



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC MONTEPAONE LIDO

CZIC84600B

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC MONTEPAONE LIDO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4596/U del 28/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2024** con delibera n. 12*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 10** Caratteristiche principali della scuola
- 16** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 19** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 20** Aspetti generali
- 29** Priorità desunte dal RAV
- 32** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 33** Piano di miglioramento
- 43** Principali elementi di innovazione
- 47** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 59** Aspetti generali
- 61** Traguardi attesi in uscita
- 64** Insegnamenti e quadri orario
- 70** Curricolo di Istituto
- 77** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 93** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 120** Moduli di orientamento formativo
- 132** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 182** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 190** Attività previste in relazione al PNSD
- 192** Valutazione degli apprendimenti
- 204** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 213** Modello organizzativo
- 229** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 232** Reti e Convenzioni attivate
- 247** Piano di formazione del personale docente
- 256** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo Statale "Mario Squillace" conta 7 punti di erogazione tra scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado, con plessi scolastici distribuiti su due Comuni: Montepaone e Gasperina.

I Comuni di pertinenza dell'Istituto si presentano diversi per caratteristiche geografiche e produttive: Montepaone a vocazione turistico-balneare e Gasperina a vocazione agricola e artigianale. L'economia si basa, dunque, sul commercio e sulle attività impiegate.

L'Istituto accoglie numerosi alunni stranieri di recente immigrazione, in fase di prima alfabetizzazione, insieme ad altri di seconda generazione. Il contesto socio-economico e culturale in cui opera è, quindi, estremamente variegato e ciò costituisce una risorsa e una ricchezza.

Tutte le sedi sono facilmente raggiungibili anche grazie al servizio di scuolabus attivato dai Comuni.

I plessi rimangono aperti oltre l'orario scolastico mattutino sia per le attività di strumento musicale che per attività extrascolastiche (progetti, attività di formazione, ecc...) organizzate dalla scuola.

L'offerta formativa è strutturata in modo da rispondere ai bisogni educativi degli alunni, delle famiglie e del territorio, puntando all'equità (dare a ciascuno in base ai suoi bisogni) e:

- attivando percorsi formativi che sviluppino al meglio le potenzialità e che valorizzano l'alunno come persona, affinché ciascuno dia il proprio contributo, per la costruzione del bene comune, all'interno della comunità in cui vive: scuola, contesto socio-culturale di riferimento, Stato, comunità internazionale;
- educando ai valori della responsabilità, del rispetto di sé e ai valori sociali della legalità, della tolleranza e della solidarietà, in una continua interazione con le famiglie e il territorio;
- strutturando una didattica volta a rispettare gli stili d'apprendimento, favorire l'acquisizione di un metodo di studio e arricchire le conoscenze, le abilità e le competenze al fine di assicurare continuità al percorso formativo di ciascuno;
- promuovendo la continuità del processo educativo con i vari ordini di scuola e con il territorio;
- integrando, con percorsi personalizzati, gli alunni con B.E.S (l'Istituto è Centro Territoriale per l'Inclusione);
- accogliendo numerosi alunni stranieri di recente immigrazione e attivando, in base alle disponibilità, percorsi di prima alfabetizzazione;



- attivando sportelli psico-pedagogici e di ascolto;
- favorendo un clima positivo;
- sfruttando ogni opportunità offerta da Provincia, Regione, MIUR, Comunità Europea.

L'Istituto, infatti, vuole configurarsi come punto di riferimento e aggregazione, intessendo relazioni positive con i soggetti pubblici e privati presenti sul territorio, realizzando, in una sorta di collaborazione e con specifici Accordi di Rete, iniziative varie al fine di sensibilizzare i piccoli discenti su varie tematiche di fondamentale importanza per il mondo giovanile, quali: Bullismo e Cyberbullismo, Educazione alla legalità, Uso corretto delle tecnologie. Inoltre, innumerevoli sono i momenti di formazione e le attività pratiche, ludiche e motorie volte all'inclusione di tutti gli allievi, alla condivisione ed alla sana competizione.

All'interno dell'Istituto sono presenti delle aree e delle aule, quali i laboratori linguistico e multimediale, all'interno delle quali i ragazzi hanno modo di sentirsi partecipi di una didattica "innovativa" e "interattiva", grazie anche all'utilizzo di Lavagne Interattive Multimediali e di hardware per alunni con bisogni educativi speciali.

Per potenziare l'offerta formativa, la scuola mette in atto una serie di azioni coerenti con Il Piano Nazionale Scuola Digitale portando avanti interessanti progetti con il contributo finanziario dei Fondi Strutturali Europei, con i finanziamenti della Provincia, della Regione e partecipando a bandi promossi da altri Enti.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La composizione della popolazione studentesca della scuola è costituita prevalentemente da studenti le cui famiglie risultano in possesso di un buon livello di scolarizzazione e con una notevole attenzione al processo educativo dei propri figli. La popolazione scolastica risiede, per una percentuale pari a circa l'80 % degli studenti, nella zona Marina di Montepaone ed il restante 20% circa risiede nelle aree collinari di Gasperina e Montepaone centro. La provenienza geografica e sociale registra caratteristiche di apprendimento assai diverse che la scuola gestisce attraverso un'offerta formativa diversificata e vicina ai bisogni ambientali e sociali della stessa utenza. Il contesto socioeconomico e culturale dal quale provengono gli alunni è più articolato nella zona di Montepaone Lido, poiché le famiglie sono, nella quasi totalità, in possesso di titoli di studio di livello avanzato (Laurea, Master e specializzazioni). La ricaduta in termini esperienziali è notevole per questi alunni abituati a viaggiare e a frequentare ambienti ricchi di stimoli culturali. La zona collinare di Gasperina, con studenti che provengono da situazioni di particolare svantaggio è frequentata da



alunni i cui genitori hanno un tasso di scolarizzazione più basso e sono presenti numerose famiglie che affidano totalmente alla scuola l'arricchimento formativo dei propri figli e pertanto hanno ancora una grande considerazione della scuola.

Vincoli:

La diversità del tessuto sociale con punte estreme di differenziazione didattica ed educativa nelle aree geografiche comporta una programmazione differente dell'offerta formativa. Le competenze in ordine ai linguaggi, alle nuove tecnologie e alle discipline STEM sono diverse tra i plessi di Gasperina e Montepaone Lido e determinano sovente una proposta formativa frammentata. Gli alunni dell'area collinare sono i maggiormente esposti al rischio dispersione scolastica che si esplica negli anni dell'obbligatorietà con una frequenza discontinua, sino a diventare abbandono al termine del primo biennio di scuola secondaria. Un ulteriore vincolo legato al contesto sociale è stato rappresentato da una partecipazione sempre più invadente delle famiglie che, se appartenenti ad un ceto sociale culturalmente elevato, interviene in questioni tecniche e didattiche. Al contrario, se il ceto sociale è più basso, interviene nelle questioni organizzative della scuola. Questo vincolo è stato tuttavia superato grazie ad una comunicazione efficace e alla partecipazione consapevole alle scelte strategiche assunte dagli Organi Collegiali. Un vincolo ancora di difficile soluzione è rappresentato dal sistema dei trasporti locali che impedisce agli alunni dei due Comuni di partecipare alle proposte in modo agevole ed autonomo.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La scuola è allocata su un'area geografica assai vicina al capoluogo di regione e numerose famiglie occupate nella Pubblica amministrazione hanno scelto di trasferirsi su Montepaone Lido, poiché presenta numerosi vantaggi abitativi. Si comincia a caratterizzare un capitale sociale formato da quel complesso sistema di relazioni che la scuola intrattiene con altre istituzioni scolastiche, enti locali, reti e altri soggetti esterni. Vanno intensificandosi relazioni che costituiscono risorse utili a favorire la partecipazione, la cooperazione e l'attivazione della scuola nel territorio e nella comunità scolastica di riferimento, nonché sul perseguimento delle sue finalità istituzionali. Le Associazioni del territorio si aprono alla collaborazione con l'Istituzione in una sinergia di azioni destinate allo sport, al benessere psico fisico di alunni e famiglie, all'offerta culturale teatrale o di itinerari alla scoperta delle tradizioni culturali spesso sconosciute agli studenti. Gli Enti Locali sono molto collaborativi, anche se non esiste una vera cultura partecipativa con la scuola. A tale proposito le Conferenze di Servizio con i Comuni stanno creando una nuova prospettiva nella difesa soprattutto delle aree più deprivate. Anche le Università di Catanzaro e di Cosenza rappresentano una buona opportunità di



crescita grazie soprattutto alla presenza dei Tirocini Formativi.

Vincoli:

Il tasso di immigrazione è abbastanza elevato con numerosi operai stranieri che lavorano nelle aziende agricole del territorio. Un vincolo è rappresentato dalla scarsa comunicazione dovuto a scarsa conoscenza della lingua Italiano L2 e anche alla differente cultura. La presenza di mediatori interculturali assorbiti mediante Fondi regionali sta cominciando ad aprire questo incontro con famiglie, soprattutto indiane. L'area nella quale opera la scuola tuttavia presenta ancora pochi servizi sociali e culturali connotandosi come un aggregato di famiglie non caratterizzato da una forte tradizione locale. Le aziende private, in particolar modo le più piccole, intervengono con sponsorizzazioni occasionali ed estemporanee, basate quasi esclusivamente su sollecitazioni dirette della scuola. Le risorse del territorio che possono supportare la scuola nella realizzazione delle sue finalità istituzionali risultano legate solo alla volontà di un esiguo numero di aziende locali che offre il proprio intervento per attività laboratoriali, ma senza ulteriori risorse né economiche e neppure di partecipazione condivisa. Permane il grosso problema dei trasporti che fornisce il territorio all'utenza per raggiungere i plessi scolastici o per spostamenti all'interno dei vari plessi.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola è composta da 6 edifici dotati dei certificati di agibilità e completamente a norma sul versante della sicurezza. Sono dotati di scale di sicurezza esterne, porte antipanico, rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche, servizi igienici per disabili. Le sedi sono circondate da spazi verdi attrezzati e curati grazie ad un avviso FESR. Nella sede centrale vi sono due laboratori informatici, un laboratorio musicale ed è stato allestito uno spazio denominato laboratori creativi in cui sono presenti allestimenti per attività artistico- manipolative. Nelle altre sedi di Montepaone Lido, mancando gli spazi, si è provveduto ad allestire negli androni atelieres dedicati alle STEM, alla biblioteca e ad altri spazi espositivi che cercano di allargare l'offerta laboratoriale per gli alunni. Con il PNRR sono stati creati numerosi supporti alla transizione digitale attraverso l'allestimento di 10 aule innovative (disciplinari e multidisciplinari) nei plessi di scuola primaria ed è stato realizzato anche un laboratorio linguistico presso la sede di via Caracciolo La scuola ha risposto a numerosi avvisi europei e nazionali finalizzati ad implementare la dotazione estremamente esigua dei sussidi didattici. Grazie a questi finanziamenti si è provveduto all'acquisto di questi materiali e si sono creati spazi arredati con decoro per rendere gli ambienti più accoglienti. Le palestre, coperte e scoperte, sono state attrezzate ma rimangono plessi con palestre all'aperto prive di copertura. In tal modo diventano inutilizzabili in inverno ed in estate.



Vincoli:

Due plessi sono in fase di ristrutturazione e sono dislocati in sedi provvisorie. Non esistono spazi adeguati per allestire i laboratori necessari. Si sono realizzati ateliers e corners in spazi comuni (es. androni). Le aule sono dotate di finestre prive di tende e le risorse della scuola permettono un ricambio di questi tendaggi con tempi molto lunghi. Il Comune, proprietario degli edifici, provvede con difficoltà all'acquisto di suppellettili e tendaggi mentre interviene con solerzia nei lavori di piccola manutenzione. Le reti wireless sono presenti, ma richiedono un nuovo cablaggio che non si realizza per una burocrazia nell'esecuzione del FESR dedicato. Le palestre coperte e scoperte sono state attrezzate ma rimangono plessi con palestre all'aperto prive di copertura.

Risorse professionali

Opportunità:

PERSONALE DOCENTE SU POSTO COMUNE: La stabilità nella scuola è garantita da docenti a tempo indeterminato che vantano un'esperienza lavorativa di un decennio e, in taluni casi, anche oltre, molti dei quali nell'Istituto da diversi anni. Diffuse le competenze di tipo informatico sul versante della tecnologia-informatica. Molti i docenti in possesso della certificazione linguistica di Inglese Livello A e B. **PERSONALE DOCENTE SU**

SOSTEGNO: Il numero dei docenti presenti su posto di sostegno è pari a 3 unità, stabili a tempo indeterminato e altre 10 unità nominati su incarico annuale. L'età riferita a tali docenti è compresa tra i 35/55 anni.

DIRIGENTE SCOLASTICO: L'Istituto è diretto da un Dirigente Scolastico titolare di sede da 4 anni nominato a seguito del concorso nazionale 2016/18

PERSONALE AMMINISTRATIVO: La stabilità del personale amministrativo è garantita da 4 unità a tempo indeterminato titolari in sede, presenti nell'Istituto da più di un quinquennio. Il DSGA è titolare sull'IC da settembre 2024

COLLABORATORI SCOLASTICI: numero dei Collaboratori Scolastici è pari a 15 unità distribuiti in numero diverso nei diversi plessi in rapporto alle necessità. La continuità generalmente diffusa del personale costituisce una grande opportunità soprattutto se vista nell'ottica della comunità educante creatasi con l'inserimento di un numeroso contingente neoassunto.

Vincoli:

Il personale stabile, altamente preparato, rappresenta talvolta un vincolo legato ad un difficile adattamento alle nuove esigenze sociali, culturali e didattiche che la scuola dell'ultimo decennio



richiede. I percorsi di aggiornamento, previsti per l'intero personale nel Piano Triennale di formazione, stanno permettendo una visione più innovativa e di crescita comune. Un vincolo organizzativo è rappresentato dalla carenza di figure educative complementari come gli assistenti alla comunicazione e all'autonomia che devono essere individuati ogni anno con fondi stanziati per il Diritto allo studio dagli EELL. Un altro vincolo è rappresentato dal sempre più alto numero di personale che fruisce della L 104 e che spesso determina situazioni emergenziali per le quali si modifica la pianificata organizzazione didattica.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La composizione della popolazione studentesca della scuola è costituita prevalentemente da studenti le cui famiglie risultano in possesso di un buon livello di scolarizzazione e con una notevole attenzione al processo educativo dei propri figli. La popolazione scolastica risiede, per una percentuale pari a circa l' 80 % degli studenti nella zona Marina di Montepaone ed il restante 20% circa risiede nelle aree collinari di Gasperina e Montepaone centro. La provenienza geografica e sociale registra caratteristiche di apprendimento assai diverse che la scuola gestisce attraverso un'offerta formativa diversificata e vicina ai bisogni ambientali e sociali della stessa utenza. Il contesto socioeconomico e culturale dal quale provengono gli alunni è più articolato nella zona di Montepaone Lido poichè le famiglie sono, nella quasi totalità in possesso di titoli di studio di livello avanzato (Laurea, Master e specializzazioni) La ricaduta in termini esperienziali è notevole per questi alunni abituati a viaggiare e a frequentare ambienti ricchi di stimoli culturali. Dato confermato dall'effetto scuola restituito dall'INVALSI La zona collinare di Gasperina, con studenti che provengono da situazioni di particolare svantaggio è frequentata da alunni i cui genitori hanno un tasso di scolarizzazione più basso e sono presenti numerose famiglie che affidano totalmente alla scuola l'arricchimento formativo dei propri figli e pertanto hanno ancora una grande considerazione della scuola

Vincoli:

La diversità del tessuto sociale con punte estreme di differenziazione didattica ed educativa nelle aree geografiche comporta una programmazione differente dell'offerta formativa . Le competenze in ordine ai linguaggi, alle nuove tecnologie e alle discipline STEM sono diverse tra i plessi di Gasperina e Montepaone Lido e determinano sovente una proposta formativa frammentata . Gli alunni dell'area collinare sono i maggiormente esposti al rischio dispersione scolastica che si esplica negli anni dell'obbligatorietà con una frequenza discontinua, sino a diventare abbandono al termine del



primo biennio di scuola secondaria . Un ulteriore vincolo legato al contesto sociale è stato rappresentato da una partecipazione sempre più invadente delle famiglie che, se appartenenti ad un ceto sociale culturalmente elevato interviene in questioni tecniche e didattiche. Al contrario, se il ceto sociale è più basso interviene nelle questioni organizzative della scuola. Questo vincolo è stato tuttavia superato grazie ad una buona comunicazione efficace e alla partecipazione consapevole alle scelte strategiche assunte dagli Organi Collegiali . Un vincolo ancora di difficile soluzione è rappresentato dal sistema dei trasporti locali che impedisce agli alunni dei due Comuni di partecipare alle proposte in modo agevole ed autonomo.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La scuola è allocata su un'area geografica assai vicina al capoluogo di regione e numerose famiglie occupate nella Pubblica amministrazione hanno scelto di trasferirsi su Montepaone Lido poiché presenta numerosi vantaggi abitativi. Si comincia a caratterizzare un capitale sociale formato da quel complesso sistema di relazioni che la scuola intrattiene con altre istituzioni scolastiche, enti locali, reti e altri soggetti esterni. Vanno intensificandosi relazioni che costituiscono risorse utili a favorire la partecipazione, la cooperazione e l'attivazione della scuola nel territorio e nella comunità scolastica di riferimento, nonché sul perseguimento delle sue finalità istituzionali. Le Associazioni del territorio si aprono alla collaborazione con l'istituzione in una sinergia di azioni destinate allo sport, al benessere psico fisico di alunni e famiglie, all'offerta culturale teatrale o di itinerari alla scoperta delle tradizioni culturali spesso sconosciute agli studenti. Gli Enti Locali sono molto collaborativi anche se non esiste una vera cultura partecipativa con la scuola. A tale proposito le Conferenze di Servizio con i Comuni stanno creando una nuova prospettiva nella difesa soprattutto delle aree più deprivate Anche le Università di Catanzaro e di Cosenza rappresentano una buona opportunità di crescita grazie soprattutto alla presenza dei Tirocini Formativi

Vincoli:

Il tasso di immigrazione è abbastanza elevato con numerosi operai stranieri che lavorano nelle aziende agricole del territorio. Un vincolo è rappresentato dalla scarsa comunicazione dovuto a scarsa conoscenza della lingua Italiano L2 e anche alla differente cultura. La presenza di mediatori interculturali assorbiti mediante Fondi regionali sta cominciando ad aprire questo incontro con famiglie, soprattutto indiane L'area nella quale opera la scuola tuttavia presenta ancora pochi servizi sociali e culturali connotandosi come un aggregato di famiglie non caratterizzato da una forte tradizione locale. Le aziende private, in particolar modo le più piccole, intervengono con sponsorizzazioni occasionali ed estemporanee, basate quasi esclusivamente su sollecitazioni dirette della scuola. Le risorse del territorio che possono supportare la scuola nella realizzazione delle sue finalità istituzionali risultano legate solo alla volontà di un esiguo numero di aziende locali che offre il



proprio intervento per attività laboratoriali ma senza ulteriori risorse nè economiche e neppure di partecipazione condivisa. Permane il grosso problema dei trasporti che fornisce il territorio all'utenza per raggiungere i plessi scolastici o per spostamenti all'interno dei vari plessi (vedasi spostamento dal plesso di Gasperina alla sede centrale, a carico della scuola, per la partecipazione degli alunni alle prove standardizzate)

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola è composta da 6 edifici dotati dei certificati di agibilità e completamente a norma sul versante della sicurezza. Sono dotati di scale di sicurezza esterne, porte antipanico, rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche, servizi igienici per disabili. Le sedi sono circondate da spazi verdi attrezzati e curati grazie ad un avviso FESR. Nella sede centrale vi sono due laboratori informatici, un laboratorio musicale ed è stato allestito uno spazio denominato laboratori creativi in cui sono presenti allestimenti per attività artistico-manipolative. Nelle altre sedi di Montepaone Lido mancando gli spazi si è provveduto ad allestire negli androni atelieres dedicati alle STEM, alla biblioteca e ad altri spazi espositivi che cercano di allargare l'offerta laboratoriale per gli alunni. La scuola ha risposto a numerosi avvisi europei e nazionali finalizzati ad implementare la dotazione estremamente esigua dei sussidi didattici. Grazie a questi finanziamenti si è provveduto all'acquisto di questi materiali e si sono creati spazi arredati con decoro per rendere gli ambienti più accoglienti. Le palestre coperte e scoperte sono state attrezzate ma rimangono plessi con palestre all'aperto prive di copertura. In tal modo diventano inutilizzabili in inverno ed in estate.

Vincoli:

Non esistono spazi adeguati per allestire i laboratori necessari ma grazie al PNRR Classroom sono stati predisposti nuovi ambienti. Le aule sono dotate di finestre prive di tende e le risorse della scuola permettono un ricambio di questi tendaggi con tempi molto lunghi. Il Comune, proprietario degli edifici, provvede con difficoltà all'acquisto di suppellettili e tendaggi mentre interviene con solerzia nei lavori di piccola manutenzione. Le reti wireless sono presenti ma non del tutto funzionali. Le palestre coperte e scoperte sono state attrezzate ma rimangono plessi con palestre all'aperto prive di copertura. In tal modo diventano inutilizzabili in inverno ed in estate. I fondi PNRR stanno permettendo la realizzazione di nuove strutture destinate alla mensa che stanno, tuttavia, facendo registrare numerosi disagi per via dei lavori di costruzione.

Risorse professionali

Opportunità:



PERSONALE DOCENTE SU POSTO COMUNE: La stabilità nella scuola è garantita da docenti a tempo indeterminato che vantano un'esperienza lavorativa di un decennio e, in taluni casi, anche oltre, molti dei quali nell'Istituto da diversi anni. Diffuse le competenze di tipo informatico sul versante della tecnologia-informatica. Molti i docenti in possesso della certificazione linguistica di Inglese Livello A e B.

PERSONALE DOCENTE SU SOSTEGNO: Il numero dei docenti presenti su posto di sostegno è pari a 3 unità, stabili a tempo indeterminato e altre 10 unità nominati su incarico annuale. L'età riferita a tali docenti è compresa tra i 35/55 anni.

DIRIGENTE SCOLASTICO: L'Istituto è diretto da un Dirigente Scolastico titolare di sede da 3 anni nominato a seguito del concorso nazionale 2016/18.

IL PERSONALE AMMINISTRATIVO: La stabilità del personale amministrativo è garantita da 4 unità a tempo indeterminato titolari in sede, presenti nell'Istituto da più di un quinquennio. Il DSGA è su assegnazione provvisoria dal 2021/22 ma il titolare sull'IC da settembre 2018 è distaccato su ATP.

COLLABORATORI SCOLASTICI: numero dei Collaboratori Scolastici è pari a 15 unità distribuiti in numero diverso nei diversi plessi in rapporto alle necessità. La continuità generalmente diffusa del personale costituisce una grande opportunità soprattutto se vista nell'ottica della comunità educante creata con l'inserimento di un numeroso contingente neoassunto.

Vincoli:

Il personale stabile, altamente preparato, rappresenta talvolta un vincolo legato ad un difficile adattamento alle nuove esigenze sociali, culturali e didattiche che la scuola dell'ultimo decennio richiede. I percorsi di aggiornamento, previsti per l'intero personale nel Piano Triennale di formazione, stanno permettendo una visione più innovativa e di crescita comune. Un vincolo organizzativo è rappresentato dalla carenza di figure educative complementari come gli assistenti alla comunicazione e all'autonomia che devono essere individuati ogni anno con esigui fondi stanziati per il Diritto allo studio dagli EELL. Un altro vincolo è rappresentato dal sempre più alto numero di personale che fruisce della L 104 e che spesso determina situazioni emergenziali per le quali si modifica la pianificata organizzazione didattica.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC MONTEPAONE LIDO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CZIC84600B
Indirizzo	VIA A. PELAGGI N. 1 MONTEPAONE LIDO 88060 MONTEPAONE
Telefono	0967576548
Email	CZIC84600B@istruzione.it
Pec	czic84600b@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.icmontepaone.edu.it/

Plessi

SCUOLA INFANZIA MONTEPAONE LID (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA846018
Indirizzo	VIA A. PELAGGI, 2 MONTEPAONE LIDO 88060 MONTEPAONE

SCUOLA INFANZIA PILINGA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA846029
Indirizzo	VIA IV NOVEMBRE GASPERINA 88060 GASPERINA



SCUOLA INFANZIA GASPERINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA84604B
Indirizzo	VIA C. MANNI GASPERINA 88060 GASPERINA

PRIMARIA MONTEPAONE CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE84601D
Indirizzo	VIA OLMICELLI MONTEPAONE 88060 MONTEPAONE
Numero Classi	4
Totale Alunni	10

SCUOLA PRIMARIA MONTEPAONE LIDO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE84602E
Indirizzo	VIA A. PELAGGI,1 MONTEPAONE LIDO 88060 MONTEPAONE
Numero Classi	16
Totale Alunni	232

PRIMARIA GASPERINA-IC MONTEPAON (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE84604L
Indirizzo	VIA C. MANNI GASPERINA 88060 GASPERINA
Numero Classi	5
Totale Alunni	51



SMS MONTEPAONE -LIDO- I.C. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CZMM84601C
Indirizzo	VIA A. PELAGGI N. 1 MONTEPAONE LIDO 88060 MONTEPAONE
Numero Classi	9
Totale Alunni	166

SMS GASPERINA IC MONTEPAONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CZMM84602D
Indirizzo	VIA MANNI GASPERINA 88060 GASPERINA
Numero Classi	3
Totale Alunni	36

S.M. MONTAURO-IC MONTEPAONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CZMM84603E
Indirizzo	VIA S. CATERINA MONTAURO 88060 MONTAURO
Numero Classi	3
Totale Alunni	10

Approfondimento

La scuola negli anni ha modificato la propria configurazione poichè la sede presente nella marina di Montepaone Lido sta gradualmente accogliendo numerosi alunni che provengono dai paesi collinari



di Montepaone Centro e Gasperina. Questo è determinato da un lento e progressivo spopolarsi di paesi più distanti dalle principali vie di comunicazione.

Al contempo si assiste al trasferimento di numerosi nuclei familiari provenienti da Catanzaro o da altre aree limitrofe che trovano nel territorio di Montepaone Lido una buona vivibilità per la situazione ambientale e climatica, ben servita dai principali servizi e dal sistema di collegamento all'arteria principale SS 106.

Questa nuova popolazione sta creando un' interessante ricchezza in termini culturali, rafforzata da numerosi insediamenti di famiglie di origine indiana. Compito della scuola, in questa fase di transizione sarà quello di proiettarsi verso l'apertura culturale e sociale senza tralasciare la tutela delle tradizioni locali estremamente rispettose degli aspetti ecologici.

LE SCUOLE

Gli edifici delle scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado di Montepaone e Gasperina sono conglobati in un unico polo o in strutture molto vicine. L'attiguità dei corpi scolastici dei tre gradi permette di: progettare attività formative comuni ed iniziative in continuità verticale; accedere alle strutture e ai servizi didattico-educativi e fruirne con facilità; confrontarsi ed utilizzare metodologie e strategie di lavoro integrate.

Il cambiamento dell'organizzazione didattica prevista dalla nuova progettazione del PNRR ha messo in evidenza la carenza di spazi adatti a questo nuovo modo di fare scuola. Per questo motivo, già dal prossimo anno scolastico, la scuola si doterà di una nuova sede presso il Comune di Montauro in cui si ricaveranno 10 nuovi spazi/classi (presumibilmente 3 per la scuola dell'Infanzia e 7 per la scuola Primaria).

- MONTEPAONE LIDO – SEDE CENTRALE: l'edificio è costituito da un piano terra suddiviso in due settori. Il primo settore ospita: tre classi della Scuola Secondaria (nel pomeriggio utilizzate come aule di Musica), una quinta classe della Scuola primaria, una palestra, l'aula docenti, una sala collegi. Il secondo settore è costituito da un'ampia area che ospita la Presidenza, gli uffici di Segreteria, l'archivio. Nel primo piano, invece, sono collocate le altre sei classi della Scuola Secondaria di I grado, un laboratorio multimediale con sistema di videoconferenza, un laboratorio artistico e altre due piccole stanze utilizzate per attività di studio in piccoli gruppi. Esistono, infine, cinque servizi igienici suddivisi per alunni e docenti. Tutto l'edificio scolastico è facilmente accessibile dai soggetti diversamente abili, poiché vi sono presenti rampa



di accesso centrale, bagno e porte a norma per i soggetti portatori di handicap, servoscala per l'accesso al primo piano. L'edificio è circondato da un ampio cortile con giardino, in cui gli studenti si riuniscono durante l'intervallo, e vi è un campetto di calcetto/basket annesso.

- MONTEPAONE LIDO - SCUOLA PRIMARIA: l'edificio è di recente costruzione: inaugurato e concesso all'IC di MONTEPAONE all'inizio dell'anno scolastico 2017-18. È situato a poca distanza dalla sede centrale e dalla Scuola dell'Infanzia di Montepaone Lido. È una costruzione a due piani, piano terra e primo piano, con un grande cortile che lo circonda dotato di ampio giardino in cui gli alunni possono svolgere attività ludiche ed educative e di posti auto riservati al personale in servizio. Gli ambienti interni come pure quelli esterni sono spaziosi, soleggiati e dotati dei sistemi di sicurezza previsti: un accesso centrale e 5 laterali, due accessi con rampe, ascensore per trasporto disabili, porte antipanico e ampie finestre, scale di emergenza. Il piano terra è occupato da 6 aule, quattro delle quali danno su un grande atrio centrale, dove sono situati anche i servizi igienici e un servizio igienico per disabili. Altre tre aule, di cui una è l'auletta destinata ad attività svolte da insegnanti di sostegno, si trovano in prossimità di un ampio salone di cui una parte adibito a sala mensa con annessi ambienti cucina e servizi igienici. Sono presenti due spogliatoi- palestra, dotati di ulteriori servizi igienici, che si affacciano su una parte del cortile destinata ad accogliere un campetto di calcio ancora da realizzare. Al piano terra sono presenti anche tre locali per il deposito di materiali e attrezzature per la pulizia della scuola. Un'unica scala porta al primo piano che ospita 6 aule anch'esse ampie con finestroni e porte antipanico. Due delle aule danno su un ampio spazio dove sono situati i servizi igienici per alunni e docenti e dal quale si accede a due terrazze. Altre quattro aule sono situate su un'altra ala del piano dove è collocata l'uscita di emergenza con scala di sicurezza antincendio. La scuola è riscaldata da termosifoni e alcune aule sono dotate di tende veneziane anti sole. È presente anche un autoclave collocato nel cortile.

- MONTEPAONE LIDO SCUOLA DELL'INFANZIA: è costituita da 3 aule spaziose e ben illuminate, un'aula più piccola adibita a spazio laboratorio multimediale, una sala mensa, un atrio, servizi igienici per alunni e personale scolastico. È riscaldata da termosifoni e dispone di un ampio spazio recintato esterno. Sono stati apportati negli anni adeguamenti sulle direttive in materia di sicurezza.

- MONTEPAONE CENTRO: l'edificio è costituito da tre piani: piano terra, primo e secondo piano. Il piano terra è in parte occupato dalla Scuola dell'Infanzia comunale. Lo stesso dispone di altri due ambienti: una sala mensa, dei servizi igienici e uno stanzino. Un ulteriore spazio è adibito attualmente come BIBLIOTECA COMUNALE gestita da un'associazione privata. Il primo piano, costituito da sei aule e dotato di due servizi igienici, ospita due pluriclasse (I-II-III e IV-V) della Scuola Primaria. Lo stesso dispone di una sala computer e una sala docenti. Il secondo piano che non è in uso, dispone di tre aule, di una sala professori e di una sala teatro che allo stato attuale è chiusa per motivi di sicurezza; è dotato di tre servizi igienici, suddivisi per alunni e docenti. All'esterno adiacente alla scuola è presente un campo



sportivo di recente realizzazione.

- **GASPERINA:** l'edificio ospita la scuola dell'infanzia al piano terra, le classi della primaria al primo piano, la Scuola Secondaria I grado al secondo piano. La scuola dell'infanzia dispone di tre aule: un'aula per le attività didattiche, una sala-gioco ed un'aula per le attività psicomotorie. Dispone, inoltre, della sala mensa e dei servizi igienici per i piccoli e per i docenti. Al piano terra è ubicata la cucina. Al primo piano, oltre le aule didattiche per la primaria, è presente un laboratorio di recupero/attività di sostegno, una piccola biblioteca e una sala video. Al secondo piano si trovano le tre aule per le tre classi della Scuola Secondaria. La struttura, ristrutturata ed adeguata alla normativa sulla sicurezza, è dotata di palestra esterna e aula magna.

- **PILINGA:** l'edificio che ospita la Scuola dell'Infanzia di Pilinga, frazione di Gasperina, è stato ristrutturato quest'anno ed è composto da 3 aule, un salone adibito a sala mensa, servizi igienici ed un ampio giardino.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	1
	Informatica	1
	Lingue	2
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Proiezioni	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	3
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	58
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	79
	lim presenti nelle aule	36

Approfondimento



Per potenziare l'offerta formativa, la scuola ha messo in atto una serie di azioni coerenti con Il Piano Nazionale Scuola Digitale realizzando il Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici con la Realizzazione di reti locali, cablate e wireless e dotandosi di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica, attraverso Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione. Ha realizzato anche ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica. L'istituto è attualmente dotato di un laboratorio informatico dotato di 25 postazioni con un server e una LIM interattiva. È dotata di 26 PC e Tablet presenti nelle classi o in dotazione del personale. 30 tablet sono stati dati in comodato d'uso agli alunni. 23 Touch screen sono sistemati nelle aule della scuola primaria e secondaria di Montepaone lido. Le aule sono tutte dotate di cattedre modulari di recente acquisto. Numerosi armadi contenitori sono stati sistemati nei corridoi della scuola primaria e messi a disposizione delle rispettive interclassi. Numerosi i sussidi a disposizione degli alunni con BES per i quali la scuola ha fruito di finanziamenti regionali o degli EELL come: 10 comunicatori dinamico CAA (tablet) Kit Zoè (HARDWARE E SOFTWARE) come supporto all'apprendimento con software didattici CAA, 20 tablet (USB LULA forniti di SOFTWARE), stampanti a colori, e plastificatrici.

La scuola primaria, già dotata di ambiente STEM con MICROSCOPIO BIOLOGICO BINOCULARE LED, CODYROBY LA SCUOLA CON CARTE DA TAVOLO, PERCORSO PER BEE-BOT E BLUE-BOT: ALFABETO digitale TELLURIO ELETTRICO, ASTRONOMIA MACCHINE DI LEONARDO, TAVOLO PER CODING CON RUOTE PERCORSI PER BEE-BOT E BLUE BOT FORME, COLORI E MISURE, PERCORSI PER BEE-BOT E BLUE-BOT: CORTILE DELLA FATTORIA, TAVOLO COLLABORATIVO A FAGIOLO e sedute posturali

Gli spazi di apprendimento esistenti sono prevalentemente legati alle aule tradizionali ma, negli ultimi anni, si è avviato un utilizzo sistematico di alcuni altri spazi, definiti informali (corridoi, spazi esterni, ..) per la realizzazione di attività personalizzate, di recupero e potenziamento e di ampliamento del curriculum scolastico. Esiste un ampio spazio destinato attualmente a refettorio che varierà la destinazione d'uso. Un laboratorio creativo destinato a varie attività diventerà agorà d'istituto. Numerosi spazi sono stati già abbelliti e ritinteggiati.

Obiettivo del piano PNRR " è trasformare le aule in ambienti innovativi di apprendimento. Sono riprogettati ambienti fisici attualmente destinati ad un uso marginale (vedasi corridoi ed androni), per riconsiderarli alla luce della creazione di "ateliers e angoli "di apprendimento individuali o per piccoli gruppi (Spazi inclusive per l'attivazione di momenti di potenziamento e di approfondimento) Sono progettati ambienti digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da una nuova applicazione pedagogica, lontana dall'esclusiva lezione frontale. La trasformazione, fisica e virtuale deve essere accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento, oltre che da un nuovo modo



di concepire il fare scuola (es. rapporto docenti genitori, rapporto tra docenti, rapporto docente alunno...) Alla base di questa trasformazione alcuni elementi divengono fulcro e sono legati in una interazione per cui ogni azione coinvolge e condiziona l'altra . Nello specifico: Ambienti di apprendimento connessi ad una visione pedagogica condivisa (aule disciplinari ;Flessibilità e molteplicità di funzioni, collaborazione, inclusione, apertura e utilizzo della tecnologia in aule fisse; Formazione, organizzazione del tempo e degli spazi con l'applicazione di nuove metodologie didattiche; coinvolgimento attivo dell'intera comunità . Si intendono realizzare ambienti di apprendimento disciplinari nella scuola secondaria di Montepaone Lido (aula scientifica, linguistica francese e linguistica inglese, artistica, musicale, spazio agorà per la formazione) Sarà ridisegnata un'architettura educativa anche all'interno delle singole aule che dovranno diventare setting di apprendimento attraverso la cura dello spazio, la valorizzazione degli strumenti e delle risorse, la personalizzazione dello spazio, la flessibilità e l'adattabilità. Saranno allestiti anche spazi di apprendimento emotivi e informali. Saranno implementate stanze del rilassamento e spazi a basso impatto acustico (anche all'aperto) per consentire di avere un momento di decompressione, di lettura, di isolamento. Grande valore sarà attribuito alla transizione ecologica implementando arredi che possano consentire di fruire di spazi aperti già allestiti sotto il profilo ecologico



Risorse professionali

Docenti	93
Personale ATA	21

Approfondimento

La stabilità nella scuola è garantita da docenti a tempo indeterminato che vantano un'esperienza lavorativa di un decennio e, in taluni casi, anche oltre, molti dei quali nell'Istituto da diversi anni. Diffuse le competenze di tipo informatico anche se per molti a livello base. Molti i docenti di Scuola Primaria in possesso della certificazione linguistica di Inglese Livello A e B. L'Istituto è diretto da un Dirigente Scolastico titolare di sede da quattro anni. La stabilità del personale amministrativo è garantita da 4 unità a tempo indeterminato titolari in sede, alcuni dei quali presenti nell'Istituto da più di un quinquennio. Il DSGA è titolare sull' IC da settembre 2018, ma distaccato su ATP (Ambito Territoriale Provinciale). Negli ultimi quattro anni è stato sostituito da DSGA in assegnazione annuale. I Collaboratori Scolastici sono distribuiti in numero diverso nei diversi plessi in rapporto alle necessità.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La MISSION DELL'ISTITUTO vede come assi portanti:

- 1) Il benessere nella scuola
- 2) L'innovazione tecnologica
- 3) La continuità-orientamento intesa anche come progettualità di competenze in verticale
- 4) L'inclusione
- 5) La formazione continua e permanente

Indispensabile sarà la cura del Benessere a scuola , uno star bene inteso nel senso più ampio del termine, come benessere fisico ed emotivo, perseguito anche attraverso una buona comunicazione e condivisione di obiettivi e sostenuto da un progetto di accoglienza e di ascolto psico-educativo che va ampliato e diffuso a tutte le componenti scolastiche.

I TEMI PORTANTI sui quali la scuola continuerà ad investire sono:

- valorizzazione del senso di appartenenza
- inclusione (cura, accoglienza, educazione alla socio-affettività, relazionalità);
- competenze digitali, linguistiche, scientifico tecnologiche;
- orientamento e continuità;
- recupero e potenziamento;
- accoglienza alunni stranieri;
- transizione ecologica;
- formazione permanente;

I docenti saranno interessati al superamento di alcuni aspetti problematici che ad oggi l'Istituto Comprensivo presenta:

- a) la realizzazione di una reale visione unitaria dell'Istituto Comprensivo;



b) l'implementazione della relazionalità con le istituzioni locali e con le famiglie;

ELEMENTI CENTRALI nella realizzazione del PTOF:

1) SISTEMA FORMATIVO INTEGRATO: APERTURA AL TERRITORIO

Il PTOF è realizzato e dovrà essere aggiornato anche nell'ottica della collaborazione con l'esterno. Poiché, nessun soggetto, nemmeno la scuola, può ipotizzare oggi di formare le nuove generazioni da solo, l'istituto è consapevole che deve aprirsi al territorio in un'ottica di sistema formativo integrato. Sono state e saranno realizzate insieme a famiglie, Associazioni, Istituzioni civili e religiose, ma con la scuola perno centrale del sistema, azioni per prevenire disagi e i motivi relazionali e di crescita.

2) ORGANIGRAMMA e FUNZIONIGRAMMA

IL PTOF indica un organigramma funzionale ai percorsi educativi, alla didattica e alla gestione organizzativa. Il piano vede il coinvolgimento e la fattiva collaborazione di tutte le risorse umane delle quali dispone l'Istituto; docenti ed ATA manifestano motivazione, convinzione e senso di appartenenza all'istituto. Un clima relazionale positivo, la consapevolezza delle scelte operate e sentirsi parte di un'organizzazione proiettata al miglioramento garantisce una partecipazione attiva e costante. È stato costruito un organigramma non a struttura piramidale e verticale, ma predisposto secondo una visione di leadership diffusa, per valorizzare ed accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi, facendo leva su competenze, capacità, interessi, motivazioni, attraverso la delega di compiti ed il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e responsabilità. In sintonia con quanto previsto dalla L.107/15 è stata indicata la squadra del DS al cui interno trovano collocazione le funzioni strumentali e l'animatore digitale. Visti i bisogni, saranno formati gruppi mirati rispetto alle criticità rilevate. Tutti dovranno supportare le Funzioni Strumentali e/o l'animatore digitale

3) AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Il percorso di autovalutazione deve considerarsi continuo ed efficace. È destinato a rivedere:

- il nuovo RAV;
- riformulare il PDM;



- verificare se i risultati siano stati davvero raggiunti;
- analizzare collegialmente i risultati delle prove INVALSI;
- proporre questionari di valutazione al personale e ai genitori;
- si dovrà redigere la Rendicontazione Sociale.

5) Relativamente agli OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI individuati dal comma 7 della Legge 107/2015 si è tenuto conto in particolare delle seguenti priorità:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- potenziamento delle competenze matematico - logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali anche attraverso l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, (Miur 18 dicembre 2014);

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- definizione di un sistema di orientamento.

Tali obiettivi formativi prioritari sono stati recepiti nel Piano integrando le priorità/traguardi emergenti dal RAV di istituto e hanno orientato le scelte della scuola nella predisposizione sia delle azioni di PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE che di quelle di POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA (attività curriculari di ARRICCHIMENTO – attività extracurricolari di AMPLIAMENTO).

Il Piano ha contemplato quindi INIZIATIVE ED ATTIVITÀ PER GLI STUDENTI volte a garantire:

- lo sviluppo delle COMPETENZE DISCIPLINARI e delle COMPETENZE TRASVERSALI nella prospettiva di promuovere la crescita personale e sociale dell'individuo e l'APPRENDIMENTO PERMANENTE;
- l'acquisizione di LINGUE e LINGUAGGI (verbali e non) con particolare riferimento alla conoscenza funzionale delle lingue straniere (anche ai fini della certificazione linguistica) e dei linguaggi artistico – espressivi (musica, teatro, fotografia, ...);
- il 'recupero' delle competenze della MADRELINGUA (lettura, scrittura, ascolto e comprensione) per contrastare l'impovertimento del lessico e della grammatica; per favorire la logica necessaria alla elaborazione del pensiero e per la capacità di una comunicazione efficace; per ri-trovare la Bellezza e la ricchezza storica e culturale della Nostra Lingua;
- la promozione delle COMPETENZE INFORMATICHE e della MEDIA LITERACY intesa come la capacità di accedere ai media, di comprendere e valutare criticamente i diversi aspetti dei media (a



cominciare dai loro contenuti), di creare comunicazione in una varietà di contesti;

- l'implementazione costante della DIDATTICA LABORATORIALE;
- la crescita del soggetto in formazione, nel rispetto delle FASI EVOLUTIVE anche attraverso percorsi di CONTINUITÀ e ORIENTAMENTO;
- lo sviluppo della IDENTITÀ personale anche attraverso il confronto con la DIVERSITÀ;
- lo sviluppo del SENSO DI APPARTENENZA ad una comunità/Territorio, in cui i 'valori comuni' siano riconosciuti e agiti quali elementi di coesione sociale;
- il SUCCESSO FORMATIVO inteso sia come contrasto alla dispersione scolastica e supporto agli alunni con Bes sia come valorizzazione del MERITO scolastico e dei talenti (scuola INCLUSIVA);
 - la promozione della cultura
 - della SALUTE con particolare riguardo all'educazione alimentare e al primo soccorso;
 - della LEGALITÀ a partire dal quadro dei principi sanciti dalla Costituzione;
 - della BELLEZZA intesa come cura e rispetto (delle cose, delle persone, dell'ambiente);
 - della SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE;
 - l'educazione alle PARI OPPORTUNITÀ anche nell'ottica della prevenzione della violenza di genere;
 - l'educazione EMOTIVA intesa come promozione della conoscenza del sé, degli stati d'animo, dei sentimenti e come strumento di contrasto al disagio, alla disaffezione, al disadattamento, alle difficoltà relazionali e/o comportamentali.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, sono stati indicati i livelli di partenza sui quali si è intervenuti, gli obiettivi cui si è teso nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati per rilevarli. Gli indicatori sono stati di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

6) CURRICOLO PER L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Il curriculum per l'Educazione Civica è in linea con la normativa di riferimento e con le linee guida emanate dal Ministero. Nell'elaborazione del curriculum è stato seguito il principio della trasversalità



tra le discipline. L'orario dedicato a questo insegnamento non è inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

7) SICUREZZA NELLA SCUOLA

Relativamente al protocollo sicurezza da attuare, saranno proposti ulteriori corsi in presenza e in modalità video-conferenza sia al personale ATA e sia al personale docente inerenti alla sicurezza.

8) LA FORMAZIONE permanente dovrà essere attuata da tutti i docenti e dal personale ATA, in forma singola o a gruppi per interessi o collegialmente su tematiche comuni e potrà essere aperta all'esterno., compresi i genitori. La Scuola, gradualmente, dovrà identificarsi come un'organizzazione per l'apprendimento (Learning organization).

Le tematiche formative così come riportate nel Piano Triennale della formazione sono state individuate tra:

- Inclusione e bisogni educativi speciali;
- Utilizzo delle tecnologie nella didattica;
- Didattica laboratoriale;
- Procedure amministrative Digitalizzazione dei processi amministrativi (ATA);
- Privacy e trasparenza; (ATA);

Accoglienza: particolare attenzione andrà posta alla glottodidattica e all'insegnamento della lingua italiana, come lingua seconda (L2). Si terrà conto di quanto previsto nella formazione dei DM 65 e 66 del 2023

Per ciò che concerne le ATTREZZATURE si è tenuto presente che:

- la scuola è pervenuta e dovrà pervenire nel tempo ad una piena consapevolezza dell'esistente attraverso il censimento dei sussidi, della strumentazione e delle attrezzature già disponibili



(patrimonio librario, attrezzature sportive, musicali e in particolare di quelle informatiche) e conseguente aggiornamento inventariale; specifiche azioni sono state orientate a garantire efficacia di funzionamento, funzionale allocazione negli ambienti e incremento dell'utilizzo delle risorse materiali già disponibili.

- l'acquisto di nuove attrezzature (compatibilmente con le risorse finanziarie della scuola, ma non escludendo forme di supporto economico esterno) è stata e dovrà essere coerente con specifici obiettivi di miglioramento/innovazione del funzionamento sia didattico che amministrativo.

L'allocazione e l'utilizzo delle attrezzature sono e dovranno essere governate da regolamenti interni utili a garantirne la corretta conservazione, tutela e corretto uso.

Per ciò che concerne le INFRASTRUTTURE MATERIALI occorrerà:

- sollecitare gli organi competenti alla realizzazione di interventi
- per il ripristino del decoro degli ambienti interni ed esterni;
- per la tutela della salute degli utenti e degli operatori scolastici;
- per la sicurezza degli ambienti scolastici e delle strutture;
- verificare la possibilità di forme alternative agli interventi dell'Ente locale proprietario, anche con il coinvolgimento del personale interno, dei Genitori, di volontari, di forme di sponsorizzazione;
- recuperare/potenziare la funzionalità di spazi esistenti (aule, giardini, cortili, palestra, area mensa) non utilizzati/inutilizzabili e/o non adeguatamente impiegati;
- stabilizzare la connettività con adeguate infrastrutture di rete.

Per ciò che concerne:

- i POSTI DI ORGANICO (personale docente), comuni e di sostegno, il fabbisogno stimabile per il triennio di riferimento andrà definito tenendo conto:

- □ del n° di classi in prosecuzione;
- □ del n° di iscritti/classi in formazione e autorizzate
- □ dell'organico di diritto e di fatto dell'a.s. in corso;
- □ del trend di iscrizioni degli ultimi tre anni;
- □ del monte ore annuale per le singole discipline (dpr 89/09; dm 37/09; cm 10/9/91);
- □ del bisogno educativo-didattico degli alunni diversabili;



- □ delle competenze dei superiori livelli dell'Amministrazione scolastica (provinciale/AT, regionale/USR e nazionale/MI)
- i POSTI PER IL POTENZIAMENTO dell'offerta formativa, il fabbisogno e le specifiche competenze (classi di concorso) saranno individuati in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano. Verrà promossa istanza volta all'assegnazione di unità aggiuntive anche per la sc. dell'Infanzia. Verrà altresì promossa l'istanza volta all'incremento del n.1 di unità aggiuntive nella sc. sec. di I gr. Si prevede la possibilità di attingere alle unità aggiuntive di organico per l'assegnazione di incarico di collaboratori del DS. Gli ambiti di potenziamento sui quali utilizzare le unità aggiuntive di personale verranno decisi annualmente in sede collegiale anche tenendo conto delle effettive risorse/competenze professionali a disposizione.
- i POSTI DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO e AUSILIARIO il fabbisogno dovrà considerare:
 - □ le esigenze specifiche della diversa utenza di alunni in ragione del grado/ordine di scuola;
 - □ le esigenze degli alunni con BES e, in particolare degli alunni con disabilità;
 - □ caratteristiche logistico - edilizie della scuola (plessi, padiglioni, piani, corridoi ...);
 - □ la necessità di garantire l'erogazione del servizio amministrativo a totale copertura del servizio scolastico, curriculare ed extracurriculare;
 - □ l'incremento di procedure amministrativo - contabili;
 - □ il processo di digitalizzazione e le competenze che esso sottende.



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

A partire dagli esiti scolastici, aumentare il numero di alunni con un livello superiore alla sufficienza, al termine della scuola del Primo Ciclo. Individuare i segnali di difficoltà (es. assenze frequenti, mancata partecipazione alle attività extracurricolari) per prevenire esiti insoddisfacenti e/o abbandono scolastico

Traguardo

Monitorare alunni a rischio di dispersione implicita sin dalla scuola primaria (assenze, frequenza attività pomeridiane e laboratoriali)Attivare percorsi di tutoraggio per questi alunni anche attraverso reti con associazioni del territorio Diminuire la percentuale di alunni con voto 6 dal 10% al 7% al termine degli Esami Primo ciclo.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Risultati degli studenti delle classi nelle prove INVALSI :variabilità dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile (media del punteggio percentuale al netto del cheating)

Traguardo

Ridurre la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile da 8% al 4% Ridurre la variabilità dei risultati nelle prove standardizzate nazionali riducendo di 4 punti percentuali il numero di alunni allocati in categoria 1



● Competenze chiave europee

Priorità

Trasformare le aule scolastiche in ambienti di apprendimento innovativi, digitali , multilinguistici, inclusivi ed ecologici Aumentare le competenze linguistiche secondo il Quadro comune europeo di riferimento delle lingue Disseminare e condividere le buone pratiche

Traguardo

Certificare le competenze trasversali Per la lingua inglese, al termine della quinta primaria diminuire il numero di alunni con livello preA1 dal 40,% al 30% ed incrementando il livello A1 dal 59% al 70%. Garantire il livello A2 all'80% degli alunni al termine del Primo ciclo di istruzione e azzerare la percentuale in pre A1

● Risultati a distanza

Priorità

Monitorare gli esiti degli alunni considerati fragili (valutazione con voti tra il minore del 6 e il 6 o valutazione con obiettivi non raggiunti o in via di prima acquisizione) e confrontare i risultati a distanza delle prove standardizzate nazionali e le prove interne parallele Attivare percorsi di recupero sulle competenze di base

Traguardo

Prevenire abbandoni nel primo biennio di scuola secondaria di secondo grado rafforzando competenze in uscita nelle discipline di base e diminuendo il numero degli alunni in uscita con con votazione 6 (dalla Situazione della scuola CZIC84600B 10,0% nel 2021/22 al 6% nel 2025)



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Una scuola per tutti

Il "Progetto di recupero e potenziamento" nasce dalla necessità di rendere operativa la missione della scuola aspirando a fare dell'Istituto un luogo di innovazione e un centro di aggregazione culturale e relazionale. Considerato che nelle classi della nostra scuola Primaria e della Scuola Secondaria si presentano problematiche sul piano dell'apprendimento, nasce l'esigenza di un progetto che tenga presente le "diversità" in termini dell'esperienza, delle abilità sociali e della sfera cognitiva.

Il Progetto prevede l'organizzazione e il coordinamento di percorsi didattici e di interventi personalizzati a favore degli alunni, facilitando gli apprendimenti, al fine di superare le difficoltà e promuovere il successo formativo di ciascuno.

Il progetto si fonda sulla collaborazione tra docenti di classe, di interclasse, di plesso e di potenziamento che insieme concordano le varie attività da proporre per costruire un autentico percorso di crescita. In questa ottica risulta utile esplicitare la valenza dell'intervento formativo affidato, prevalentemente al docente di potenziamento ma anche al docente di classe che, durante le ore di contemporaneità /compresenza avrà il compito di facilitare l'organizzazione di attività a classi aperte e per gruppi di livello.

L'analisi dei bisogni sarà avviata all'interno dei consigli di classe e nelle varie interclassi a seguito di un'attenta valutazione degli alunni. Anche le prove iniziali di Istituto daranno un apporto ad identificare i soggetti fruitori degli interventi.

Le attività didattiche riguarderanno prevalentemente le discipline italiano e matematica, con attenzione alle tipologie di test Invalsi, comprensione testo, grammatica, logica ... differenziando a seconda dell'età degli alunni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare percorsi di recupero nelle discipline di base (italiano/ matematica ed inglese) in orario extracurricolare con metodologie attive nella prima fase dell'anno scolastico per ostacolare il consolidamento delle carenze.

Costruire gruppi di lavoro con l'inserimento di alunni a classi aperte e favorire il peer tutoring

○ **Inclusione e differenziazione**

Individuare in fase precoce alunni che necessitano di Piani didattici personalizzati

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Organizzare un orario didattico flessibile che possa permettere attività di recupero e approfondimento con percorsi personalizzati per alunni a rischio dispersione a medio o lungo termine

Attività prevista nel percorso: Recupero competenze di base

Tempistica prevista per la 8/2025



conclusione dell'attività

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti Docenti

Studenti

Responsabile

Docenti Primaria; Docenti matematica, italiano, lingua straniera; Docenti di potenziamento; Figura strumentale area PTOF.

Risultati attesi

- ☐- Far acquisire agli alunni un'autonomia di studio crescente, con il miglioramento del metodo di studio;
- ☐- Potenziare le capacità di comprensione, di ascolto, di osservazione, di analisi e di sintesi;
- ☐- Rafforzare le capacità logiche;
- ☐- Programmare in modo corretto le fasi di un lavoro.
- ☐- Migliorare i processi di apprendimento in italiano e matematica;
- ☐- Accrescere interesse e partecipazione alla vita scolastica;
- ☐- Innalzare i livelli di autostima;
- ☐- Assicurare a tutti gli alunni l'acquisizione dei livelli di competenza minimi.

● Percorso n° 2: Competenze trasversali

Percorso di miglioramento per raggiungere competenze trasversali , ecologiche, innovative e multilinguistiche

Trasformare le aule didattiche in laboratori per proseguire il Piano nazionale per la scuola



digitale (PNSD) in sinergia con i fondi strutturali europei del Programma operativo nazionale 2014-2020 e i fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza e dei fondi strutturali europei della programmazione 2021-2027 (compresi quelli dell'iniziativa REACT-EU in corso di attuazione) con un approccio sistemico delle azioni. In questa sezione viene pianificato il contesto complessivo degli interventi previsti nel PNRR per accelerare il processo di transizione digitale della scuola in diverse dimensioni e allinearli alle priorità dell'Unione europea.

Costituzione del TEAM dell'innovazione impegnato ad ideare azioni facilitanti e innovative negli spazi.

Realizzazione di aree da condividere per la formazione di alunni, personale scolastico e famiglie.

Strutturazione di ambienti didattici che utilizzino vari canali comunicativi.

Rielaborazione di un orario di utilizzo degli spazi innovativi comuni.

Nuova didattica multidisciplinare ed interdisciplinare.

Potenziamento delle metodologie di didattica integrata.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

A partire dagli esiti scolastici, aumentare il numero di alunni con un livello superiore



alla sufficienza, al termine della scuola del Primo Ciclo. Individuare i segnali di difficoltà (es. assenze frequenti, mancata partecipazione alle attività extracurricolari) per prevenire esiti insoddisfacenti e/o abbandono scolastico

Traguardo

Monitorare alunni a rischio di dispersione implicita sin dalla scuola primaria (assenze, frequenza attività pomeridiane e laboratoriali)Attivare percorsi di tutoraggio per questi alunni anche attraverso reti con associazioni del territorio
Diminuire la percentuale di alunni con voto 6 dal 10% al 7% al termine degli Esami Primo ciclo.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Risultati degli studenti delle classi nelle prove INVALSI :variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile (media del punteggio percentuale al netto del cheating)

Traguardo

Ridurre la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile da 8% al 4% Ridurre la variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate nazionali riducendo di 4 punti percentuali il numero di alunni allocati in categoria 1

○ Competenze chiave europee

Priorità

Trasformare le aule scolastiche in ambienti di apprendimento innovativi, digitali , multilinguistici, inclusivi ed ecologici Aumentare le competenze linguistiche secondo il Quadro comune europeo di riferimento delle lingue Disseminare e condividere le buone pratiche



Traguardo

Certificare le competenze trasversali Per la lingua inglese, al termine della quinta primaria diminuire il numero di alunni con livello preA1 dal 40,% al 30% ed incrementando il livello A1 dal 59% al 70%. Garantire il livello A2 all'80% degli alunni al termine del Primo ciclo di istruzione e azzerare la percentuale in pre A1

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare gli esiti degli alunni considerati fragili (valutazione con voti tra il minore del 6 e il 6 o valutazione con obiettivi non raggiunti o in via di prima acquisizione) e confrontare i risultati a distanza delle prove standardizzate nazionali e le prove interne parallele Attivare percorsi di recupero sulle competenze di base

Traguardo

Prevenire abbandoni nel primo biennio di scuola secondaria di secondo grado rafforzando competenze in uscita nelle discipline di base e diminuendo il numero degli alunni in uscita con con votazione 6 (dalla Situazione della scuola CZIC84600B 10,0% nel 2021/22 al 6% nel 2025)

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Costruire gruppi di lavoro con l'inserimento di alunni a classi aperte e favorire il peer tutoring



○ Ambiente di apprendimento

Creare classi innovative, aperte e centrate su competenze trasversali con metodologie attive coordinate da docenti esperti durante le ore di contemporaneità

○ Inclusione e differenziazione

Individuare in fase precoce alunni che necessitano di Piani didattici personalizzati

○ Continuità' e orientamento

Inserire nel curriculum verticale la valorizzazione delle soft skills

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione e aggiornamento personale docente

Attività prevista nel percorso: Edugreen: verde a scuola

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

8/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

Docenti di potenziamento; Docenti area scientifica; Docenti coordinatori UDA Trasversali.



Risultati attesi

Attraverso il progetto si propone agli alunni della scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado di sperimentare attività che approfondiscano i temi base dell'alimentazione, della produzione, del consumo e condivisione dei prodotti orticoli, dello sviluppo di una coscienza ecologica, della difesa dell'ambiente e delle tradizioni culturali del territorio.

Gli studenti, attraverso le attività di ricerca, apprendono i principi dell'educazione ambientale ed alimentare, imparano a leggere in chiave ecologica le relazioni che legano i membri di una società e a prendersi cura del proprio territorio.

Sperimentare le diverse operazioni colturali e di manutenzione di un'area verde, in sintonia con il ciclo di vita delle piante e delle stagioni, consente di rendere concreto un percorso di educazione alimentare e al consumo consapevole che altrimenti rimarrebbe privo di collegamenti con la realtà circostante. La coltivazione di un orto porta con sé valori di conoscenza e di rispetto della natura e fa scoprire ai ragazzi il piacere del lavoro di gruppo e della condivisione sociale.

Avvicinare i ragazzi alla valorizzazione della natura significa assegnare ai valori, ai saperi e alla multifunzionalità dell'agricoltura un ruolo centrale nella formazione.

Attività prevista nel percorso: Le Lingue per ampliare gli orizzonti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 8/2025

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni Docenti



coinvolti	
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni

Responsabile Docenti di lingua straniera

Risultati attesi	<p>Potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22 maggio 2018.</p> <p>La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, delle adulte e degli adulti, in situazioni esperienziali.</p> <p>I percorsi di formazione sono volti a:</p> <ul style="list-style-type: none">- Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base;- Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti;- Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.
------------------	---

Attività prevista nel percorso: Aule innovative

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2024
--	--------



Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Realizzazione di uno spazio comune per la formazione organizzato per la didattica integrata
Risultati attesi	Aumento delle competenze multidisciplinari e trasversali con l'utilizzo di didattica integrata Formazione del personale sulle tematiche proposte in continuità con le scuole POLO destinatarie dei Fondi PNRR azione 4.0 (100% nel triennio) Formazione integrata con genitori e alunni sulle tematiche proposte



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'istituzione scolastica attraverso i documenti fondamentali esprimerà le seguenti linee di fondo:

- sviluppare la collaborazione con le scuole del territorio, gli enti locali, le associazioni, le Università;
- sviluppare l'uso delle tecnologie da parte del Personale e il miglioramento della professionalità;
- individuare strumenti di monitoraggio, valutazione e autovalutazione dell'offerta formativa e del servizio offerto (individuazione Priorità RAV, Funzioni strumentali, gruppo di supporto per analisi esiti e risultati a distanza);
- migliorare il clima relazionale e il benessere organizzativo (diffusione di buone pratiche, corsi di comunicazione efficace);
- potenziare le attrezzature didattiche, le biblioteche e gli ambienti di apprendimento innovativi (creazione di ambienti innovativi attraverso la realizzazione di spazi didattici multifunzione);
- promuovere la cultura della sicurezza degli Alunni e del Personale, attraverso l'informazione e la formazione (corsi di formazione specifici, corsi per gestione emergenza terremoti) ;
- garantire imparzialità e trasparenza nell'azione amministrativa (adeguamento sito alle LINEE GUIDA ANAC e Amministrazione Trasparente);
- assicurare l'unitarietà della gestione, valorizzando il coordinamento tra il Personale docente e ATA nel rispetto degli obiettivi strategici individuati nel PTOF (Organizzazione non centralizzata).

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA



Il PTOF vede il coinvolgimento e la fattiva collaborazione di tutte le risorse umane delle quali dispone l'Istituto; docenti ed ATA devono manifestare motivazione, convinzione e senso di appartenenza all'istituto. Un clima relazionale positivo, la consapevolezza delle scelte operate e sentirsi parte di un'organizzazione proiettata al miglioramento può garantire una partecipazione attiva e costante. Essere protagonisti e responsabili dei processi permette di cogliere la differenza fra la predisposizione di un Piano come adempimento puramente burocratico ed uno visto come strumento di lavoro, utile e in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso. Istituzione intesa come organizzazione complessa che utilizza al meglio le competenze interne per crescere. Il nostro organigramma è costruito non a struttura piramidale e verticale, ma predisposto secondo una visione di leadership diffusa, per valorizzare ed accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi, facendo leva su competenze, capacità, interessi, motivazioni, attraverso la delega di compiti ed il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e responsabilità.

L'organigramma indica, in sintonia con quanto previsto dalla L.107/15, la squadra del DS al cui interno si trovano collocate le funzioni strumentali e l'animatore digitale. Inoltre, visti i bisogni, vi è l'introduzione di gruppi mirati rispetto alle criticità rilevate. Tutti dovranno supportare le Funzioni Strumentali e/o l'animatore digitale.

Allegato:

ORGANIGRAMMA.pdf

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

LA FORMAZIONE dovrà essere attuata da tutti i docenti e dal personale ATA, in forma singola o a gruppi per interessi o collegialmente su tematiche comuni e potrà essere aperta all'esterno, compresi i genitori.

La scuola, gradualmente, dovrà identificarsi come un'organizzazione per l'apprendimento (Learning organization).

Le tematiche formative, così come riportate nel Piano Triennale della formazione, sono:



Inclusione e bisogni educativi speciali;

Curricolo verticale, valutazione e certificazione delle competenze;

Sicurezza e Normativa scolastica;

Utilizzo delle tecnologie nella didattica (ICT) (livello base) (Doc); Informatica (Doc-ATA);

Didattica laboratoriale;

Procedure amministrative (ATA);

Digitalizzazione dei processi amministrativi (ATA); Privacy e trasparenza;

Accoglienza: particolare attenzione andrà posta alla glottodidattica e all'insegnamento della lingua italiana,

come lingua seconda (L2).

Allegato:

Piano_di_formazione_triennale (2).pdf

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'AZIONE SULL'AMBIENTE "AULA" Prendendo spunto dai progetti della DADA (Didattica per Ambienti Di Apprendimento), consapevoli che comunque i nostri alunni, per le caratteristiche proprie del nostro livello scolare, siano già abituati a vivere la scuola in maniera più aperta di quanto non avvenga nei successivi ordini di scuola, abbiamo scelto di avviare il Progetto come "SPAZI RITROVATI" - "TRA AULE TEMATICHE , AULE DISCIPLINARI, LABORATORI" partendo da una riorganizzazione fisica degli spazi-aula, creando appunto aule disciplinari o spazi disciplinari e laboratori all'interno dell'aula e degli ambienti della scuola tutta. L'idea centrale potrebbe essere fondata sulla visione di una didattica che tralasci un po' il MIO e si affacci al NOSTRO, insomma "dalla MIA aula alla NOSTRA aula", o ancora meglio CLASSI SENZA AULE privilegiando cioè l'aspetto della condivisione di uno spazio arredato e corredato di strumenti non solo e per forza tecnologici, ma strumenti "pensati e costruiti, ideati e realizzati, usati e capiti" per facilitare gli apprendimenti in classi in cui gli alunni siano protagonisti ed organizzatori. In breve: LE "LE



NOSTRE AULE E IL CAMBIAMENTO PNRR Nelle “aule tematiche” (solitamente due per ogni modulo) gli alunni si muovono e si alternano secondo l’orario di classe (quindi almeno due gruppi di bambini ruotano sulla stessa aula). Nell’aula gli alunni trovano i materiali relativi alle discipline insegnate; l’insegnante sorveglia gli spostamenti e fornisce agli alunni materiali da usare anche in autonomia, predispone gli strumenti e permette a tutti l’accesso alle risorse tecnologiche.

SETTING NELL’AULA FISSA La scelta del “setting d’aula” è variabile, finalizzata e indirizzata alle diverse tipologie di attività didattiche che vengono svolte. La scelta di un setting formativo di classe, che prenda in considerazione dal posizionamento della lavagna TOUCH alla disposizione dei banchi, è pensata e realizzata in modo da essere funzionale alla metodologia di apprendimento attuata, facilitando e agevolando il raggiungimento degli obiettivi formativi e lo svolgimento prossemico della comunicazione.

si allega link

<https://www.icmontepaone.edu.it/wp-content/uploads/2023/03/allegato-A-Decreto-assegnazione-classi-innovative.pdf>



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: New classrooms for learning

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Tra le principali priorità emerse dal RAV vi è quella di Trasformare le aule scolastiche in ambienti di apprendimento innovativi, digitali , multilinguistici, inclusivi ed ecologici, oltre che disseminare e condividere le buone pratiche Ancora, nell'Atto di indirizzo 2022/25 si delinea la mission della scuola che vede come assi portanti 1)Il benessere nella scuola, 2)Innovazione tecnologica,3)La continuità e orientamento intesa anche come progettualità di competenze in verticale , 4)Inclusione, 5)La formazione continua e permanente. Questo si traduce nel Piano di miglioramento con l'innalzamento del livello della qualità degli apprendimenti e della vita scolastica e nella creazione di innovazione per ridurre i costi sociali degli insuccessi scolastici a distanza Questi elementi, coerenti tra loro, costituiscono il fulcro della presente progettualità Si pone l'attenzione che, per potenziare l'offerta formativa, la scuola ha già messo in atto una serie di azioni coerenti con Il Piano Nazionale Scuola Digitale realizzando il Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici con la realizzazione di reti locali, cablate e wireless e ha dotato completamente due plessi di touchscreen per la trasformazione nella didattica e nell'organizzazione. Ha realizzato anche ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

alla transizione ecologica. Questo evidenzia come la scuola sia già impegnata in una transizione degli spazi innovativi che dovranno essere implementati e sostenuti sotto il profilo metodologico didattico. La Scelta del modello di trasformazione interessa pertanto gli ambienti, la tecnologia e le metodologie Per accompagnare il processo di innovazione tra insegnamento e architettura scolastica, sono proposte soluzioni architettoniche, arredi e strumenti di lavoro correlati alle metodologie didattiche con il coinvolgimento dei docenti del TEAM INNOVAZIONE , affinché individuino strumenti per progettare nuovi setting di apprendimento e ripensino le attività didattiche da condividere attraverso le buone pratiche Si propone una diversa organizzazione tra la scuola primaria e la scuola secondaria, per adeguare queste innovazioni agli edifici ed ai bisogni formativi rilevati La scuola primaria sarà interessata da aule disciplinari per classi parallele e aule fisse per attività interdisciplinari oltre che da spazi esperienziali flessibili e piccoli ambienti per condivisi per gruppi (prevalentemente della stessa interclasse) con ambienti dotati di arredo flessibile modulabile e trasferibile (carrelli multifunzione), destinati al coding, all'ampliamento linguistico, alle discipline stem. La scuola secondaria sarà ristrutturata sotto il profilo metodologico didattico con la realizzazione di Aule/ spazi laboratori disciplinari e interdisciplinari Questo prevede il Ripensare l' organizzazione della Didattica, del Tempo e dello Spazio del ` fare scuola in una società della conoscenza in continuo divenire. La diversa gestione dello SPAZIO del ` fare scuola avverrà in aule allestite per dipartimento disciplinare, con lo spostamento di studenti da uno spazio all'altro a seconda delle attività (musicale, linguistico Inglese e francese, artistico, scientifico, spazio comunicativo/agorà, spazi learning outdoor)

Importo del finanziamento

€ 125.736,64

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	16.0	0

Approfondimento progetto:

<https://www.icmontepaone.edu.it/wp-content/uploads/2023/03/allegato-A-Decreto-assegnazione-classi-innovative.pdf>

Allegato al progetto:

DECRETO-ASSEGNAZIONE-SPERIMENTAZIONE-CLASSI-PNRR-New-classrooms-for-learning-A.S.-2023-2024 (1).pdf

● Progetto: ST...udio EM...ozionante

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il nostro Istituto da alcuni anni ha avviato gli studenti allo sviluppo di capacità di problem-solving, al pensiero divergente, alla creatività, alle abilità di programmazione e pensiero computazionale, all'apprendimento cooperativo con con il progetto "IO CODY TU ROBY" per la Scuola Primaria e da quest'anno con "LE S.T.E.M. MATTONCINO DOPO MATTONCINO" rivolto ad alcune classi della scuola secondaria di I grado. Valutata positivamente l'efficacia delle esperienze condotte sui soggetti coinvolti, la nostra scuola si pone l'obiettivo di potenziare le



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

risorse laboratoriali, tecnologiche e informatiche e realizzare un ambiente specificatamente dedicato e spazi flessibili, in cui si progetta, si costruisce, si riflette, si rielaborano le proprie conoscenze attraverso attività didattiche sistematiche e trasversali che favoriscono lo sviluppo di competenze e la costruzione delle conoscenze dei nostri studenti e danno l'opportunità, a noi docenti, di ampliare la nostra formazione professionale. Intendiamo promuovere le metodologie che privilegiano l'apprendimento per problemi (metodo PBL, Problem Based Learning) e per investigazione, (metodo IBL, Inquiry Based Learning) e valorizzano l'interdisciplinarietà, vedono gli studenti impegnati in compiti autentici che attivano l'autoapprendimento, esercitano l'autonomia e la responsabilità nella gestione delle loro risorse di tempo e materiali, la pazienza e l'ordine. Le risorse acquisite contribuiranno a dare ai nostri studenti maggiori opportunità di accrescere le competenze richieste nel nostro tempo e di esercitare la cittadinanza attiva in termini di abilità di ascolto e osservazione, di pensiero analitico e critico, flessibilità e adattabilità, cooperazione.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

20/07/2021

Data fine prevista

31/03/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del



personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	28

Allegato al progetto:

timbrato_FIRMATO_BANDO-2_Animatori_digitali_Formazione (3).PDF

● Progetto: DigitaLEARN: Un Salto nel Futuro dell'Educazione

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

DigitaLEARN rappresenta la nostra visione audace di un'istruzione moderna, progettata per navigare con successo nella complessità della transizione digitale. Suddiviso in tre progetti distinti, questo programma formativo unico abbraccia l'innovazione, coinvolgendo docenti, dirigenti, personale ATA e, soprattutto, gli studenti. Progetto 1: Formazione sulla Transizione Digitale Il primo progetto si concentra sulla "Formazione sulla Transizione Digitale".

Personalizzato per docenti, dirigenti e personale ATA, questo percorso guida alla digitalizzazione amministrativa e allo sviluppo di competenze digitali cruciali. Dalle nuove metodologie didattiche all'utilizzo etico dell'intelligenza artificiale, questo progetto abbraccia la varietà di competenze richieste nell'era digitale. Progetto 2: Laboratori di Formazione sul Campo Il secondo progetto, i "Laboratori di Formazione sul Campo", offrono un'esperienza pratica coinvolgente. Con incontri di mentoring, job shadowing e affiancamento all'utilizzo delle



LE SCELTE STRATEGICHE

PTOF 2022 - 2025

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

tecnologie, questo progetto mira a tradurre la teoria in azione. La presenza di esperti esterni e interni assicura un apprendimento approfondito delle metodologie innovative. Progetto 3: Comunità di Pratiche per l'Apprendimento - Transizione Digitale Il terzo progetto, la "Comunità di Pratiche per l'Apprendimento - Transizione Digitale", è una pietra angolare. Animata da formatori interni ed esterni, questa comunità promuove la ricerca, la produzione e la condivisione di contenuti didattici innovativi. Coinvolgendo docenti, dirigenti, DSGA e personale ATA, favorisce anche la collaborazione tra scuole a livello locale, regionale e nazionale. Con il titolo "DigitaLEARN", vogliamo enfatizzare il nostro impegno nell'abbracciare le sfide della transizione digitale. Questo progetto, con i suoi tre componenti interconnessi, si propone di coltivare una cultura dell'apprendimento continuo, della condivisione di conoscenze e dell'innovazione. Insieme, stiamo costruendo una scuola che non solo si adatta al futuro, ma lo guida, preparando studenti e personale a eccellere in un mondo sempre più digitale. DigitaLEARN è il nostro passo coerente verso un'istruzione centrata sulle competenze digitali e orientata al futuro.

Importo del finanziamento

€ 43.123,81

Data inizio prevista

01/02/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	54.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi



● Progetto: Nuovi saperi

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

L'istituzione scolastica potrà curare la trasformazione delle classi innovative sulla base del proprio curriculum, secondo una comune matrice metodologica laboratoriale che segue principi e orientamenti omogenei a livello nazionale, in coerenza con gli obiettivi e i modelli promossi dalla ricerca europea e internazionale. Il bisogno percepito di pianificare e supportare il Progetto PNRR Ambienti di apprendimento innovativi, modificando l'organizzazione degli spazi e di conseguenza la didattica in genere, non solo per sfruttare al meglio le risorse a disposizione, ma anche per fornire agli alunni un ambiente più stimolante e vicino alla realtà quotidiana. Il progetto prevede una radicale innovazione pedagogico-didattica e organizzativa, da attuare attraverso una trasformazione della pratica di insegnamento. L'obiettivo è quello di trasformare gli alunni in soggetti attivi, motivati e concretamente partecipi della costruzione del loro sapere al fine di migliorare il loro rendimento scolastico. Punti di riferimento del Progetto le seguenti parole chiave: CLASSI INNOVATIVE PNRR In questi ultimi anni la nostra scuola è cresciuta dal punto di vista del patrimonio tecnologico, in quanto a device e a materiali, ma non sempre la didattica e la formazione dei docenti ha avuto uno sviluppo sincrono a quello delle dotazioni tecnologiche. La finalità a lungo termine di questa proposta progettuale sarà quella di far entrare la laborialità in discipline che, per troppi anni sono state insegnate in modo estremamente teorico, privilegiando la memorizzazione di regole e procedure. L'intervento destinato ad un numero di classi contenuto avrà l'obiettivo di diffondere le buone pratiche all'intero istituto nell'arco di un triennio offrendo un ambiente che crei benessere negli alunni e negli insegnanti. Si applicherà una didattica motivante, capace di rispondere alle esigenze degli alunni di oggi. Per insegnare, valorizzando la scoperta e la collaborazione tra pari. Per coltivare i talenti e sviluppare tutte le potenzialità degli alunni. condivisione e comunicazione scoperta riflessione responsabilità autonomia intesi come aspetti da potenziare, migliorare e promuovere negli alunni, ma anche tra il corpo docente, affinché non vadano perse idee, progetti ed attività, che spesso la scuola e gli insegnanti non sanno valorizzare.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Importo del finanziamento

€ 68.897,53

Data inizio prevista

31/01/2024

Data fine prevista

13/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: La mia strada

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)



Descrizione del progetto

Sempre più diffusamente si parla della fragilità nei giovani già a partire dagli anni della scuola primaria. Una fragilità non sempre correlata a contesti di vita deprivati, alla povertà, alla scarsità di offerta formativa. Con l'avvento di un certo benessere per tutti, i problemi dei giovani si sono spostati concentrandosi maggiormente nell'ambito esistenziale. La crisi della genitorialità, la famiglia nucleare, la riduzione del riconoscimento del ruolo della scuola stanno contribuendo ad aumentare queste problematiche giovanili, causa di smarrimento nel momento in cui bisogna prendere delle decisioni. Ogni giovane ha davanti a se innumerevoli esempi che può seguire e spesso si genera confusione su quale prediligere. Spesso, inoltre, le scelte fondamentali che un giovane deve fare e che riguardano tutto il suo futuro, devono essere compiute in un'età ancora poco matura. Un ragazzo comincia a scegliere cosa diventerà sin dalla scelta della scuola superiore, quando potrebbe non avere ancora le idee chiare. I giovani vengono spinti a crescere in fretta ma si devono poi districare in una società eccessivamente rigida e inerziale. Per rispondere a queste situazioni, alle quali assistiamo quotidianamente, la scuola ha pensato a un supporto degli adolescenti, della scuola e dei genitori per promuovere una prima riflessione sul potenziale di ogni singolo alunno. Due concetti fondamentali accompagnano il progetto: il primo sulla scoperta e valorizzazione delle potenzialità dell'individuo e l'opportunità di valorizzarle, mentre il secondo richiama la necessità di riconoscere ad ognuno la possibilità di autodeterminare il proprio ruolo, decidendo, nello specifico, le modalità di collaborazione. Il tentativo è quello di produrre cambiamenti nei modi di vedere più che di essere, modificando le rappresentazioni che gli studenti hanno dei propri problemi e che gli insegnanti hanno degli studenti, aiutando ad individuare i problemi e le possibili soluzioni collaborando con gli insegnanti in un'area psicopedagogica di intervento. Diventa essenziale la flessibilità come approccio alle discipline poiché permette di modulare diversamente i saperi, superando la struttura lineare e costruendo un sapere circolare, più completo e compiuto, in cui si trascendono le singole discipline in favore di una visione pluridisciplinare dei contenuti proposti e all'acquisizione di competenze, riutilizzabili in diverse situazioni e contesti. Riteniamo, inoltre, che avere la possibilità di progettare e realizzare assieme alla scuola, alle famiglie e ai servizi territoriali attività ed esperienze rappresenti un sostegno importante al percorso di crescita. A partire quindi dalle finalità di cui sopra, vengono di seguito definiti gli obiettivi generali: a) Stimolare la motivazione dei ragazzi allo studio e sostenere un modello formativo gratificante e significativo. b) Sostenere il protagonismo, la curiosità e gli interessi personali degli alunni. c) Facilitare il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle conoscenze e sostenere l'autonomia e le competenze progettuali della scuola. d) Condividere e migliorare la capacità di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

lettura delle situazioni problematiche e individuare strategie efficaci sul piano comunicativo, relazionare e delle prassi educative. e) Orientare e ottimizzare le risorse e condividere con la famiglia gli obiettivi del progetto. f) Trasmettere e costruire conoscenze e competenze

Importo del finanziamento

€ 64.382,56

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	77.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	77.0	0

Approfondimento

Le iniziative previste in relazione alla "Missione 1.4 - Istruzione" del PNRR sono quattro:

1) PROGETTO STEM

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024.

E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte.

Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

2) Animatori digitali 2022-2024

3) "Abilitazione al Cloud per le PA Locali "- Digitalizzazione amministrativa

4) "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" - Riorganizzazione sito web

5) "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia"



Aspetti generali

Trattandosi di un Istituto Comprensivo, le scuole comprese nell'intera Istituzione sono: scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado. La scuola secondaria è arricchita dall'Indirizzo musicale con l'insegnamento del corso di chitarra, violino, flauto traverso e clarinetto.

Da qualche anno, come previsto dalla Legge 92 del 2019 e dalle successive Linee Guida, si è aggiunto l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, con la predisposizione di apposite Unità di Apprendimento, inserite nel Curricolo d'Istituto di Educazione Civica, tenendo conto delle indicazioni orarie contenute nella suddetta Legge.

Oltre a ciò, la nostra Scuola, al fine di ampliare l'offerta formativa e garantire la migliore inclusione di tutti gli alunni, realizza progetti, curriculari ed extracurriculari, a classi aperte a livello orizzontale e verticale, per il potenziamento di attività motorie, musicali, artistico-teatrali, linguistiche e prettamente disciplinari, intese, queste ultime, come approfondimento, recupero e consolidamento.

Per la pianificazione dell'offerta formativa la scuola tiene conto delle criticità rilevate dal Rapporto di AutoValutazione (RAV) – relativamente all'adozione di pratiche didattiche centrate ancora troppo sulla lezione frontale e su modalità di apprendimento passivo da parte degli alunni (ascolto della spiegazione, risposta a domande, esposizione e restituzione nella verifica) – e delle piste di miglioramento individuate (innovazione delle pratiche didattiche e sperimentazione di modelli mediati dalla ricerca per l'allestimento di ambienti di apprendimento significativi, sfidanti e motivanti) che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Anche la restituzione delle prove Nazionali ha permesso riflessioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI. Sono emerse esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, con una particolare attenzione allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali. L'analisi degli esiti progressivamente sempre più positivi ottenuti nelle classi che stanno sperimentando modalità che pongono al centro dei processi l'alunno attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di problem solving di apprendimento strategico e metacognitivo. Le criticità rilevate nei consigli di classe rispetto ai comportamenti di alcuni alunni e alla ricaduta su risultati di apprendimento sono un ulteriore fattore di crescita e di approfondimento alla ricerca di strategie efficaci per interventi che investono l'intera comunità.



Negli ultimi 4 anni numerose le iniziative promosse per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento ("Curricolo digitale", "UDA di Cittadinanza e Costituzione", "Didattica orientativa", "Progetti PON per il recupero della dispersione scolastica ed innalzamento delle competenze di base", "I disturbi specifici dell'apprendimento. Recupero nelle aree di letto scrittura e logico-matematica", "POR A scuola di inclusione", "Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi", "Piano scuola estate 2021/27", Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023 "Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023) e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (team, consigli di classe e collegio dei docenti nelle sue articolazioni), sia negli incontri informali in ufficio e presso le sedi di servizio.

Si attesta che l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica verso l'innovazione delle pratiche attraverso la valorizzazione di: metodologie attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzano stili e modalità affettive e cognitive individuali), documentabile anche attraverso l'adozione di assegnazione di sperimentazione classi PNRR "new classrooms for learning" a.s. 2023-2024 (prot. 005710/U del 28/10/2023)

Nell'a.s. 2024/25 l'introduzione della piattaforma UNICA e del Decreto di adozione delle Linee guida per l'orientamento con azioni finalizzate a strutturare attività inerenti percorsi di orientamento

Per l'insegnamento di Educazione Motoria nelle classi quarte e quinte della scuola primaria ai sensi della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1, commi 329 e seg., l'adeguamento orario è previsto in relazione alle attività dei docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio con due ore aggiuntive nelle classi a tempo normale e due ore di contemporaneità nelle classi a tempo pieno. Le classi della scuola primaria e dell'infanzia non coinvolte in tale iniziativa aderiscono a progetti come Sport Attiva Kids e Sport Junior per ampliare la specificità dell'offerta formativa.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA INFANZIA MONTEPAONE LID	CZAA846018
SCUOLA INFANZIA PILINGA	CZAA846029
SCUOLA INFANZIA GASPERINA	CZAA84604B

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PRIMARIA MONTEPAONE CAPOLUOGO	CZEE84601D
SCUOLA PRIMARIA MONTEPAONE LIDO	CZEE84602E
PRIMARIA GASPERINA-IC MONTEPAON	CZEE84604L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SMS MONTEPAONE -LIDO- I.C.	CZMM84601C



Istituto/Plessi	Codice Scuola
SMS GASPERINA IC MONTEPAONE	CZMM84602D
S.M. MONTAURO-IC MONTEPAONE	CZMM84603E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

IC MONTEPAONE LIDO

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA MONTEPAONE LID
CZAA846018**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA PILINGA CZAA846029

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA GASPERINA CZAA84604B

40 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: PRIMARIA MONTEPAONE CAPOLUOGO
CZEE84601D**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA MONTEPAONE LIDO
CZEE84602E**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: PRIMARIA GASPERINA-IC MONTEPAON
CZEE84604L**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS MONTEPAONE -LIDO- I.C. CZMM84601C



- Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: SMS GASPERINA IC MONTEPAONE
CZMM84602D**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: S.M. MONTAURO-IC MONTEPAONE
CZMM84603E**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Le attività che durante l'anno si effettueranno all'interno dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, verranno svolte tenendo conto delle indicazioni orarie contenute nella Legge 92 del 2019 e nelle successive Linee Guida; pertanto non si andrà al di sotto delle 33 ore annue sia nella Scuola Primaria sia nella Scuola Secondaria di Primo grado. Tuttavia, avendo organizzato delle specifiche Unità didattiche di Apprendimento, potrà capitare che si utilizzeranno più ore al fine di rendere uniforme l'insegnamento tra docenti.

Di seguito è riportato il link per accedere al nostro curriculum di Educazione civica:

<https://www.icmontepaone.edu.it/wp-content/uploads/2023/12/Curricolo-verticale-di-Educazione-Civica-a.s.2023-2024.pdf>

Approfondimento

Per quanto riguarda il tempo scuola, dallo scorso anno scolastico alcune classi della scuola secondaria di primo grado di Montepaone lido stanno sperimentando la cosiddetta "settimana corta", dal lunedì al venerdì con scansione oraria 8:00-14:00.

Nella scuola secondaria di primo grado di Montepaone lido vi è la possibilità di scegliere l'indirizzo



musicale: i ragazzi possono usufruire di tre ore settimanali di lezione pomeridiana (una di lezione individuale strumentale, una di teoria e lettura della musica e una di musica d'insieme) scegliendo tra Flauto traverso, Violino, Chitarra e Clarinetto.

In allegato il regolamento di Strumento Musicale.

Allegati:

Regolamento Strumento Musicale. (3).pdf



Curricolo di Istituto

IC MONTEPAONE LIDO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curriculum, nel rispetto dell'autonomia dell'istituzione scolastica, definisce le competenze primarie che gli alunni devono acquisire nel percorso di frequenza. Esso si articola in campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e in aree disciplinari nella scuola del primo ciclo (Primaria e Secondaria di Primo Grado) delineando, in tal modo, un processo unitario e coerente, continuo, verticale ed orizzontale nonché si esplica nel rispetto delle finalità, dei traguardi delle Otto competenze chiave per l'apprendimento permanente stabilite dal Parlamento europeo (Raccomandazioni del 18/12/2006) e degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo. In allegato il link che rimanda al CURRICOLO DI SCUOLA.

https://www.icmontepaone.edu.it/images/sito_documenti/Pof/Curricolo%20verticale%20a.s.%202022-2023.pdf

Allegato:

link curricolo ed.civica.pdf

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

La continuità educativa è la condizione indispensabile per assicurare all'alunno il diritto ad un percorso formativo il più possibile organico e completo, nel contesto formale (la scuola), non



formale (la famiglia), informale (l'ambiente sociale). Inoltre, al fine di garantire un proficuo successo scolastico risulta necessaria la condivisione di progetti e iniziative comuni nonché di strategie metodologiche e didattiche. Il nostro Istituto, dunque, si presenta come un grande laboratorio in cui promuovere la continuità, perché in esso è possibile attuare e controllare i processi educativi, farli emergere e coordinarli in forme sempre più efficaci e produttive.

Allegato:

[link curricolo ed.civica.pdf](#)

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Tutte le attività curriculari ed extracurriculari intraprese nel nostro Istituto mirano ad uno sviluppo efficace delle competenze trasversali, vale a dire quell'insieme di abilità della persona ed esplicitate in situazioni operative tra loro diverse. L'Unione Europea ha aggiornato recentemente l'elenco delle competenze chiave per la realizzazione e lo sviluppo di ogni persona, per la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Tali competenze sono individuate in riferimento a otto ambiti:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Pertanto le competenze trasversali si integrano con le conoscenze e le competenze disciplinari, consentendo all'individuo di acquisire capacità fondamentali nella vita e nel lavoro. Tali competenze attengono ad ambiti cognitivi, realizzativi, manageriali, relazionali e comunicativi. Alla luce di quanto detto, la nostra Scuola si propone di intraprendere percorsi di approfondimento, attività varie di



ampliamento dell'offerta formativa, volti allo sviluppo delle competenze trasversali, ponendosi come obiettivo finale la formazione tout court del cittadino del futuro. Da sottolineare che il percorso di elaborazione del curricolo verticale, così come il suo riesame, ha assunto come punti di partenza i "Traguardi per lo sviluppo delle competenze" elencati nelle Indicazioni nazionali per il Curricolo e nel Profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione. La progettazione ha permesso di individuare per ciascuna competenza i criteri di valutazione che permettono di osservarla, descriverla, misurarla e valutarla. Ciascuna area disciplinare/disciplina individua le conoscenze, abilità e competenze che ritiene più adeguate ai contenuti disciplinari specifici, alla classe e al contesto. Tutte le competenze, sia quelle più legate ad ambiti disciplinari specifici, sia quelle più trasversali sono sviluppate a partire dalla scuola dell'infanzia, nel rispetto del dettato normativo, tenendo in considerazione l'età degli alunni e delle alunne e il contesto in cui si opera. Si viene a garantire, in questo modo, sia la continuità in orizzontale, intesa come approccio metodologicamente omogeneo tra classi parallele, ma anche tra aree, sia la continuità verticale tra le classi e gli ordini di scuola della nostra istituzione scolastica.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'alunno:

- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.

SCUOLA PRIMARIA

L'alunno:

- interiorizza in modo sempre più consapevole le regole del vivere insieme;
- estende l'attenzione ad un ambito sociale più allargato e riferito anche a contesti nuovi;
- ascolta gli altri e interviene adeguatamente nelle conversazioni;
- controlla la propria impulsività;



- collabora nel gioco e nel lavoro di gruppo;
- matura atteggiamenti improntati a sensibilità ed empatia, accoglienza e rispetto, onestà e senso di responsabilità.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

L'alunno:

- collabora con i compagni e gli insegnanti;
- sa mettere in atto sensibilità, empatia, rispetto in ambito personale e di gruppo;
- cerca soluzioni costruttive in situazioni conflittuali;
- rispetta gli altri e le loro idee.

Dettaglio Curricolo plesso: SMS MONTEPAONE -LIDO- I.C.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste



Sono state costruite Unità di apprendimento basate sulla consapevolezza che un vero percorso di Educazione Civica debba vertere intorno alla conoscenza e alla riflessione sulle Leggi che stanno alla base della convivenza civile, ed in particolar modo della Costituzione, la quale, appunto, rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese.

Il punto di riferimento da cui parte il percorso di studio è la Legge del 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", la quale "ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono". (Allegato A Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica).

Vengono suggerite, e ciò nelle nuove Linee Guida, una serie di tematiche da trattare le quali ruotano attorno al concetto di legalità, di rispetto delle Leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza nonché la conoscenza e lo studio accurato dell'Inno e della Bandiera Nazionale con riferimenti al contesto europeo e internazionale, nello specifico alle istituzioni sovranazionali e internazionali.

Ecco, dunque, che, partendo dalla Legge, dalle Linee Guida e dai vari suggerimenti tematici, nasce la nostra umile Unità di Apprendimento, attraverso l'esplicitazione della quale ci si pone l'obiettivo di sensibilizzare gli allievi al concetto di Legalità e di Convivenza Civile sana, consapevole e rispettosa di sé e degli altri.

Ci si concentrerà in primis a comprendere ed a riflettere proprio sul titolo dell'Unità, su quella celebre frase latina "Sub lege, libertas", in modo tale che gli allievi possano riuscire ad

interiorizzare il concetto che l'uomo libero è colui che conosce le leggi, ne comprende l'importanza e le rispetta per il proprio bene e per quello della società in cui vive

Ovviamente in poche ore di attività verranno trattate soltanto alcune specifiche



tematiche, attraverso metodologie varie, sebbene tutte riconducibili ad una sorta di metodo induttivo, attraverso il quale gli studenti, supportati dal docente, diventano protagonisti consapevoli del proprio processo formativo, non subiscono soltanto una mera trasmissione di conoscenze bensì accettano ed interiorizzano degli input e riescono in maniera critica e costruttiva a far uscire fuori degli output personali. Non si tratta, dunque, di un percorso di insegnamento-apprendimento classico, bensì un breve percorso didattico ed educativo fatto di dialogo tra il docente ed il discente, nell'ottica di un momento formativo volto alla riflessione, alla discussione ed al confronto.

Allegato:

UDA n. 1 Educazione Civica-Classi prime.pdf

Approfondimento

Il link per accedere al nostro curricolo di Istituto:

<https://www.icmontepaone.edu.it/wp-content/uploads/2023/12/Curricolo-verticale-a.s.-2023-2024.pdf>



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC MONTEPAONE LIDO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: Progetto Erasmus “Natural Born Teachers”**

Attività di formazione e di job shadowing all'estero - Programma Erasmus Small Scale “Natural Born Teachers”

Programma Erasmus Small Scale “Natural Born Teachers” prevede i seguenti obiettivi:

1. Dare la possibilità agli insegnanti di vivere esperienze di confronto internazionali e interculturali; creare poi le condizioni affinché possano condividere tali esperienze con i colleghi.
2. Una migliore conoscenza della lingua inglese anche da parte di docenti di discipline non linguistiche in una prospettiva futura di attività didattiche CLIL.
3. Permettere ai docenti di acquisire nuove conoscenze e competenze in ambito didattico- laboratoriale sperimentando in prima persona nuove metodologie.



4. Sviluppo e potenziamento di competenze digitali da parte dei docenti a beneficio delle attività didattiche con gli studenti.

5. Realizzare progetti che prevedono la mobilità degli studenti e che coinvolgano tutte le scuole dell'Istituto con differenti modalità.

Il focus tematico della formazione "nature based education and Eco-schooling, with the experimentation and added value of the contamination of Mindfulness activities" e la necessità di organizzare le attività di formazione e job shadowing all'estero per perseguire le finalità degli obiettivi del progetto in oggetto

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA

Approfondimento:

Piano delle Mobilità



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2022 - 2025

		Training Continuous	Active learning in my school and classroom	Job shadowing primaria	Job shadowing secondaria
Destinazione	Agrupamento de Escolas Elias Garcia, situata a Sobreda, zona sud di Lisbona.	Visite culturali Formazione in locations adatte alla pratica della mindfulness.	Incontro istituzionale con lo staff dirigenziale Visita della scuola	Presenza in lezioni innovative, interazione con i colleghi e con gli studenti	Presenza in lezioni innovative, interazione con i colleghi e con gli studenti
Durata	22-27/10/2023 compresi giorni di viaggio				
Numero dei docenti	10	10	10	10	10
Numero personale ATA					
Livello minimo di inglese	A2+	B1	B1	B1	B1

Allegato:

timbrato_Bando-mobilita-ERASMUS-.PDF



○ **Attività n° 2: Percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti**

Introduction to Clil:

- What is the Teaching Knowledge Test: Content Language Integrated Learning (TKT: CLIL)?
- What is the TKT Course Clil Module?
- Who is the TKT Course Clil Module written for?
- What are the contents of the TKT Course Clil Module?
- How is each unit organised and how can it be used?

Part 1 Knowledge of Clil and Principles of Clil

Unit 1 Aims of Clil and rationale for Clil

-What is CLIL?

-What are the benefits of CLIL?



- Key concepts
- What are the different models of CLIL?
- What are the 4 Cs of CLIL?
- Key concepts and the Clil classroom: BICS and CALP
- Follow up activities/Reflection and Discovery Activities

Unit 2 Language across the curriculum

- What is the role of language in Clil?
- Key concepts
- What language Knowledge do Clil teachers and learners need?

1.Vocabulary

2.Structures and meaning



- Key concepts and the Clil classroom

- Follow up activities/Reflection and Discovery Activities

Unit 3 Communication Skills across the curriculum

- What is the role of communication skills in Clil?

- Key concepts

- Which communicative functions are needed for Clil?

- Key concepts and the Clil classroom

- Follow up activities/Reflection and Discovery Activities

Unit 4 Cognitive skills across the curriculum



- What are cognitive skills?
- Key concepts
- What are LOTS and HOTS?
- Key concepts and the Clil classroom
- How are learners' cognitive skills developed in the classroom?
- Follow up activities/Reflection and Discovery Activities

Unit 5 Learning skills across the curriculum

- What are the learning skills?
- Key concepts and the Clil classroom
- Follow up activities/Reflection and Discovery Activities



Part 2 Lesson Preparation

Unit 6 Planning a lesson or a series of lessons

- How do we plan a Clil lesson or series of lessons?

- Key concepts

- Key concepts and the Clil classroom

- Planning a lesson

- Planning a series of lessons

- Planning for delivering Clil lessons

- Follow up activities/Reflection and Discovery Activities

Unit 7 Language demands of subject content and accompanying tasks



- What are the language demands of Clil subjects?
- Key concepts
- Key concepts and the Clil classroom
- Follow up activities/Reflection and Discovery Activities

Unit 8 Resources including multi-media and visual organisers

- What types of resources are used in Clil?
- Key concepts (Equipment and Organising information)
- What are some of the key visual organisers? How are they used?
- What are some of the uses of multi-media in Clil?



- Follow up activities/Reflection and Discovery Activities

Unit 9 Materials selection and adaptation

- How can we choose materials and how can we adapt them for Clil?

- Key concepts

- What should we ask about Clil materials?

- Key concepts and the Clil classroom

- Follow up activities/Reflection and Discovery Activities

Unit 10 Activity Types

- Which activity types are most suitable for Clil?



- Key concepts

- Key concepts and the Clil classroom

- Follow up activities/Reflection and Discovery Activities

Part 2.1 Lesson Delivery

Unit 11 Classroom Language

- How do teachers and learners use language in the Clil classroom?

- Key concepts

- Key concepts and the Clil classroom

- Follow up activities/Reflection and Discovery Activities



Unit 12 Scaffolding content and language learning

- What is scaffolding?
- Key concepts
- How can we scaffold learning?
- Key concepts and the Clil classroom
- Follow up activities/Reflection and Discovery Activities

Unit 13 Methods to help learners develop learning strategies

- What are learning strategies?
- Key concepts
- Key concepts and the Clil classroom



- Follow up activities/Reflection and Discovery Activities

Unit 14 Consolidating learning and differentiation.....

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Docenti

○ **Attività n° 3: Collaborazione per l'accoglienza delle delegazioni da Portogallo ed Estonia nell'ambito del progetto Erasmus in corso "Natural Born Teachers"**

Sono state trattate tre tematiche:

1. NATURE BASED LEARNING: Teachers and kids: a natural connection with nature through education



2. SPORT, MOVEMENT, FREEDOM: Teachers and Kids, connections between body, mind and the space

3. MUSIC, RHYTHM AND HARMONY: Teachers/kids, connections with sounds

Le delegazioni sono composte da 12 docenti (6+6).

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

Lunedì pomeriggio - 06/05/2024: Meeting point 15:30 davanti al Lido Lazzarella Soverato centro. 2 ore di sessione su Mindfulness e Nature Based education - team building e conoscenza

Martedì pomeriggio - 07/05/2024: Meeting point 15:30 davanti al Lido Lazzarella Soverato centro. Walking tour a Soverato superiore con visita alla Chiesa con la Pietà di Antonello Gagini



Mercoledì pomeriggio - 08/05/2024: Meeting point 15:30 davanti al Lido Lazzarella Soverato centro. 2 ore di sessione con attività creative all'aperto e unione con il team di videomakers che intervisteranno i presenti sui temi del Festival e di Erasmus

Giovedì pomeriggio - 09/05/2024: Meeting point 15:00 al Campo Nunzio Marino di Soverato (Lungomare). Schuman Cup European Tournament

Venerdì mattina 10/05/2024 riunione solo per docenti e team leaders presso l'istituto in un'aula attrezzata con internet e proiettore, condotta dalla nostra formatrice e project manager del progetto Alessia Simonetti, per poter verificare i risultati del progetto e programmare gli eventi di disseminazione pianificati.

Conferenze europee: Nei giorni 29 Maggio e 6 Giugno 2024 dalle 15 alle 16:30 due conferenze europee per poter condividere quanto vissuto e prodotto con docenti di tanti Paesi europei.

○ **Attività n° 4: Visita delegazione di scuola primaria da Skopje (Nord Macedonia)**

Accoglienza di sette bambini (10-12 anni) e due docenti da Skopje (Nord Macedonia)



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

Visita del plesso centrale, in quanto esempio di ambiente innovativo e inclusivo di apprendimento. Partecipazione della delegazione alle lezioni didattiche. L'intento è quello di far vedere il distretto scolastico creato nello stesso quartiere che assicura continuità dall'infanzia alla scuola secondaria di I grado qualora le famiglie del contesto locale scegliessero l'IC M.Squillace-Montepaone.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC MONTEPAONE LIDO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: ST...udio EM...ozionante**

Il nostro Istituto ha ormai avviato gli studenti allo sviluppo di competenze legate alle discipline dell'area STEM ST...udio EM...ozionante. Si è appurato che un approccio sin dall'età dell'infanzia ad un diverso modo di insegnare ed apprendere tali discipline ha favorito una aumentata capacità di problem-solving, di condurre al pensiero divergente, alla creatività, alle abilità di programmazione e pensiero computazionale, all'apprendimento cooperativo .

L'efficacia delle esperienze condotte sui soggetti coinvolti, diminuiti secondo la previsione iniziale poiché i sussidi acquistati con il Progetto STEM sono stati destinati ad un unico plesso scolastico, ha incrementato d le risorse laboratoriali, tecnologiche e informatiche.

Sono stati realizzati angoli specificatamente dedicati e spazi flessibili, in cui si è progettato, costruito , immaginato e realizzato attività in orario curriculare ed extracurriculare.

Alunni e docenti hanno rielaborato le proprie conoscenze attraverso attività didattiche sistematiche e trasversali che hanno favorito lo sviluppo di competenze permettendo anche di ampliare la formazione professionale.

E' stata valorizzata l'interdisciplinarietà, con gli studenti impegnati in compiti autentici che hanno attivato l'autoapprendimento, esercitando l'autonomia e la responsabilità nella gestione delle loro risorse di tempo e materiali, la pazienza e l'ordine.

Le risorse acquisite hanno contribuito a dare ai nostri studenti maggiori opportunità di accrescere le competenze richieste nel nostro tempo e di esercitare la cittadinanza attiva in termini di abilità di ascolto e osservazione, di pensiero analitico e critico, flessibilità e adattabilità, cooperazione. Gli alunni della scuola primaria hanno utilizzato le dotazioni



sistemate negli androni della sede di Montepaone Lido . I tavoli per il coding (2) sono stati collocati rispettivamente al piano terra e al primo piano. I tavoli e le sedute per l'apprendimento cooperativo sono stati utilizzati anche per attività curriculari interdisciplinari . I sussidi didattici sono stati destinati alle attività laboratoriali di scienza e tecnologia. I sussidi sono riposti in armadi dedicati . Ogni settimana le classi dell'intero plesso della scuola primaria fruiscono dei sussidi acquistati attraverso attività laboratoriali di matematica, scienze, tecnologia. Gli alunni, nella totalità utilizzano i materiali in percorsi interdisciplinari a classi aperte o per piccoli gruppi

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Incrementare il coinvolgimento attivo del soggetto nel processo formativo.

a. Promuovere l'interesse e la curiosità degli alunni per le discipline STEM, attraverso attività di



laboratorio che passino dall'esperienza, compresa come uno dei metodi didattici più efficaci,

soprattutto nel primo ciclo di istruzione.

b. Sostenere lo sviluppo della creatività attraverso molteplici attività che permettano agli alunni di

ricercare in autonomia le soluzioni ai problemi proposti, avendo a disposizione una pluralità di

strumenti e materiali, anche tecnologici e digitali.

2. Sviluppare competenze. Incentivare la motivazione attraverso l'assunzione di impegni. Imparare ad

apprendere nella società digitale.

a. Favorire azioni volte a rafforzare lo sviluppo di conoscenze mediante un approccio digitale, in grado

di insegnare nello stesso tempo le basi del pensiero computazionale.

b. Sviluppare il pensiero computazionale: applicare la logica per capire, controllare,



sviluppare contenuti

e metodi per risolvere problemi.

c. Potenziare conoscenze e competenze sull'utilizzo di alcune metodologie didattiche innovative che

possano rendere fruibile l'apprendimento delle discipline STEM.

3. Favorire in tutti gli alunni un accesso consapevole alle tecnologie.

a. Sviluppare le attitudini di socializzazione degli studenti, nonché la loro capacità di comunicazione,

cooperazione e lavoro di gruppo.

b. Considerare la diversità come potenziale di ricchezza.

4. Organizzare l'apprendimento attraverso l'uso di ambienti didattici digitali e/o riorganizzatiti.

a. Migliorare gli arredi e le strumentazioni digitali, ripensare gli ambienti educativi con ambienti flessibili



per offrire uno spazio che incida sulla qualità dell'insegnamento:

□ arredare gli ambienti di apprendimento con strumenti digitali innovativi, sempre con

attenzione all'inclusione e all'interazione sociale

□ riconfigurare il gruppo classe in più gruppi di apprendimento

□ organizzare l'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse

classi o da diversi anni di corso

□ prevedere per alcune attività l'aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari

□ ripensare una diversa modulazione settimanale del tempo scuola.

b. Sostenere la formazione dei docenti organizzando o indirizzandoli verso percorsi formativi sull'utilizzo

delle metodologie didattiche innovative per l'apprendimento delle STEM, in linea con le scelte



operate all'interno del piano triennale per l'offerta formativa e del proprio curriculum.

○ Azione n° 2: Classi innovative e Stem

L'istituzione scolastica cura la trasformazione delle classi innovative sulla base del proprio curriculum, secondo una comune matrice metodologica laboratoriale che segue principi e orientamenti omogenei a livello nazionale, in coerenza con gli obiettivi e i modelli promossi dalla ricerca europea e internazionale. Il bisogno percepito di pianificare e supportare il Progetto PNRR Ambienti di apprendimento innovativi, modificando l'organizzazione degli spazi e di conseguenza la didattica in genere, non solo per sfruttare al meglio le risorse a disposizione, ma anche per fornire agli alunni un ambiente più stimolante e vicino alla realtà quotidiana. Il progetto prevede una radicale innovazione pedagogico-didattica e organizzativa, da attuare attraverso una trasformazione della pratica di insegnamento.

L'obiettivo è quello di trasformare gli alunni in soggetti attivi, motivati e concretamente partecipi della costruzione del loro sapere al fine di migliorare il loro rendimento scolastico. Punti di riferimento del Progetto le seguenti parole chiave: CLASSI INNOVATIVE PNRR

In questi ultimi anni la nostra scuola è cresciuta dal punto di vista del patrimonio tecnologico, in quanto a device e a materiali, ma non sempre la didattica e la formazione dei docenti ha avuto uno sviluppo sincrono a quello delle dotazioni tecnologiche. La finalità a lungo termine di questa proposta progettuale sarà quella di far entrare la laborialità in discipline che, per troppi anni sono state insegnate in modo estremamente teorico, privilegiando la memorizzazione di regole e procedure. L'intervento destinato ad un numero di classi contenuto avrà l'obiettivo di diffondere le buone pratiche all'intero istituto



nell'arco di un triennio offrendo un ambiente che crei benessere negli alunni e negli insegnanti. Si applicherà una didattica motivante, capace di rispondere alle esigenze degli alunni di oggi. Per insegnare, valorizzando la scoperta e la collaborazione tra pari. Per coltivare i talenti e sviluppare tutte le potenzialità degli alunni. condivisione e comunicazione scoperta riflessione responsabilità autonomia intesi come aspetti da potenziare, migliorare e promuovere negli alunni, ma anche tra il corpo docente, affinché non vadano perse idee, progetti ed attività, che spesso la scuola e gli insegnanti non sanno valorizzare.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

CONSIDERATA la necessità, nell'ambito del Progetto New classrooms for learning , di raggiungere il valore annuale programmato di alunne e alunni, studentesse e studenti, docenti, che effettuano il primo accesso ai servizi digitali realizzati o attivati negli ambienti innovativi pari a 300 Unità e 16 ambienti. VISTA la delibera del Collegio docenti del 4



Settembre 2023 sui Criteri per la selezione delle classi innovative PNRR

Per poter rispondere alle sfide di una realtà complessa e in costante mutamento, è indispensabile favorire lo sviluppo di nuove competenze come quelle STEM, linguistiche, digitali e di innovazione. Il progetto Classi innovative con STEM e LINGUE da una parte intende dunque promuovere l'insegnamento delle discipline secondo l'approccio STEM utilizzando metodologie attive e collaborative; dall'altra mira a potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. La scuola è impegnata già da alcuni anni in percorsi Stem svolti in orario extracurricolari destinati a gruppi di alunni della scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo grado. Al fine di diffondere le metodologie e di facilitarne la fruibilità tra il maggior numero possibile di studenti e studentesse si ritiene utile attivare i seguenti percorsi formativi in orario curricolare, alla presenza di docenti di classe che possano replicarne l'esperienza. Gli esperti che saranno individuati dovranno possedere competenze scientifiche e tecnologiche con una capacità di gestione delle metodologie didattiche previste nelle Linee Guida STEM. Sono previsti 10 interventi di 15 ore per le classi innovative PNRR, da attuarsi nelle classi individuate durante il presente anno scolastico. Due interventi della scuola Primaria sono invece previsti per la seconda annualità, destinati alle classi prime in entrata. Saranno destinati all'approfondimento dell'area matematica e tecnologica. Altri 3 moduli da 15 h per la scuola secondaria sono previsti in ambito scientifico: Atelier creativo, laboratorio mobile di scienze applicate, laboratorio di matematica, laboratorio di tecnologia, laboratorio mobile dei linguaggi artistici ed espressivi, laboratorio musicale, aula debate e laboratori linguistici. Sono queste solo una parte del corredo laboratoriale e progettuale di cui dispone l'Istituto Comprensivo, nel plesso della scuola secondaria di Primo Grado, anche in seguito all'adozione del Piano PNRR 4.0. Si presenta, al territorio, forte della sua esperienza, della professionalità dei suoi docenti e delle poliedriche competenze utilizzate nella didattica, della vocazione laboratoriale che, al di là della fisicità, talvolta, dei laboratori, rappresenta nel caso specifico una vera innovazione metodologica. Perché laboratorio, a dispetto di quanto pensano, talvolta, alcuni genitori, vuol dire fornire agli studenti un'esperienza diretta con i concetti e l'opportunità di esplorare i metodi utilizzati dagli scienziati nella loro disciplina, e nelle diverse discipline o educazioni. Le lezioni col metodo laboratoriale permettono non solo di conoscere e rivedere l'esperimento, ma congiuntamente a quello di pianificare spiegazioni chiare e creare domande per stimolare il pensiero degli studenti. In questo modo gli studenti ottengano il massimo dalla lezione, non già in laboratorio, ma



con il metodo di laboratorio

I percorsi avranno i seguenti obiettivi :

Sviluppare il pensiero critico e quantitativo, le capacità sperimentali e di analisi dei dati.

Imparare a usare l'apparato scientifico, Sviluppare l'intuizione e approfondire la comprensione dei concetti.

Applicare i concetti appresi in classe a nuove situazioni. Sperimenta i fenomeni di base.

Praticare la risoluzione collaborativa dei problemi. Impara a stimare gli errori statistici e riconoscere gli errori sistematici. Apprezzare meglio il ruolo della sperimentazione nella scienza. Testare leggi e regole importanti.

Sviluppare capacità di reporting (scritto e orale).

Esercitare la curiosità e la creatività progettando una procedura per testare un'ipotesi.



○ Azione n° 3: PERCORSI DI ORIENTAMENTO E FORMAZIONE PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE STEM, DIGITALI E DI INNOVAZIONE

Scuola secondaria

L'acronimo inglese STEM è riferito a diverse discipline: Science, Technology, Engineering e Mathematics, e indica, pertanto, l'insieme delle materie scientifiche-tecnologiche-ingegneristiche. L'approccio STEM parte dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento non possono essere affrontate che con una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria) intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali. Per questa ragione vengono indicate con "4C" le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM: - Critical thinking (pensiero critico) - Communication (comunicazione) - Collaboration (collaborazione) - Creativity (creatività). INDICAZIONI PER IL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE □ Insegnare attraverso l'esperienza □ Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo □ Favorire la didattica inclusiva □ Promuovere la creatività e la curiosità □ Sviluppare l'autonomia degli alunni □ Utilizzare attività laboratoriali

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Salute e benessere personale L'attività si propone di condurre i ragazzi ad una consapevolezza nei confronti di abitudini alimentari sane ed equilibrate e come il cibo influisce sul sistema nervoso.

Rifiuti, una traccia indelebile? L'attività si propone di dimostrare che migliorare la gestione della plastica e di altri rifiuti è possibile, riducendo l'uso di prodotti usa e getta, facendo la raccolta differenziata e dando una «seconda possibilità» agli oggetti prima di buttarli.

E' qui la festa? poligoni, proprietà e calcolo del perimetro L'attività si propone partendo dalla realtà e dall'esperienza quotidiana di far osservare, estrapolare e dedurre i dati necessari per la risoluzione di problemi geometrici in contesti reali.

○ **Azione n° 4: Leonardo da Vinci, punto di incontro tra arte e scienza, umanesimo e tecnologia, insegna l'universalità degli apprendimenti scientifici**

Leonardo da Vinci, punto di incontro tra arte e scienza, umanesimo e tecnologia, insegna l'universalità degli apprendimenti scientifici. Ed uno dei principi delle STEM è quello di aiutare ad avere una visione oggettiva delle reali possibilità individuali. Scopo del progetto è l'introduzione nella classe dei concetti di base generale delle materie STEM in contesti di gioco, prediligendo la gamification come metodologia di insegnamento e l'applicazione del Inquiry-based learning (IBL). Non pretende di dare dimostrazioni scientifiche, tenta piuttosto di sviluppare il pensiero critico e scientifico, apprendendo dalle applicazioni pratiche. Leonardo da Vinci, fu inconsapevolmente un poliedrico fruitore delle materie stem, e il progetto mira ad evidenziare quanto le attività stem siano ben più antiche di quel che si immagina. La figura di Leonardo sarà per studentesse e studenti esempio di resilienza, determinazione e desiderio ad apprendere. Il progetto prevede infatti, attraverso le applicazioni pratiche, sviluppare un percorso di conoscenza volto a stimolare sia il pensiero critico e scientifico, l'osservazione, la resilienza sia le capacità artistiche di



ognuno, costruendo un ambiente e un itinerario di gioco tali da rispettare le individualità, riconoscendo i talenti, promuovendo così la crescita di tutti e di ciascuno.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

□Competenze digitali:

Area delle competenze 1: Alfabetizzazione su informazioni e dati o Gestire dati, informazioni e contenuti digitali □ Area delle competenze 2: Comunicazione e collaborazione o Condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali □ Area delle competenze 3: Creazione di contenuti digitali o Programmazione □ Area delle competenze 5: Risolvere problemi o Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali □

OBIETTIVI FORMATIVI :Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione. □ Sviluppare il pensiero creativo. □ Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione. □ Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del "maker" e del "tinkering". □ Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo. □ Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze. □ Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni. □ Promuovere una cultura di genere e del



rispetto delle differenze all'interno dell'Istituto. □ Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto. □ Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia.

Dettaglio plesso: SCUOLA INFANZIA MONTEPAONE LID

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: PERCORSI STEAM – “SE FACCIO IMPARO”**

Attività di laboratorio-Se faccio imparo La gara di colori Perché le foglie sono verdi? Il disco di Newton Pila di Volta Attività Come possiamo capire se un colore è primario, secondario o terziario Materiali □ pennarelli (lavabili es Giotto) □ un righello ed una matita □ un foglio di carta da filtro (oppure "cattura colore") □ del nastro adesivo □ un bicchiere di plastica □ acqua □ stecchino da spiedino o bacchettina da gelato Istruzioni 1. Ritagliamo una striscia di carta che abbia l'altezza del contenitore e larghezza leggermente più piccola, così da poterci entrare perfettamente. 2. Tracciamo ad un cm dal bordo inferiore una linea con la matita senza creare solchi che chiameremo START. 3. Chiediamo ai bambini di scegliere un colore e di disegnare un puntino sulla linea appena tracciata che sarà la linea di partenza, lasciando i puntini ad una distanza di circa 0.5 cm tra loro e dai bordi esterni. 4. Inserire nel contenitore di vetro un volume acqua che sia inferiore al cm di altezza in modo da non coprire la linea di partenza una volta inserito il foglio nel barattolo. 5. Incollare con del nastro adesivo ad una bacchetta di legno, la striscia di carta. 6. Inserire la stessa nel bicchiere. Risultati attesi dopo alcuni minuti i colori avranno percorso alcuni cm di distanza ed ognuno di essi avrà raggiunto distanze differenti e i bambini potranno designare il vincitore. Conclusioni il liquido verrà assorbito dalla carta per capillarità e quando incontrerà le macchie di colore le trascinerà con sé. In alcuni casi, quando il colore è costituito da più pigmenti colorati, gli stessi percorreranno la striscia di 2 carta con tempi differenti e si separeranno. In questo modo è possibile riconoscere i colori primari da quelli secondari. Perché le foglie sono verdi? Attività Riusciremo ad estrarre il colore verde



da una foglia? Materiali □ Foglie colorate o spinaci □ Barattoli di vetro con coperchio □ Coperchi di plastica trasparenti □ Alcol etilico o acetone □ Carta da filtro o foglio poroso (es carta da filtro da caffè si trova nei supermercati) Istruzioni 1. Mettiamo i bambini seduti attorno ad un tavolo e diamo loro delle foglie di spinaci o altre foglie colorate. 2. Facciamo spezzettare le foglie in piccoli pezzi. 3. Nel frattempo chiediamo ai bambini perché le foglie sono colorate e cosa accade nel periodo autunnale alle foglie. 4. Mettiamo i pezzetti di foglia in un barattolo di vetro e ricopriamo con dell'acetone. 5. Chiudiamo il barattolo e aspettiamo 24 ore. 6. Facciamo osservare ai bambini cosa succede alle foglie una mattina dopo l'altra. Ogni giorno che passa l'alcol diventa sempre più verde, mentre la foglia perde colore. 7. Dopo due giorni mettiamo una goccia del liquido verde ottenuto su della carta da filtro. 8. Appoggiamo la striscia nell'acetone e osserviamo la cromatografia. (stessa metodica della gara dei colori) Risultati attesi l'acqua nel barattolo sarà colorata e la foglia scolorita. Conclusioni le foglie sono verdi perché contengono una sostanza verde che le colora, la clorofilla. In autunno la pianta smette di produrre la clorofilla che lascia emergere gli altri pigmenti. Il disco di Newton Attività Il disco di Newton è un'attività di laboratorio affascinante e interattiva che può essere proposta per esplorare i concetti di luce e colore. Materiali un disco di cartone o plastica colorato con i colori dell'arcobaleno (rosso, arancione, giallo, verde, blu, indaco e violetto) suddivisi in settori uguali. Un supporto per il disco di Newton: può essere 3 un supporto appositamente progettato o semplicemente un supporto da tavolo. Una fonte di luce: una lampada o una torcia elettrica. Uno schermo bianco: può essere un foglio di carta o un cartoncino bianco. Un foglio o un quaderno per annotare le osservazioni. Istruzioni 1. Posizionare il disco di Newton sul supporto in modo che possa girare liberamente. 2. Mettere lo schermo bianco dietro al disco in modo che possa riflettere la luce. 3. Accendere la fonte di luce e dirigere il fascio di luce verso il disco di Newton. 4. Far girare il disco velocemente. 5. Osservare cosa succede mentre il disco gira. I colori dell'arcobaleno si mescoleranno e sembreranno fondersi insieme. Risultati attesi Chiedere ai ragazzi di descrivere cosa vedono mentre il disco gira e di fare delle annotazioni sulle loro osservazioni. Spiegare loro che il disco di Newton scompone la luce bianca in tutti i colori dell'arcobaleno grazie alla rifrazione della luce attraverso i settori colorati del disco. Discutere dei concetti di colore, luce e rifrazione, spiegando che la luce bianca è composta da un insieme di colori che si separano quando passano attraverso il disco. Chiedere ai ragazzi di fare delle previsioni su cosa succederebbe se si cambiasse la velocità di rotazione del disco o la direzione della luce. Sperimentare con diverse variabili, come la velocità di rotazione o l'angolazione della luce, e osservare come queste influenzano il modo in cui i colori si mescolano sullo schermo. Conclusioni Concludere



L'attività incoraggiando i ragazzi a riflettere su ciò che hanno imparato e a condividere le loro osservazioni e scoperte con il resto della classe. Pila di Volta 4 Attività Proponiamo qui la realizzazione di una pila di Volta che utilizza delle comuni monete, un elettrolita facilissimo da preparare e un tester per misurare la tensione prodotta. In questo modo, vedremo come il contatto di due opportuni metalli, mediato da un opportuno liquido, sia capace di generare una corrente di elettroni. Materiali □ 5 monete da 5 centesimi e 5 da 10 (o 20) centesimi □ Carta assorbente (o un tovagliolo di carta o della carta igienica) □ Un po' di sale da cucina e di bicarbonato di sodio □ Carta stagnola (e un paio di cavetti elettrici, se disponibili) □ Un tubetto di plastica trasparente □ Un tester (o un millivoltmetro) Istruzioni Per prima cosa occorre preparare la soluzione elettrolitica sciogliendo in un bicchiere d'acqua un cucchiaino di cloruro di sodio – cioè di sale da cucina – e mezzo cucchiaino di bicarbonato di sodio (acquistabile presso un supermercato). Inoltre, occorre ritagliare la carta assorbente in tanti piccoli dischetti, oppure tagliare e piegare una o due volte la carta igienica in modo da creare dei quadratini. Risultati attesi Se necessario, lavate con un detergente delicato (come il sapone per i piatti) le varie monete e asciugatele. Questo è solo un passo preliminare per rimuovere sporco e sporcizia. Usando le forbici, tagliate della carta stagnola per creare un quadratino appena più piccolo delle monete da 20 centesimi. Il foglio di alluminio è un buon conduttore elettrico. Aiuterà a creare un contatto elettrico fra gli estremi della pila ed il tester. Ad esempio, una striscia di alluminio piegata in tre nel senso della lunghezza è un buon "cavo" elettrico. Conclusioni Aiuterà a creare un contatto elettrico fra gli estremi della pila ed il tester. Ad esempio, una striscia di alluminio piegata in tre nel senso della lunghezza è un buon "cavo" elettrico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi



ed errori

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Stimolare l'apprendimento delle materie STEAM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento. □ Far comprendere la potenzialità ma soprattutto l'universalità del linguaggio scientifico tecnologico-artistico-matematico. □ Contrastare gli stereotipi e i pregiudizi di genere rispetto alle materie STEAM, favorendo lo sviluppo di una maggior consapevolezza tra le bambine della loro attitudine matematico-scientifica. □ Far acquisire un atteggiamento responsabile ed eticamente corretto, sensibilizzando alle problematiche connesse e ad un uso consapevole delle diverse forme di energia.

PRIMARIA Gasperina 2^a e 3^a classi PNRR INNOVATIVE

- **Azione n° 2: UNITA' DI APPRENDIMENTO**
"GIOCANDO CON LE FRAZIONI" Comprendere il significato di frazione e della quantità ad essa corrispondente



Operare con sicurezza nel calcolo scritto e mentale , anche con riferimento a contesti reali.

· Sviluppare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che facciano intuire come gli strumenti matematici appresi siano utili per operare nella realtà-

· Riconoscere e quantificare, in casi semplici, situazioni di incertezza-

· Riconoscere e risolvere problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e riconoscendo strategie di soluzione diverse dalla propria.

Comprendere il significato di frazione e della quantità ad essa corrispondente

- Leggere, scrivere, confrontare, rappresentare numeri interi, frazionari e decimali
- Riconoscere ed utilizzare numeri interi, decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane
- In situazioni concrete, intuire e cominciare ad argomentare qual è la situazione più probabile tra una coppia di eventi presentati, dando una prima quantificazione nei casi più semplici
- Costruire e verificare ipotesi, raccogliendo e valutando dati, proponendo soluzioni, utilizzando secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline

Competenza nella madrelingua □ □ Competenza nella lingua straniera □ □ Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia □ □ Competenza digitale □ □ Competenze sociali e civiche □ □ Imparare ad imparare □ □ Spirito di iniziativa e imprenditorialità □ □ Consapevolezza ed espressione culturale ORGANIZZAZIONE E METODOLOGIA DI LAVORO ORGANIZZAZIONE DELLA CLASSE □ Lavoro individuale □ Piccolo gruppo - Grande gruppo ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI □ Aula, banchi disposti in isole per



4/5, utilizzo spazi comuni TEMPI DI APPLICAZIONE □ Secondo quadrimestre METODOLOGIA DI LAVORO □ APPRENDIMENTO COOPERATIVO : il lavoro di gruppo, i momenti di gioco, le attività proposte legate alla quotidianità sono gli elementi essenziali che servono come base per un buon insegnamento della matematica. Organizzare gruppi di lavoro è una buona strategia per predisporre positivamente gli animi degli alunni che si sentiranno parte integrante del progetto del progetto. □ TINKERING : dare la possibilità agli alunni di apprendere in maniera informale in cui si impara facendo. L'alunno è incoraggiato a sperimentare, stimolando in lui l'attitudine alla risoluzione dei problemi. Si propongono attività che prevedano la costruzione di semplici manufatti. □ PROBLEM SOLVING: è una soft skill che contribuisce a sviluppare la capacità di pensare alle soluzioni, individuare diverse strade che possono condurre ad una meta , scegliere tra diverse opzioni contribuendo allo sviluppo del senso critico. □ LEARNING BY DOING: Il learning by doing fonda le sue basi sull'esperienza diretta che è necessaria per una corretta comprensione e un più agevole apprendimento. L'esperienza è ciò che caratterizza tutti gli aspetti della vita umana, sia quelli logici sia quelli più inconsci. Grazie a questo metodo di apprendimento da attuare a scuola gli studenti saranno maggiormente coinvolti e tenderanno ad avere un'attenzione più alta riguardo a ciò che viene detto in classe, saranno protagonisti attivi del loro processo educativo. Il learning by doing inoltre apre la strada a un nuovo tipo di apprendimento grazie al quale si può trasferire nella vita reale tutto ciò che è stato appreso in classe. Da non dimenticare poi un altro punto fondamentale: il learning by doing offre la possibilità di mettersi alla prova e di saggiare la propria formazione su una determinata materia. □ PEAR TO PEAR: la metodologia della peer education, o educazione tra pari, comporta un radicale cambio di prospettiva nel processo di apprendimento, ponendo gli studenti al centro del sistema educativo. Il focus è sul gruppo dei pari, che costituisce una sorta di laboratorio sociale, in cui sviluppare dinamiche, sperimentare attività, progettare, condividere, migliorando l'autostima e le abilità relazionali e comunicative. La peer education consente di veicolare con maggiore efficacia l'insegnamento delle life skills, competenze indispensabili per il raggiungimento del successo formativo da parte di ogni studente. Una strategia educativa che si basa su un processo di trasmissione di esperienze e conoscenze tra i membri di un gruppo di pari, all'interno di un piano che prevede obiettivi, tempi, modi, ruoli e materiali strutturati.

SEQUENZA APPLICATIVA TITOLO ESPERIENZA/ATTIVITÀ Materiali Osservazioni "FRAZIONI GOLOSE" Cioccolate di varie dimensioni, caramelle , fotocopie degli involucri delle varie cioccolate, schede strutturate da ritagliare , fogli, matite, colori , forbici, post-it, scotch . "FRAZIONI ... QUOTIDIANE" Orologi , cartoncini colorati, ferma - campioni, forbici, modelli



di monete e banconote ... " MISCUGLIO DI FRAZIONI " Cioccolate, arance, pizza plastificate opportunamente frazionate, schede, fogli, matite, colori, linee dei numeri . "FRAZIONI A CONFRONTO" Cerchi o strisce opportunamente frazionati, fogli, matite, penne, colori, filo di nylon, cartoncini, mollette per il bucato, "FRAZIONI GIOCOSE " Pc, cartellone, pedine e cartelle per il gioco della tombola, tessere del domino, pizze frazionate opportunamente frazionate, carte plastificate contenenti frazioni rappresentate in diversi modi, fogli, carte contenenti diverse tipologie di frazioni (proprie, improprie, apparenti, scatole- contenitore, carte contenenti frazioni equivalenti, filo di nylon, mollette per il bucato . Kit Lego . Piattaforme on line. "FRAZIONI PROBLEMATICHE" Fogli e schede DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE ATTIVITA' "FRAZIONI GOLOSE" □ Brainstorming collettivo per reperire informazioni, conoscenze ed idee relative al termine "frazione": realizzazione di un cartellone - mappa da appendere in classe, realizzato con i vari "post-it" contenenti le idee dei bambini relative al concetto di frazione; lettura ed analisi delle varie proposte. □ Attività pratiche relative al riconoscimento, da parte dei bambini, di interi e non interi relativamente a quantità continue e discontinue □ Completamento di schede finalizzate all'individuazione di oggetti e figure frazionate o non frazionate - Attività in forma laboratoriale: frazionamento, da parte di ogni bambino, di varie cioccolate in parti uguali ed individuazione dell'unità frazionaria; introduzione graduale del linguaggio specifico: dalla forchetta (numero dei pezzi mangiati, considerati) / coltello (numero dei pezzi in cui è stato diviso l'intero), alla formalizzazione dei termini specifici della frazione (numeratore, denominatore, linea frazionaria) □ Attività in forma laboratoriale: divisi in gruppi da 4/5 elementi, attività pratiche di frazionamento, di fogli A4 in base ad indicazioni fornite dall'insegnante: utilizzo da parte di ogni gruppo di fogli A4 da piegare e successivamente da tagliare in 2, 4,8,16 parti, indicando le rispettive unità frazionarie □ Attività in forma laboratoriale: divisi in gruppi, libera partizione di fogli A4 in parti uguali: utilizzo da parte di ogni gruppo di fogli A4 da piegare e successivamente da tagliare in 2, 4,8,16 parti, indicando le rispettive unità frazionarie: confronto delle diverse forme di ciascuna unità frazionaria e verifica dell'equivalenza fra i diversi pezzi tramite la strategia "Taglia e ricomponi"; assegnazione di un colore a ciascuna unità frazionaria (es. i "mezzi" sono gialli, i "terzi" sono verdi, i "quarti" rossi ...) ed inserimento delle diverse unità frazionarie in scatole opportunamente predisposte (scatola dei mezzi, scatola dei quarti...)

□ Attività laboratoriale "Tangram e frazioni": utilizzo di tangram, opportunamente predisposti o disegnanti dai bambini, per favorire l' individuazione, attraverso attività di ritaglio e manipolazione, delle varie unità frazionarie □ Esperienze pratiche di frazionamento di figure da parte dei bambni: "Frazioni di cioccolata", "Frazioni di pizza"



utilizzando modellini cartacei di cioccolate e di pizze da piegare e tagliare, indicando le varie unità frazionarie. □ Attività grafiche finalizzate al frazionamento e coloratura di modellini di figure geometriche realizzate su cartoncino in base a frazioni date, con numeratore diverso dall'unità □ Attività grafiche relative al riconoscimento di frazioni espresse mediante rappresentazione grafica □ Attività grafiche di rappresentazione di frazioni □ Attività orali e scritte di lettura e scrittura di frazioni sia in cifre che in lettere □ Esperienze pratiche, da parte di ogni bambino, relative al frazionamento (unità frazionarie) di quantità discrete "Frazioni di un certo numero di caramelle"; dall'esperienza reale all'esperienza rappresentata: attività grafica finalizzata all'individuazione dell'unità frazionaria di quantità numeriche. □ Calcolo della frazione di un numero utilizzando la rappresentazione grafica, scoperta e applicazione dell'algoritmo per il calcolo di frazioni di quantità numeriche. □ Divisi in gruppi, invenzione del testo di una situazione problematica relativa al calcolo della frazione di un numero; esercitazioni individuali relative al calcolo della frazione di un numero contestualizzate in situazioni problematiche. □ Calcolo dell'intero a partire da una frazione data utilizzando la rappresentazione grafica: scoperta e applicazione dell'algoritmo per il calcolo dell'intero conoscendo il valore di una parte; esplorazione e risoluzione di situazioni problematiche inerenti al calcolo dell'intero a partire da una frazione. "FRAZIONI QUOTIDIANE" □ Analisi di contesti reali in cui vengono maggiormente utilizzate le frazioni : □ Attività laboratoriale "Fraziorologio": costruzione di orologi in cartoncino con frecce e ferma - campioni; utilizzo degli orologi costruiti per rappresentare misure di tempo espresse mediante l'utilizzo di frazioni; lettura degli orologi, con le lancette posizionate secondo indicazioni fornite, usando la terminologia delle frazioni; utilizzo degli orologi per la risoluzione di situazioni problematiche sfidanti relative a misure di tempo: dato un orario di riferimento, aggiungere o togliere frazioni di ora □ Attività laboratoriale "Euro-frazioni" divisi in gruppi : presentazione della moneta da un euro come l'intero di riferimento e dei centesimi come parti dell'intero; assegnazione ad ogni gruppo di modelli di monete (1, 2, 5, 10,20 , 50 centesimi, 1 euro) ed associazione degli stessi a quadrati formati da 100 quadretti , opportunamente colorati- □ Costruzione di uno strumento facilitante contenente immagini di monete (1, 2,5, 10,20 , 50 centesimi , 1 euro) e le corrispondenti rappresentazioni in frazioni decimali su quadrati da 100 quadretti per facilitare la comprensione del collegamento tra euro, frazioni decimali e numeri decimali □ Completamento di schede relative alla rappresentazione di corrispondenze tra euro / centesimi e frazioni/ numeri "MISUGLIO DI FRAZIONI" □ Simulazione di situazioni problematiche - stimolo per introdurre il concetto di frazione complementare, utilizzando materiale concreto (cioccolate, arance) o utilizzando l'espedito visivo di pizze



plastificate opportunamente frazionate. □ Rappresentazione grafica di frazioni date ed individuazione della frazione complementare. □ Compilazione di schede relative al riconoscimento della frazione complementare di una frazione data (con e senza l'aiuto delle immagini) □ Proposizione di situazioni problematiche stimolo per introdurre il concetto di frazione equivalente, utilizzando materiale opportunamente predisposto (pizze / frazioni) □ Attività di storytelling: lettura di un estratto del testo di Anna Cerasoli "lo conto" per introdurre in un contesto motivante il concetto di frazione equivalente. □ Esercitazioni volte all'individuazione di frazioni equivalenti, utilizzando la rappresentazione grafica, la tecnica del prodotto in croce, la tecnica della trasformazione della frazione in numero (servendosi, ove occorra, della calcolatrice come strumento facilitante) □ Esercitazioni volte alla creazione di frazioni equivalenti ad una frazione data utilizzando la proprietà invariante □ Attività sfidante utilizzando la tecnica cooperativa "Think, pair, share": l'insegnante chiede agli alunni di rappresentare graficamente frazioni date (di diverso tipo proprie, improprie, apparenti) di osservarle e di trasformarle in numeri: inizialmente ciascun alunno lavora individualmente, poi gli studenti si mettono in coppia, confrontano i propri lavori e discutono osservando regolarità; ogni coppia condivide a gruppi di 4 le scoperte fatte e le espone al gruppo classe: si giunge così, anche con la guida dell'insegnante, alla classificazione di frazioni in proprie, improprie, apparenti e alla definizione di □ regole (da memorizzare o da utilizzare come strumento facilitante) per riconoscerle e classificarle □ Completamento di schede relative all' individuazione, lettura, scrittura, rappresentazione di frazioni □ Esercitazioni orali e scritte relative alla trasformazione di frazioni decimali in numeri e alla loro □ collocazione su tratti di linea di linee di numeri opportunamente predisposte "FRAZIONI A CONFRONTO" □ Attività di storytelling : lettura di un estratto del testo di Anna Cerasoli "lo conto" per introdurre in maniera motivante il confronto tra frazioni utilizzando l'espedito narrativo. - Proposizione di una situazione problematica stimolo utilizzando l'espedito visivo - facilitante di cerchi o strisce opportunamente frazionati per favorire il confronto tra frazioni aventi lo stesso numeratore e quelle aventi lo stesso denominatore. -Attività sfidante utilizzando la tecnica cooperativa "Think, pair, share": viene chiesto agli alunni di rappresentare graficamente alcune frazioni aventi uguale denominatore e altre aventi lo stesso numeratore per favorire il confronto tra frazioni: dopo che ogni alunno ha lavorato individualmente, gli studenti si mettono in coppia, confrontano i loro lavori ed elaborano conclusioni arrivando a scoprire le regole che sottendono al confronto tra frazioni aventi uguale denominatore o numeratore; le scoperte fatte dalle varie coppie vengono condivise con il gruppo classe, per arrivare alla formalizzazione della regola □ Esercitazioni scritte



individuali relative al confronto tra frazioni aventi lo stesso numeratore e quelle aventi lo stesso denominatore. Utilizzo delle tecniche del prodotto in croce e della trasformazione della frazione in numero per favorire il confronto tra frazioni non aventi né lo stesso numeratore né lo stesso denominatore. Attività laboratoriale con l' utilizzo dell'artefatto "Filo delle frazioni" (filo di nylon spesso da attaccare alle pareti dell'aula su cui sono appesi alcuni cartoncini che riportano numeri interi e frazioni) : posizionamento da parte dei bambini, divisi in gruppi da 4-5 elementi, di cartoncini opportunamente predisposti sul filo-linea dei numeri (quadrati con rappresentati numeri interi e rettangolari con rappresentate frazioni), utilizzando mollette per il bucato □ Attività orali e scritte relative all'ordinamento di frazioni in senso crescente e decrescente "FRAZIONI GIOCOSE" □ Esecuzione di giochi online, attraverso il collegamento da parte dei bambini, mediante i pc, a siti □ appositamente dedicati (es baby-flash.com) □ Attività ludica "La tombola delle frazioni" utilizzando cartelloni, "pedine", cartelle opportunamente predisposte (www.homemademamma.com) □ -Attività ludica "Il domino delle frazioni"utilizzando tessere opportunamente predisposte dall'insegnante (dimatch.files.wordpress.com) □ Attività ludica : "Indovina l'unità frazionaria" utilizzando pizze plastificate opportunamente frazionate: vengono mostrate delle pizze frazionate e gli alunni devono il più velocemente possibile individuare l'unità frazionaria. □ Attività ludica "Io ho ... chi ha...?"(Gioco delle frazioni- docenti.unimc.it) : per consolidare le abilità di lettura e di rappresentazione delle frazioni utilizzando carte plastificate contenenti frazioni rappresentate in diversi modi □ Attività laboratoriale finalizzata alla creazione del gioco "Alla ricerca delle frazioni complementari" : creazione, da parte dei bambini, divisi in gruppi da 4-5 elementi, di carte contenenti varie coppie di frazioni complementari espresse con la rappresentazione grafica e con la rappresentazione numerica; successiva realizzazione di partite: le varie carte realizzate vengono casualmente distribuite ai bambini i quali devono formare " quartetti" di frazioni complementari □ Attività ludica "Raccolta differenziata di frazioni" finalizzata alla classificazione di frazioni: vengono distribuite casualmente carte contenenti diverse tipologie di frazioni; i bambini devono inserirle il più velocemente possibile nella scatola- contenitore giusta (frazioni proprie, improprie, apparenti) □ Attività ludica "Stendi le frazioni equivalenti " finalizzata all' individuazione di frazioni equivalenti: ad ogni bambino viene distribuita una carta: l'insegnante "chiama" una frazione, i bambini devono appendere al filo le frazioni ad essa equivalenti utilizzando mollette per il bucato. □ Esecuzione di giochi online, attraverso il collegamento da parte dei bambini, mediante i pc, a siti appositamente dedicati (es baby-flash.com) □ "FRAZIONI ... PROBLEMATICHE" □ Esplorazione e risoluzione di problemi con le frazioni, calcolando il valore della frazione di



un numero oppure l'intero, calcolando sconti e percentuali: □ Invenzione collettiva di testi problematici con le frazioni; "Inventa-problemi di gruppo" : divisi in gruppi, invenzione e risoluzione di testi problematici con le frazioni COMPITO DI REALTA' "FRAZIONI... IN FESTA"

□ In allegato "Progettare un compito di realtà" VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE • Rubriche compito di realtà, competenze, processi cognitivi. • Osservazioni TITOLO : "FRAZIONI IN FESTA" COMPETENZE CULTURALI COMPETENZA MATEMATICA Operare con sicurezza con i numeri nel calcolo scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali Riconoscere e risolvere problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e riconoscendo strategie di soluzione diverse dalla propria COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE Collaborare in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive IMPARARE AD IMPARARE SPIRITO D'INIZIATIVA Utilizzare le conoscenze apprese per progettare e realizzare un prodotto. ORGANIZZAZIONE DELLA CLASSE lavoro individuale , piccolo gruppo ,grande gruppo ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI aula aula con banchi a due nel lavoro di coppia ,aula con banchi a 4 / 5 nel lavoro di piccolo gruppo aula con banchi a disposizione circolare TEMPI DI REALIZZAZIONE indicativamente 1/2 ora per la spiegazione del compito e la somministrazione dei materiali; ora per la prima prova; 1 / 2 ore per la seconda prova; 3 / 4 ore per la terza prova 2 ore per la realizzazione della festa e la condivisione collettiva. MODALITA' DI REALIZZAZIONE I Attività "Bandiere ... frazionate". Somministrazione della scheda contenente la consegna del compito in cui si chiede individualmente agli alunni, di realizzare delle bandierine decorative, dividendo in parti uguali fogli A4 colorati: 8 bandierine verdi, dividendo fogli A4 in quarti; 4 bandierine gialle dividendo fogli A4 in mezzi; 16 bandierine rosse, dividendo fogli A4 in ottavi. Le bandierine, incollate su delle cannuce colorate saranno usate per abbellire l'aula in cui si svolgerà la festa. Materiali : scheda contenente la consegna del compito, fogli A4 colorati (verdi , bianchi, rossi) II Attività : "Il memory delle frazioni ". Somministrazione della scheda contenente la consegna del compito in cui si chiede alle coppie di alunni di realizzare un memory delle frazioni composto da 20 tessere, 10 contenenti le frazioni scritte sotto forma di numeri e 10 contenenti la rappresentazione grafica delle stesse frazioni e la relativa scritta in lettere. I vari memory creati verranno usati per realizzare delle divertenti partite durante lo svolgimento della festa. Materiali: scheda contenente la consegna del compito, maschera vuota delle 20 tessere, forbici, matite, colori, gomme da cancellare Luogo: aula con banchi a due a due III Attività : "Dolcissime frazioni". Somministrazione della scheda contenente la consegna del compito in cui si chiede agli alunni, divisi in gruppi da 4/5



bambini, di realizzare un semplice dolce, le palline di cacao al cocco, dopo aver letto una ricetta espressa in termini frazionari, dopo averla tradotta nelle corrispondenti quantità richieste, dopo aver preparato gli ingredienti e seguito le istruzioni fornite. Ingredienti: $\frac{3}{10}$ di una confezione di mascarpone da 250 grammi, $\frac{3}{5}$ di una scatola di cacao amaro in polvere da 250 grammi, $\frac{1}{5}$ di una confezione di burro da 250 grammi, $\frac{3}{10}$ di una scatola di biscotti secchi da 500 grammi, $\frac{1}{6}$ di una confezione da 6 uova, $\frac{1}{8}$ di una confezione di zucchero da 1 chilogrammo, $\frac{1}{4}$ di farina di cocco da 500 grammi Istruzioni : In una ciotola amalgama bene il burro con lo zucchero. Aggiungi il mascarpone, il tuorlo delle uova e il cacao, e mescola il tutto formando un impasto omogeneo. Sbriciola i biscotti secchi, aggiungili al composto e mescola bene il tutto. Metti il cocco, in un piatto. Prendi il composto e con le mani fai piccole palline. Fai rotolare le palline nel piatto per far attaccare bene il cocco. Poggia le palline in un vassoio e metti in frigo a raffreddare per 2 ore e $\frac{3}{4}$. Materiali: cacao amaro, burro, biscotti, uova, zucchero, farina di cocco, vassoi, piatto, frigorifero bilance da cucina, cucchiari di legno, ciotole, Luogo: aula con banchi a $\frac{4}{5}$ IV ATTIVITA' :Realizzazione della festa "Frazioni in festa " : abbellimento dell'aula con le bandierine preparate, realizzazione di divertenti sfide al memory delle frazioni, degustazione delle palline di cacao, per un' allegra condivisione dei prodotti realizzati e la socializzazione delle esperienze fatte, descrivendo, nel grande gruppo, eventuali difficoltà incontrate e strategie scelte. Materiali: bandierine, memory, palline di cioccolato realizzati dai bambini . RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPITO DI REALTÀ "FRAZIONI IN ...FESTA!" LIVELLO DESCRITTORI/CRITERI AVANZATO INTERMEDIO BASE INIZIALE FRAZIONAMENTO DI OGGETTI / REALIZZAZIONE DELLE BANDIERINE I fogli sono stati frazionati correttamente, con precisione e con velocità in base alle indicazioni date; tutte le bandierine richieste sono state realizzate in modo accurato. I fogli sono stati frazionati correttamente in base alle indicazioni date; tutte le bandierine richieste sono state realizzate in modo soddisfacente. I fogli sono stati frazionati in maniera approssimativa rispetto alle indicazioni date; le bandierine richieste sono state realizzate. I fogli sono stati frazionati con il supporto dei compagni o dell'insegnante per realizzare le bandierine richieste ASSOCIAZIONE DI FRAZIONI ESPRESSE MEDIANTE NUMERI , LETTERE ERAPPRESENTAZIONI GRAFICHE / REALIZZAZIONE DEL MEMORY Corretta, veloce e sicura associazione di tutte le frazioni espresse mediante numeri con le corrispondenti rappresentazioni grafiche e frazioni scritte in lettere; tessere del memory realizzate in modo accurato e completo. Corretta associazione di tutte le frazioni espresse mediante numeri con le corrispondenti rappresentazioni grafiche e frazioni scritte in lettere; tessere del memory realizzate in modo adeguato e completo Associazione piuttosto corretta di frazioni espresse mediante



numeri con le corrispondenti rappresentazioni grafiche e frazioni scritte in lettere; tessere del memory realizzate in modo completo Associazione di frazioni espresse mediante numeri con le corrispondenti rappresentazioni grafiche e frazioni scritte in lettere eseguita con il supporto dei compagni e dell'insegnante; tessere del memory realizzate in modo completo INDIVIDUAZIONE DI MISURE E QUANTITÀ ESPRESSE MEDIANTE FRAZIONI / REALIZZAZIONE DEL DOLCE Tutte le misure e le quantità necessarie alla realizzazione del dolce, espresse mediante frazioni, sono state individuate Le misure e le quantità necessarie alla realizzazione del dolce, espresse mediante frazioni, sono state individuate correttamente; le varie fasi di realizzazione del dolce sono Le misure e le quantità necessarie alla realizzazione del dolce, espresse mediante frazioni, sono state individuate piuttosto correttamente; le fasi di realizzazione del dolce sono Le misure e le quantità necessarie al compito sono state individuate con il supporto dei compagni e/o dell'insegnante; le fasi di realizzazione del dolce correttamente e rapidamente; tutte le fasi di realizzazione del dolce sono state seguite correttamente e in modo veloce e sicuro. state seguite in modo corretto. state seguite in maniera adeguata. sono state seguite in maniera approssimativa RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE LIVELLO DESCRITTORI/ CRITERI AVANZATO INTERMEDIO BASE INIZIALE CONCETTI (padronanza matematica) Comprende il significato del concetto numerico e delle operazioni applicandoli con sicurezza in diversi e molteplici contesti d'uso. Comprende il significato del concetto numerico e delle operazioni applicandoli adeguatamente in diversi e contesti d'uso. Comprende il significato del concetto numerico e delle operazioni applicandoli piuttosto correttamente in diversi e contesti d'uso. Comprende il significato del concetto numerico e delle operazioni applicandoli con il supporto dell'insegnante o dei compagni. STRATEGIE DI PENSIERO E STRUTTURE INTERPRETATIVE (uso di modelli e strategie) Traduce velocemente e con sicurezza situazioni reali in strutture matematiche per comprenderle e risolverle. Ricerca ed individua con facilità percorsi di soluzione Traduce correttamente situazioni reali in strutture matematiche per comprenderle e risolverle. Individua percorsi di soluzione efficaci Traduce piuttosto correttamente situazioni reali in strutture matematiche per comprenderle e risolverle. Individua semplici percorsi di soluzione Traduce , con la guida dell'insegnante situazioni reali in strutture matematiche per risolverle. Individua percorsi di soluzione con il supporto dei compagni o dell'insegnante



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- RUBRICA DI VALUTAZIONE DEI PROCESSI LIVELLO DESCRITTORI/ CRITERI AVANZATO
INTERMEDIO BASE INIZIALE COLLABORAZIONE Collabora attivamente offrendo il proprio contributo, partecipando attivamente al processo di ideazione e realizzazione, proponendo idee creative e accettando quelle degli altri Collabora offrendo il proprio contributo, partecipando al processo di ideazione e realizzazione, proponendo idee Collabora con il gruppo, partecipando al processo di realizzazione ed eseguendo quanto gli viene assegnato Collabora con il gruppo, partecipando al processo di realizzazione ed eseguendo quanto gli viene assegnato, su sollecitazione dell'insegnante o dei compagni IMPEGNO Si impegna con continuità e concentrazione durante tutte le fasi del lavoro Si impegna con continuità durante tutte le fasi del lavoro Si impegna sufficientemente durante le fasi del lavoro Si impegna durante le fasi del lavoro se sollecitato dall' insegnante. AUTONOMIA Organizza con efficacia e precisione le fasi del lavoro e la gestione del materiale, nel rispetto dei tempi previsti . Organizza le fasi del lavoro e il materiale assegnato, utilizzando piuttosto adeguatamente le risorse e le informazioni disponibili nel rispetto dei tempi previsti. Organizza con qualche incertezza le fasi del lavoro e il materiale assegnato al limite dei tempi previsti per il compito richiesto. Organizza le fasi del lavoro e il materiale assegnato in base alle indicazioni dei compagni o



dell'insegnante. ARGOMENTAZIONE Illustra il proprio lavoro, riconoscendo eventuali difficoltà incontrate e/o strategie scelte, con argomentazioni chiare dettagliate e pertinenti Illustra il proprio lavoro, riconoscendo eventuali difficoltà incontrate e/o strategie scelte, con argomentazioni chiare Illustra il proprio lavoro, riconoscendo eventuali difficoltà incontrate e/o strategie scelte, con argomentazioni piuttosto chiare Illustra il proprio lavoro, riconoscendo eventuali difficoltà incontrate e/o strategie scelte, grazie al supporto dell'insegnante o dei compagni



Moduli di orientamento formativo

IC MONTEPAONE LIDO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: "CONOSCERE SE STESSI PER ORIENTARSI" (Classi prime)

Argomento:

Le emozioni, i sentimenti, le attitudini, le aspettative

Come attivare l'interesse degli allievi:

Ascolto di canzoni, visione di film, letture di testi/poesie /liste di sogni impossibili, talenti, desideri che portano gli alunni a indagare su di sé, a porsi delle domande significative ed autentiche per individuare la propria identità: chi sono, chi voglio essere, i miei talenti, le mie fragilità.

Attività da svolgere prima dell'inizio della lezione:

L' allievo ascolta e comprende, cogliendo il senso e le informazioni principali (L 1- 2)

- Organizza informazioni, conoscenze, periodi e individua successioni, durate e periodizzazioni (Storia- Geo).



- Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri (Mat- tec).
- L'allievo sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni (scienze).

L'allievo esplora diverse possibilità espressive, imparando ad ascoltare sé stesso e gli altri. **(Musica)**

- L'alunno rielabora in modo creativo le immagini (arte).
- L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo per esprimere i propri stati d'animo (Motoria)

Attività:

Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta nonché in forma grafica;

Utilizzare il proprio corpo per esprimere contenuti emozionali;

Rispondere a questionari sulle proprie attitudini e capacità; sull'organizzazione del proprio tempo;

Analizzare i cambiamenti: come ero; come sono; come mi vedo; come mi vedono gli altri;

Gioco "se fossi". Raccolta e elaborazione dati,

Studio di alcune aziende del territorio



Prodotto finale:

Presentazione dei seguenti lavori:

- Classi prime: autoritratto

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	20	50

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- FLIPPED CLASSROOM



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: "CONOSCERE SE STESSI PER ORIENTARSI"(Classi seconde)**

Argomento:

Le emozioni, i sentimenti, le attitudini, le aspettative

Come attivare l'interesse degli allievi:

Ascolto di canzoni, visione di film, letture di testi/poesie /liste di sogni impossibili, talenti, desideri che portano gli alunni a indagare su di sé, a porsi delle domande significative ed autentiche per individuare la propria identità: chi sono, chi voglio essere, i miei talenti, le mie fragilità.

Attività da svolgere prima dell'inizio della lezione:

L' allievo ascolta e comprende, cogliendo il senso e le informazioni principali (L 1- 2)

- Organizza informazioni, conoscenze, periodi e individua successioni, durate e periodizzazioni (Storia- Geo).
- Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri (Mat- tec).
- L'allievo sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni (scienze).

L'allievo esplora diverse possibilità espressive, imparando ad ascoltare sé stesso e gli



altri. (Musica)

- L'alunno rielabora in modo creativo le immagini (arte).
- L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo per esprimere i propri stati d'animo (Motoria)

Attività:

Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta nonché in forma grafica;

Utilizzare il proprio corpo per esprimere contenuti emozionali;

Rispondere a questionari sulle proprie attitudini e capacità; sull'organizzazione del proprio tempo;

Analizzare i cambiamenti: come ero; come sono; come mi vedo; come mi vedono gli altri;

Gioco "se fossi". Raccolta e elaborazione dati,

Studio di alcune aziende del territorio

Prodotto finale:

Presentazione dei seguenti lavori:

-
- Classi seconde: rappresentazioni di sé stessi con il "gioco del se fossi"
-



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	20	50

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- FLIPPED CLASSROOM

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: "CONOSCERE SE STESSI PER ORIENTARSI" (Classi terze)

Argomento:

Le emozioni, i sentimenti, le attitudini, le aspettative

Come attivare l'interesse degli allievi:

Ascolto di canzoni, visione di film, letture di testi/poesie /liste di sogni impossibili, talenti, desideri che portano gli alunni a indagare su di sé, a porsi delle domande significative ed autentiche per individuare la propria identità: chi sono, chi voglio essere, i miei talenti, le mie fragilità.



Attività da svolgere prima dell'inizio della lezione:

L' allievo ascolta e comprende, cogliendo il senso e le informazioni principali (L 1- 2)

- Organizza informazioni, conoscenze, periodi e individua successioni, durate e periodizzazioni (Storia- Geo).
- Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri (Mat- tec).
- L'allievo sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni (scienze).

L'allievo esplora diverse possibilità espressive, imparando ad ascoltare sé stesso e gli altri. (Musica)

- L'alunno rielabora in modo creativo le immagini (arte).
- L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo per esprimere i propri stati d'animo (Matoria)

Attività:

Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta nonché in forma grafica;

Utilizzare il proprio corpo per esprimere contenuti emozionali;

Rispondere a questionari sulle proprie attitudini e capacità; sull'organizzazione del proprio tempo;

Analizzare i cambiamenti: come ero; come sono; come mi vedo; come mi vedono gli altri;

Gioco "se fossi". Raccolta e elaborazione dati,



Analisi e visita delle offerte formative delle scuole superiori per operare confronti con le proprie attitudini ed interessi;

Test Preferenze Scolastiche e Professionale;

Studio di alcune aziende del territorio

Prodotto finale

Presentazione dei seguenti lavori:

"La mia futura professione?"

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	20	50

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- FLIPPED CLASSROOM

Scuola Secondaria I grado





Modulo n° 4: MODULO DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

Orientamento come azione educativa alla prosecuzione degli studi

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 5: PERCORSI DI ORIENTAMENTO E FORMAZIONE PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE STEM, DIGITALI E DI INNOVAZIONE

Lo svolgimento di questi percorsi avverrà sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee guida per le discipline STEM (DM 184/2023) e saranno finalizzati alla promozione di pari opportunità di genere nell'accesso agli studi e alle carriere STEM e al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell'accesso alle carriere



STEM.

Saranno svolti in presenza, rivolti a gruppi di almeno 9 studenti e tenuti da almeno un formatore esperto in possesso di competenze documentate sulle discipline STEM e sulle tematiche del percorso.

Gli approcci pedagogici saranno fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche innovative, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2.

Particolare attenzione sarà rivolta al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne e delle studentesse verso lo studio delle STEM e rafforzando ulteriormente le loro competenze.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 6: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Attività di mentoring ed orientamento formativo destinate ad alunni con una dispersione scolastica implicita

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Progetti PNRR

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 7: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

Mentoring e orientamento individuale all'interno del gruppo classe



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	20	10	30

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 8: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Mentoring e orientamento personalizzato

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Progetti PNRR



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● RECUPERO E POTENZIAMENTO DISCIPLINARE: UNA SCUOLA PER TUTTI

Il "Progetto di recupero e potenziamento" nasce dalla necessità di rendere operativa la missione della scuola aspirando a fare dell'Istituto un luogo di innovazione e un centro di aggregazione culturale e relazionale. Considerato che nelle classi della nostra scuola Primaria e della Scuola Secondaria si presentano problematiche sul piano dell'apprendimento, nasce l'esigenza di un progetto che tenga presente le "diversità" in termini dell'esperienza, delle abilità sociali e della sfera cognitiva. Il Progetto prevede l'organizzazione e il coordinamento di percorsi didattici e di interventi personalizzati a favore degli alunni, facilitando gli apprendimenti, al fine di superare le difficoltà e promuovere il successo formativo di ciascuno. Individuare i bisogni effettivi di ciascun alunno, vuol dire trovare "le chiavi di accesso" al personale mondo dell'alunno, ciò costituisce presupposto indispensabile per disegnare itinerari didattici significativi. Il progetto si fonda sulla collaborazione tra docenti di classe, di interclasse, di plesso e di potenziamento che insieme concordano le varie attività da proporre per costruire un autentico percorso di crescita. In questa ottica risulta utile esplicitare la valenza dell'intervento formativo affidato, prevalentemente al docente di potenziamento ma anche al docente di classe che, durante le ore di contemporaneità /compresenza avrà il compito di facilitare l'organizzazione di attività a classi aperte e per gruppi di livello. L'analisi dei bisogni sarà avviata all'interno dei consigli di classe e nelle varie interclassi a seguito di un'attenta valutazione degli alunni. Anche le prove iniziali di Istituto daranno un apporto ad identificare i soggetti fruitori degli interventi. Le attività didattiche riguarderanno prevalentemente le discipline italiano e matematica, con attenzione alle tipologie di test Invalsi, comprensione testo, grammatica, logica ... differenziando a seconda dell'età degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

□- Promuovere negli allievi la conoscenza delle proprie capacità attitudinali; □- Far acquisire agli alunni un'autonomia di studio crescente, con il miglioramento del metodo di studio; □- Potenziare le capacità di comprensione, di ascolto, di osservazione, di analisi e di sintesi; □- Rafforzare le capacità logiche; □- Programmare in modo corretto le fasi di un lavoro. □- Migliorare i processi di apprendimento in italiano e matematica; □- Accrescere interesse e partecipazione alla vita scolastica; □- Innalzare i livelli di autostima; □- Promuovere lo spirito critico e sviluppare la dimensione operativa del discente; □- Assicurare a tutti gli alunni l'acquisizione dei livelli di competenza minimi.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Aule	Aula generica
------	---------------



Approfondimento

Organizzazione

Scuola Primaria

Le attività si svolgeranno durante l'intero anno scolastico, nelle ore di compresenza e/o contemporaneità del personale preposto. Le attività e gli interventi saranno concordati, tra le insegnanti delle classi nelle programmazioni di interclasse, di plesso, coinvolte nel progetto per la scuola primaria.

Scuola Secondaria

Le attività si realizzeranno durante l'intero anno scolastico nelle ore disciplinari e saranno pianificate in sede di dipartimento disciplinare.

Il lavoro a scuola sarà previsto secondo le seguenti modalità:

1. Selezione alunni:

- gruppi di alunni della stessa interclasse:
- il consiglio di interclasse individua gli alunni che necessitano di recupero/potenziamento.
- gruppi di lavoro all'interno della stessa classe:
- gli alunni vengono divisi in gruppi di livello, in alcuni si lavorerà per il recupero in altri per il consolidamento dei contenuti appresi.
- affiancamento di uno o più alunni durante le attività.

Durata degli interventi:



- si stabiliscono le ore che occorrono per un intervento efficace

(es. 2h a settimana per 2 mesi)

1. Risorse docenti:

Scuola Primaria

- i docenti dell'organico del potenziamento e i docenti in compresenza/contemporaneità presenti nelle fasce orarie con maggiore concentrazione (su disponibilità dichiarata).
- I docenti coinvolti nelle ore curricolari.

Scuola Secondaria:

I docenti coinvolti, in riferimento alla disciplina di competenza, nelle ore curricolari.

Le attività saranno rendicontate sui registri dei progetti d' Istituto.

Attività preliminare:

Nel mese di settembre saranno svolte attività di ripasso e consolidamento per gli alunni delle proprie classi per l'osservazione iniziale fino a prima dei test d'ingresso. Il nuovo programma avrà inizio ad Ottobre.

In questa fase di monitoraggio verranno individuati gli alunni che necessiteranno di interventi di recupero.



Sarà definito il piano di intervento particolareggiato quando saranno calcolate le ore e i docenti coinvolti nelle azioni di recupero/potenziamento.

I docenti della scuola primaria opereranno prevalentemente per gruppi di alunni provenienti dalle interclassi. Nelle sedi in cui tale azione non sarà possibile (ad es. Gasperina/ Montepaone Centro) si struttureranno le attività di recupero per plesso e saranno pianificate durante un incontro mensile della programmazione da svolgersi il primo lunedì del mese presso la propria sede.

● EDUGREEN

Attraverso il progetto si propone agli alunni della scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado di sperimentare attività che approfondiscano i temi base dell'alimentazione, della produzione, del consumo e condivisione dei prodotti orticoli, dello sviluppo di una coscienza ecologica, della difesa dell'ambiente e delle tradizioni culturali del territorio. Gli studenti, attraverso le attività di ricerca, apprendono i principi dell'educazione ambientale ed alimentare, imparano a leggere in chiave ecologica le relazioni che legano i membri di una società e a prendersi cura del proprio territorio. Sperimentare le diverse operazioni colturali e di manutenzione di un'area verde, in sintonia con il ciclo di vita delle piante e delle stagioni, consente di rendere concreto un percorso di educazione alimentare e al consumo consapevole che altrimenti rimarrebbe privo di collegamenti con la realtà circostante. La coltivazione di un



orto porta con sé valori di conoscenza e di rispetto della natura e fa scoprire ai ragazzi il piacere del lavoro di gruppo e della condivisione sociale. Avvicinare i ragazzi alla valorizzazione della natura significa assegnare ai valori, ai saperi e alla multifunzionalità dell'agricoltura un ruolo centrale nella formazione. Durante il percorso saranno affrontati i concetti di fisica e di chimica fondamentali per la comprensione di alcuni fenomeni che si verificano nel mondo vegetale, attraverso attività laboratoriali in collaborazione con i ragazzi dell'I.I.S. Vittorio Emanuele di Catanzaro o dell'I.I.S. "E. Ferrari" di Chiaravalle C.le (Istituto Professionale per l'Agricoltura). Durante questa attività i ragazzi avranno, inoltre, la possibilità di lavorare a stretto contatto fra loro e di incontrare operatori del settore, favorendo processi di integrazione e socialità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Progettazione, organizzazione, gestione di uno spazio scolastico adibito ad orto o a giardino comune; - Conoscenza del ciclo biologico delle piante; - Scoperta della stagionalità e territorialità dei prodotti; - Ricerca informazioni scientifiche relative alle piante; - Conoscenza delle tecniche



di coltivazione (coltivazioni biologiche e non); - Osservazione, rappresentazione, esecuzione delle attività inerenti la cura delle piante: in classe, nell'orto delle piante aromatiche, nell'orto degli ortaggi; - Utilizzo di strumentazioni scientifiche e tecnologiche per le osservazioni e lo studio delle piante; - Conoscenza della filiera produttiva dei prodotti agricoli per cogliere l'importanza di un consumo consapevole; - Sperimentazione di percorsi di degustazione ed educazione alimentare; - Collaborazione con i compagni e con gli anziani nella gestione dell'orto, favorendo una partecipazione diretta degli alunni con BES anche temporanei o diversamente abili; - Visita alle realtà territoriali relative alla produzione agricola; - Ricerca e sperimentazione scientifica su temi dell'energia e dello sviluppo sostenibile; - Conoscenza dello spreco alimentare ed energetico; - Confronti con altre scuole e con altre realtà territoriali.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	giardino scolastico
Aule	Aula generica

Approfondimento

La realizzazione del progetto di transizione ecologica scolastica nella scuola "M. Squillace" Montepaone avverrà a partire dall'a.s. 2022/23.

Azioni laboratoriali del progetto :

- Progettare, organizzare, gestire un orto scolastico o un giardino di pertinenza;
- Scelta del terreno da coltivare, situato possibilmente nel giardino della scuola, o messo a disposizione da strutture pubbliche, o privato;
- Preparazione del terreno con l'utilizzo di attrezzi comuni e semina;
- Pratiche colturali durante la crescita delle piante: Annaffiatura, diserbo manuale, disposizione



dei sostegni per piante rampicanti, preparazione ed uso, se necessario, di un antiparassitario naturale, fatto con erbe selvatiche o altro;

- Osservazioni scientifiche periodiche in campo aperto;
- Osservazioni e sperimentazioni nel laboratorio scientifico con l'utilizzo delle apposite strumentazioni;
- Visite nel territorio;
- Attività didattiche laboratoriali di ricerca e sperimentazione scientifica su temi dell'energia e dello sviluppo sostenibile;
- Percorsi di degustazione dei prodotti a KM 0;
- Organizzazione di proposte progettuali per il superamento dello spreco alimentare ed energetico;
- Documentazione e diffusione delle attività svolte;
- Collaborazione con gli anziani, visite a orti delle Fattorie didattiche, dei Centri Sociali o similari;
- Scambio esperienze con gli studenti della Scuola secondaria di II° grado dell'I.I.S. "Vittorio Emanuele" di Catanzaro o con dell' I.I.S. "E. Ferrari" di Chiaravalle C.le (Istituto Professionale per l'Agricoltura) in un'ottica di continuità.

● ALUNNI STRANIERI

Il laboratorio linguistico nasce con la finalità di conoscere meglio e supportare un gruppo di alunni stranieri con difficoltà linguistiche, iscritti nell'I.C. "Mario Squillace" di Montepaone, che svolgeranno attività didattica in un piccolo gruppo insieme ad altri compagni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

- Favorire l'inclusione degli alunni in situazione di difficoltà comunicativa e relazionale dipendente da una carenza linguistica; - Relazionarsi con alunni non appartenenti alla stessa classe, nel rispetto reciproco e in un'ottica costruttiva di collaborazione; - Migliorare il benessere di tutti gli alunni coinvolti; - Migliorare la conoscenza della lingua italiana;

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Aule

Aula generica



Strutture sportive

Palestra

● ETWINNING

Le docenti di Lingua Inglese e Francese, durante l'orario curriculare, attiveranno dei progetti con altre scuole europee attraverso il portale e Twinning, che promuove i gemellaggi elettronici on line. In occasione delle festività natalizie, in particolar modo, i docenti di lingua straniera, attraverso la piattaforma Etwinning, attivano dei momenti di gemellaggio online, che prevedono lo scambio di addobbi e cartoline augurali, con scuole distribuite su tutto il territorio europeo. Il progetto consiste nella realizzazione di cartoline colorate e abbellite secondo la creatività e la fantasia degli alunni che vogliono, così, augurare ai loro amici stranieri un sereno Natale, nelle diverse lingue studiate. Analogamente faranno gli studenti delle scuole di contatto. Tale attività sarà occasione per gli alunni di conoscere e confrontarsi con le diverse tradizioni natalizie del territorio europeo e, soprattutto, i ragazzi affronteranno lo studio della lingua straniera in maniera diversa, originale e divertente. Sarà, inoltre, un momento di condivisione e di socializzazione, che stimolerà la curiosità degli studenti, nell'attesa della ricezione delle cartoline da parte dei loro partners europei.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Acquisire conoscenze ed entrare in contatto con studenti di paesi e culture diversi per sperimentare l'utilizzo della lingua straniera in situazioni reali nonché delle nuove tecnologie.
- Rendere gli studenti protagonisti attivi nella pratica didattica motivandoli.
- Collaborare e confrontarsi con altre scuole in Europa utilizzando servizi online.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

AULE CON LIM

● PICCOLI EROI A SCUOLA

Il Progetto è rivolto agli alunni della Scuola dell'Infanzia dell'I.C. Montepaone e si terrà in orario curriculare. Il progetto della durata di un triennio rappresenta un percorso di grafomotricità attraverso il quale favorire lo sviluppo delle abilità di base dei bambini dai 3 ai 5 anni. Il gioco motorio consente al bambino di apprendere divertendosi, contrastando la pigrizia e la sedentarietà tipici della società attuale. Incrementando il movimento spontaneo, favorendo la creatività e la fantasia del bambino si amplierà quel bagaglio di motricità personale che abbraccerà tutti i campi di esperienze vissute attraverso attività di esplorazione, scoperta e osservazione, sperimentate simultaneamente sotto l'aspetto emozionale, corporeo e cognitivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Sviluppare le caratteristiche morfo-funzionali del corpo; - Elaborare e strutturare l'immagine corporea; - Sviluppare e affinare le capacità senso percettive; - Sviluppare gli schemi posturali e motori di base; - Acquisire progressivamente le capacità motorie coordinative.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● **SCUOLA ATTIVA KIDS**

Il Progetto è rivolto agli alunni della Scuola primaria dell'I.C. Montepaone e si terrà in orario curriculare. L'obiettivo è implementare la pratica motoria e sportiva a livello scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Implementare la pratica motoria e sportiva a livello scolastico



Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
--------------------	-----------------------------------

	Palestra
--	----------

● SCUOLA ATTIVA JUNIOR

Questo progetto prevede di incentivare lo sport che è uno strumento di grande efficacia per aiutare i giovani ad affrontare situazioni che favoriscono la crescita psicologica, emotiva, sociale oltre che fisica e risponde all'esigenza di superare problemi specifici come le diffuse diminuzione di esperienze ludico-motorie, adozione di non corretti stili di vita (sedentarietà, cattiva alimentazione) e forme di dipendenza (es. tabagismo). Allo sport scolastico viene affidato il compito di sviluppare una nuova cultura sportiva e di contribuire ad aumentare il senso civico degli studenti, migliorare l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione, di ridurre le distanze di genere.

Risultati attesi

- Sviluppo del senso di lealtà e di una sana coscienza sportiva - Miglioramento delle capacità relazionali-affettivo-sociali e collaborazione tra compagni - Coscienza dell'utilità dell'esercizio fisico come mezzo idoneo per favorire un corretto stile di vita - Consolidamento e coordinamento degli schemi motori di base - Potenziamento fisiologico - Acquisizione di capacità motorie utilizzate come linguaggio del corpo - Avviamento alla pratica sportiva e approfondimento di alcune discipline sportive individuali



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

I giochi Sportivi Studenteschi sono delle competizioni con fase provinciale, regionale e nazionale che coinvolgono gli alunni delle scuole secondarie di primo e secondo grado. La nostra scuola sceglie da qualche anno l'atletica leggera come disciplina, ottenendo delle vittorie a livello regionale con il passaggio alle successive fasi a livello nazionale. Gli alunni si cimenteranno in competizioni di corsa, salto e lancio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi



Consolidare lo spirito di gruppo in ogni classe; Favorire la socializzazione; Imparare a confrontarsi con i propri limiti per cercare di superarli; Imparare ad accettare l'eventuale sconfitta. Conoscere le tecniche per effettuare in modo sano e sicuro le pratiche della corsa, del lancio e del salto.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra
	SPIAGGIA

● EDUCAZIONE ALLA LETTURA E ALL' ASCOLTO

Il desiderio di leggere è un'acquisizione culturale e non un fatto spontaneo e naturale. La disaffezione alla lettura che si riscontra troppo spesso tra i ragazzi è riconducibile non soltanto al ruolo catalizzatore svolto dalla televisione e dal computer che assorbe molte volte, quasi totalmente, il loro tempo libero e il loro interesse, ad abitudini apprese e a modelli offerti in famiglia, ma anche ad una "fatica di leggere" dovuta all'associare la lettura a un dovere scolastico, ad una attività passiva che nega la socialità. Il libro non appare, per il ragazzo, uno strumento facile da utilizzare per la propria crescita così come "far leggere" gli alunni è, per l'insegnante, tra le attività più impegnative, difficili ed esposte molto spesso all'insuccesso, ma è anche una delle attività più importanti che la scuola deve proporre nel quadro della propria didattica. Lo sviluppo del linguaggio, di cui si riconosce la centralità nella comunicazione e nella costruzione delle conoscenze, individua nell'educazione alla lettura uno dei fondamentali obiettivi formativi della scuola, in quanto induce il ragazzo a compiere un particolare esercizio di abilità linguistiche e cognitive essenziali per la sua complessiva crescita intellettuale e che, nello specifico, lo avvicinano alle peculiarità della parola scritta. In quest'ottica il compito della scuola è quello di accendere gli interessi idonei a far emergere il bisogno e il piacere della lettura, per



avviare gli allievi alla comprensione e alla padronanza della complessità del fenomeno linguistico, attraverso la pianificazione di interventi opportuni, pluralità di itinerari e strategie di incentivazione dell'attività di lettura mediante un progetto specifico. Oltre a quanto detto finora, è d'obbligo fare un piccolo accenno al concetto di "ascolto", fondamentale nel momento in cui il ragazzo si trova immerso in un'attività particolare, nel caso specifico la lettura, allorquando nasce l'esigenza di creare un ambiente silenzioso e tranquillo, nel quale l'alunno può ascoltare se stesso e gli altri, senza distrazione alcuna. Abituare gli allievi all'ascolto significa creare una situazione tranquilla, nella quale ognuno aspetta il proprio turno per parlare o esprimere opinioni, senza quella mescolanza di voci, che spesso rendono difficile ed esasperante l'attività didattica tout-court. Dunque, alla luce di quanto detto, l'attività in oggetto prevede delle lezioni curriculari, nelle quali, insieme ai propri allievi, i docenti di Italiano della scuola secondaria di primo grado leggeranno un libro, scelto insieme a loro, lo analizzeranno, troveranno spunti per effettuare delle riflessioni e indurranno gli allievi ad un dibattito-confronto. Il tutto si concluderà con l'eventuale visione di un film riguardante il libro letto ed analizzato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Il progetto verrà impostato organicamente intorno allo sviluppo delle capacità di ascoltare, leggere, comprendere, comunicare, dialogare, drammatizzare, produrre ed elaborare testi, riflettere sulla lingua, per cui saranno messe in atto tutte quelle strategie volte a favorire il raggiungimento dei seguenti obiettivi generali : • motivare gli alunni al piacere della lettura; • superare la disaffezione odierna per la comunicazione verbale, sia essa orale che scritta, conseguente all'eccessiva fruizione delle immagini; • acquisire atteggiamenti positivi di ascolto dei brani letti dagli insegnanti; • avviare alla lettura silenziosa; • imparare a dedicare quotidianamente tempi stabiliti alla lettura; • potenziare le capacità di analisi delle letture; • avviare e consolidare la lettura espressiva e saperla approfondire attraverso la comprensione



del contenuto; • sviluppare la capacità di esprimere opinioni personali su quanto letto; • arricchire il patrimonio di conoscenze e di lessico al fine di una più articolata comunicazione personale; • riuscire a drammatizzare alcuni testi, vale a dire cercare di immedesimarsi in alcune storie lette. **OBIETTIVI SPECIFICI** • Prestare attenzione e ascoltare; • Esplorare le diverse possibilità espressive della voce; • Conoscere diverse modalità di lettura.; • Comprendere il significato globale di un brano ascoltato e/o letto. • Individuare i termini non conosciuti e intuirne il significato dal contesto. • Individuare in un testo ascoltato o letto personaggi, luoghi, tempi e avvenimenti. • Individuare le sequenze principali di un racconto. • Sintetizzare ed esporre il contenuto di un testo ascoltato e/o letto. • Saper inventare finali diversi; **UNICA E GRANDE FINALITA'**: educare i ragazzi ad una lettura "attiva", "consapevole", "piacevole" e "appassionata".

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

● BORGHI IN FESTA

"Il progetto nasce come necessità forte di fare rete, per diffondere cultura e rendere protagonisti i nostri alunni". L'approccio globale al curricolo vede, infatti, la promozione contestualizzata dei tre valori cardine della nostra comunità educante, quali ospitalità, accoglienza e responsabilità. Mette insieme, in un percorso comune i percorsi previsti nel PTOF come progettazione d'Istituto e nello specifico il laboratorio Edugreen (destinato all'educazione alla difesa del territorio e alla conoscenza di uno sviluppo ecologico sostenibile), il laboratorio di recupero e potenziamento (destinato agli alunni con carenze nell'area linguistica e logico matematica o al potenziamento delle competenze degli alunni con livelli più alti attraverso metodologie di apprendimento tra pari) e il laboratorio per alunni stranieri (destinato



all'italiano come L2) Saranno utilizzate metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali); Tali attività vedranno, come elementi comuni i contenuti legati alla realtà territoriale, alle tradizioni ed alla cultura locale del presente e del passato. La conoscenza e soprattutto la consapevolezza delle potenzialità del proprio territorio, svolge un ruolo innegabile, spesso implicito, nella formazione dei ragazzi, futuri cittadini ed influenza in maniera importante persino i diversi settori produttivi. È un progetto che necessita della realizzazione dei cinque passi della didattica, ovvero: 1) Organizzare gli spazi, dotarsi di strumenti e tecnologie didattiche. 2) Organizzare e gestire la classe o i gruppi di lavoro e differenziare l'insegnamento. 3) Progettare, valutare e organizzare le attività didattiche, sviluppare i saperi e la cultura. 4) Gestire la scuola-comunità in un istituto - rete di comunità. 5) Coinvolgere i genitori, aprirsi al territorio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Progettare la Scuola come sistema formativo integrato. Costruire opportunità per il



miglioramento sociale e formativo degli alunni. Promuovere e sostenere la qualità e le eccellenze dei territori per valorizzarne le risorse culturali ambientali. Incentivare dinamiche collaborative tra alunni, docenti e famiglie di plessi diversi del territorio. Favorire la collaborazione al processo educativo di crescita degli alunni tra istituzioni educative, società civile organizzata, associazioni, artisti e creativi e/o altre figure professionali. Sviluppare un approccio progettuale integrato e pratiche innovative ed inclusive. Promuovere e sostenere contenuti innovativi nelle attività di educazione/formazione. Incentivare progettualità orientate alla sostenibilità. Rafforzare e integrare l'offerta formativa della scuola attraverso la rivalutazione culturale e ambientale del territorio in cui si opera.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Multimediale
Aule	Magna Aula generica Territorio dei comuni di Montepaone, Montauro e Gasperina.

Approfondimento

L'obiettivo è quello di valorizzare tutta la fertilità creativa delle nostre scuole in scenari già belli ma che rinascono così a nuova vita, di aprire la scuola al territorio, rendere visibile quello che viene realizzato al suo interno e valorizzarlo unendo il patrimonio storico, artistico, ambientale al talento degli alunni: un modo nuovo ed entusiasmante



di raccontare una terra ricca di storia e di nuove energie.

1. Introdurre gli strumenti e le metodologie di lettura e analisi del territorio e dell'ambiente, a supporto e integrazione della didattica di tutte le aree disciplinari.
2. Promuovere la conoscenza e lo sviluppo del territorio.
3. Valorizzare con consapevolezza le risorse culturali, naturali e produttive.
4. Far prendere consapevolezza dell'importanza del rispetto dell'ambiente e del territorio.

Saranno le alunne e gli alunni ad animare i "BORGHI" con la loro presenza.

Ogni centro storico avrà un percorso tra i suoi monumenti più rappresentativi e le caratteristiche storico-artistiche. I palazzi, i portali, le piazze, le chiese, i vicoli e le viuzze, incanteranno i visitatori non solo per la loro bellezza storico/artistica, ma anche perché le alunne e gli alunni sapranno emozionare. Anche gli alunni stranieri potranno portare il contributo creando occasioni di confronto tra le culture dei paesi di provenienza.

Ogni classe coinvolta porterà un proprio repertorio programmato, curato e assemblato per GIORNATE FINALI di apertura al territorio e di manifestazioni conclusive dei percorsi realizzati .

Il progetto trova il proprio spazio espositivo all'interno di due eventi annuali : "progetto Natale" e "Scuola in festa" come momento di condivisione e diffusione comune

I MODULI PERCORSI

MODULO AREE: ECOLOGIA E SOSTENIBILITÀ- CITTADINANZA E COSTITUZIONE-
ARTISTICO -MUSICALE: **"COLORIAMO I BORGHI"** destinato alla Scuola dell'Infanzia e alle classi prime, seconde e terze della Scuola Primaria.



MODULO AREE: ECOLOGIA E SOSTENIBILITÀ- CITTADINANZA E COSTITUZIONE

LETTERARIO STORICO-GEOGRAFICO SCIENTIFICO ARTISTICO: **"SCOPRIAMO I BORGHI"**

destinato alle classi quarte e quinte della Scuola Primaria e alle classi della Scuola Secondaria.

OBIETTIVI FORMATIVI :

1. Sperimentarsi e sperimentare i contesti ambientali che ci circondano
2. Prendere coscienza delle risorse storico-artistiche, della loro importanza e del loro valore come bene collettivo.
3. Costruire un nuovo approccio critico al territorio.
4. Leggere il territorio per progettare un futuro radicato nel passato e consapevole del presente.
5. Promuovere stili di vita sostenibili per creare modelli di cittadinanza attiva a partire da azioni quotidiane.
6. Usare la tecnologia effettivamente ed efficacemente nelle varie aree del sapere per consentire agli alunni di apprendere come usare le abilità digitali in maniera significativa favorendo così l'integrazione tecnologica nei processi di apprendimento.
7. Sviluppare relazioni cooperative tra pari.
8. Aiutare alunne e alunni a scoprire e mettere in atto le proprie risorse e competenze.
9. Favorire la conoscenza di tecniche pittoriche attraverso l'uso del colore.
10. Favorire l'utilizzo della manualità.
11. Stimolare la creatività.
12. Praticare attività motorie funzionali esercitate in forma ludica, variata, polivalente, partecipata affinché possano influire positivamente su tutte le dimensioni della personalità.



13. Diffondere, riscoprire e valorizzare la tradizione musicale popolare, attraverso l'insegnamento di canti e balli della tradizione del territorio.

COMPETENZE ATTESE:

1. Miglioramento dell'autostima tramite il coinvolgimento diretto nella soluzione di problemi.
2. Miglioramento della disposizione ad agire responsabilmente.
3. Avvio all'acquisizione di una competenza evolutiva.
4. Sviluppo della creatività.
5. Maggiore capacità di adattamento a situazioni imprevedibili ed incerte.
6. Miglioramento della capacità di partecipazione attiva nei processi cognitivi e formativi.
7. Miglioramento delle capacità di collaborazione, di condivisione, di mediazione, di riflessione critica.
8. Il cambiamento (modifica degli stili comportamentali).
9. La flessibilità come disponibilità a mettere in discussione le proprie convinzioni.
10. Riconoscimento della diversità come valore.
11. Apprendimento cooperativo.

TEMPI: Intero anno scolastico, in tempi curricolari ed extra- curricolari per attività di sintesi e di presentazione del progetto.

In particolare:



- le diverse attività avverranno, a seconda delle esigenze didattiche ed educative, durante tutto l'anno scolastico.
- la pausa didattica della scuola secondaria potrebbe rappresentare un periodo opportuno per lo svolgimento di parte di attività
- le diverse uscite, escursioni e visite guidate sono fruibili durante tutto l'anno scolastico, per tutti i plessi, anch'esse in relazione alle esigenze e alla propria programmazione didattica, seguendo le opportunità offerte dal territorio e una efficiente programmazione logistico-organizzativa.
- sono previsti in tempi curricolari ed extracurricolari: interventi specifici, uscite, giornate conclusive.

ARTICOLAZIONE DEGLI INTERVENTI:

Gli interventi all'interno dei percorsi pianificati nella progettazione di classe si realizzeranno come:

- a. intervento in aula per la classe e tra classi parallele e non o tra diversi ordini di scuola
- b. uscite sul territorio
- c. evento conclusivo del percorso.

TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI:

MODULO "COLORIAMO I BORGHI" : ECOLOGIA E SOSTENIBILITÀ- CITTADINANZA E COSTITUZIONE- ARTISTICO -MUSICALE:

1. Giocando con l'arte: laboratorio del colore.
2. Laboratorio iconico – figurativo guidato: varie tecniche di disegno e pittura, diversi modi di impiego e utilizzo del colore.



3. Laboratorio polimaterico, fotografico.
4. Percorso di accompagnamento alle visite guidate alla scoperta di come leggere le opere d'arte del proprio territorio e laboratorio creativo di rappresentazione (portali, palazzi, chiese...).
5. Incontri con esperti conoscitori del territorio e delle tradizioni per ottimizzare e sostenere il percorso pianificato.
6. La comunicazione innovativa delle tradizioni: balli, canti e musiche del territorio.

MODULO "SCOPRIAMO I BORGHI": ECOLOGIA E SOSTENIBILITÀ- CITTADINANZA E COSTITUZIONE LETTERARIO STORICO-GEOGRAFICO SCIENTIFICO ARTISTICO Lettura dei segni del passato nel territorio esplorato.

1. Alla scoperta di come e perché i centri storici, i borghi si collocano in quel determinato ambiente e nel paesaggio attraverso l'indagine e la lettura di testimonianze storiche e naturalistiche ed attività ludico-didattiche.
 2. Conservazione delle tradizioni e dell'ambiente.
 3. La comunicazione innovativa delle tradizioni: balli, canti e musiche del territorio.
 4. Incontri con esperti conoscitori di storia e del territorio o con associazioni per ottimizzare e sostenere il percorso pianificato.
-
1. Raccolta delle testimonianze e del materiale prodotto da condividere su canali web (area nel sito della scuola denominata "BORGHI IN FESTA").
 2. Eventi artistico musicali come forma di socializzazione e di diffusione della cultura del bello



● CODING IS FUN

Il Progetto si pone come finalità quella di sviluppare il pensiero computazionale negli alunni delle classi dalla Scuola dell'Infanzia passando alla Scuola Primaria e fino alla Scuola Secondaria di I grado. Sperimentare il CODING nella Scuola significa avviare allo sviluppo del pensiero computazionale: programmare aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente. Ciò significa applicare la logica per capire, controllare, sviluppare contenuti e metodi per risolvere i problemi anche nella vita reale. Il CODING a scuola mira altresì a sviluppare le competenze trasversali in un clima ludico, partecipativo e collaborativo. Con la realizzazione di attività di Coding previste dal Progetto Curriculare d'Istituto "CODING IS FUN!" s'intende avvicinare gli alunni al linguaggio della programmazione, ponendo l'attenzione al processo logico, abituantoli ad affrontare i problemi, seguendo procedure (ALGORITMI) create da loro, costruendo e verificando ipotesi per giungere a soluzioni adeguate. Il pensiero logico e computazionale aiuta la didattica in quanto favorisce la realizzazione di ambienti di apprendimento in grado di coniugare scienza e tecnologia, teoria e laboratorio, studio individuale e studio cooperativo. Le nostre classi, da anni, sperimentano il CODING con attività unplugged e online. Durante l'anno partecipano agli eventi Code Week che svolge nel mese di ottobre e Hour of Code a dicembre. Il progetto vuole dare, dunque, un contributo allo sforzo in atto nella nostra scuola a sostegno del passaggio "da una didattica di contenuti di tipo cognitivista e trasmissivo a una didattica per competenze di tipo costruttivista e laboratoriale". Il progetto permette di amplificare la dimensione interattiva, di potenziare l'autostima degli alunni, rendere più efficace la didattica e liberare dalla paura di sbagliare (debugging), sviluppando contemporaneamente una più ampia conoscenza della tecnologia e della scienza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

OBIETTIVI GENERALI 1. Costruire e programmare per mettere in moto la propria creatività 2. Imparare a condividere 3. Collaborare 4. Imparare a comunicare 5. Imparare insieme all'insegnante che non sarà più un leader imposto ma un leader riconosciuto che ricercherà le soluzioni insieme ai propri allievi. 6. Realizzare buone pratiche in grado di innovare la didattica. 7. Avviare attività volte alla condivisione di buone pratiche didattiche. 8. Implementare la comunicazione interna e la condivisione di esperienze attraverso la costituzione di una rete di relazione e rapporti. 9. Crescere "cittadini" pronti a usare le tecnologie e a non essere usati dalle macchine

OBIETTIVI FORMATIVI 1. Introdurre il pensiero computazionale in classe attraverso il coding, usando solo attività intuitive e divertenti, unplugged e plugged. 2. Avviare gli alunni all'acquisizione della logica della programmazione. 3. Capire cos'è un algoritmo, come un algoritmo viene realizzato mediante un programma eseguito da un "automa" con istruzioni precise non ambigue. 4. Aiutare a padroneggiare la complessità (imparare a risolvere problemi informatici aiuta a risolvere problemi complessi in altre aree) 5. Essere in grado di "codificare" i singoli passi da fare per risolvere un problema (deframmentazione di problemi complessi). 6. Usare il ragionamento logico per dire quale è il comportamento di programmi semplici. 7. Favorire lo sviluppo della creatività attraverso la molteplicità di modi che l'informatica offre per affrontare e risolvere un problema 8. Realizzare e mettere a punto programmi semplici (con sequenze di azioni, condizioni, ripetizioni di azioni). Fare esperienza di alcuni semplici concetti di pensiero computazionale (sequenze, iterazioni, condizioni). Giocare con attività unplugged (CodyRoby, CodyWay) e familiarizzare con Code.org, Scratch, il suo ambiente di sviluppo virtuale e strumenti di robotica educativa. 9. Saper applicare le modalità operative del coding in maniera trasversale a tutte le discipline o alle situazioni problematiche della vita quotidiana. Attraverso queste attività gli alunni verranno incoraggiati a mettere ordine tra i propri pensieri, a risolvere i problemi, a liberare la loro creatività e sviluppare il problem solving, affinché individuino soluzioni creative ai problemi. Verranno guidati in un processo di sviluppo costituito dalle fasi di selezione, creazione, verifica e valutazione, che si intersecano con attitudini comunicative, attraverso il lavoro di gruppo e la condivisione delle proprie idee con gli altri. Così compreso il pensiero computazionale si affianca al saper leggere, scrivere e far di conto, come quarta abilità di base. I benefici di questa abilità di base si estendono a tutti gli ambiti disciplinari per



affrontare problemi complessi, ipotizzare soluzioni che prevedono più fasi, immaginare una descrizione chiara di cosa fare e quando farlo. Il pensiero computazionale sviluppa ed esalta predisposizioni e attitudini culturali utili all'apprendimento di qualsiasi disciplina scolastica. COMPETENZE ATTESE: 1. Innalzare i livelli delle competenze in base ai moduli scelti. 2. Integrare di tecnologie e contenuti digitali la didattica (anche prodotti dai docenti) e/o produzione di contenuti digitali ad opera degli studenti. 3. Utilizzare metodi e didattica laboratoriali. 4. Sviluppare la capacità di progettare e attuare un procedimento costruttivo che porti alla soluzione, sia in maniera autonoma sia condivisa, mettendo in luce la creatività. 5. Assecondare la creatività degli studenti grazie alla possibilità di favorire situazioni didattiche diversificate. 6. Rendere l'alunno protagonista e artefice dei propri percorsi di apprendimento. 7. Sviluppare metodologie innovative di rappresentazione della conoscenza basate sul problem solving. 8. Restituire alla scuola il ruolo di elaborazione di cultura.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Multimediale
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Spazi informali all'interno dei plessi
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra



Approfondimento

Il progetto si realizza in attività disciplinare trasversale nel tempo scuola curriculare e si costituisce come trasversale a tutte le discipline.

È prevista la partecipazione ad eventi nazionali, europei previsti dal MIUR e da enti accreditati: CODEMOOC.ORG, EUROPE CODE WEEK e HOUR OF CODE, INIZIATIVE PROMOSSE DAL MIUR.

Il progetto si svilupperà in più fasi che, progressivamente nell'arco dell'anno e anche oltre, condurranno all'introduzione dello sviluppo del pensiero computazionale attraverso il CODING in tutte le classi della scuola.

ARTICOLAZIONE DEGLI INTERVENTI

Sono ipotizzabili due MODULI: LIVELLO BASE e LIVELLO AVANZATO.

TIPOLOGIA E ATTIVITÀ DEGLI INTERVENTI:

LIVELLO BASE

Si utilizzano soprattutto strumenti unplugged e in coding (Code.org)

Attraverso tali attività si introdurranno i concetti: oggetti programmabili, algoritmo, programmazione visuale a blocchi, esecuzione di sequenze, di istruzioni elementari, esecuzione ripetuta di istruzioni, esecuzione condizionata di istruzioni, definizione e uso di procedure, definizione e uso di variabili e parametri, verifica e correzione del codice, riuso del codice programma.

In particolare, le attività con gli alunni si svolgono secondo un percorso di tipo laboratoriale in cui il fare diventa una pratica condivisa che rende gli alunni soggetti attivi e il percorso unplugged e online un'esperienza altamente significativa e formativa.

Al fine di favorire la curiosità, la scoperta, l'esplorazione concreta, il gioco, il procedere per tentativi, la collaborazione, la riflessione sulle esperienze si procederà con attività di apprendimento esperienziale e laboratoriale.



- Approccio mediato dal docente Modeling (apprendimento imitativo) Prompting (aiuto iniziale)
- Fading (riduzione graduale dell'aiuto)
- Learning by Thinking: se faccio e se penso , capisco, ricordo e interiorizzo Learning by doing
- Cooperative learning Peer to peer Tutoring
- Debugging

LIVELLO AVANZATO

Analizzare e organizzare i dati del problema in base a criteri logici.

Rappresentare i dati del problema tramite opportune astrazioni.

Automatizzare la risoluzione del problema definendo una soluzione algoritmica.

Identificare, analizzare, implementare e verificare le possibili soluzioni con un'efficace ed efficiente combinazione di passi e risorse (avendo come obiettivo la ricerca della soluzione migliore secondo tali criteri).

Generalizzare il processo di risoluzione del problema per poterlo trasferire ad un ampio spettro di altri problemi.

- Pensiero computazionale: cos'è e sue implicazioni nella didattica; acquisizione di un vocabolario di base , pensiero algoritmico, sequenze, iterazioni, condizioni ,variabili e parametri, programma.
- Esercizi di "unplugged".
- Scratch e il suo ambiente di sviluppo virtuale.
- Individuazione di progetti didattici di interesse realizzati dalla community di Scratch.



- Simulazione di azioni e funzioni con Scratch.
- Utilizzo di Scratch per introdurre il coding nella didattica.
- Costruzione di gamification con Scratch.

METODOLOGIE:

La scelta metodologica deve avere un approccio di tipo costruttivista e ludico, attraverso il quale alunne e alunni possono avvicinarsi al mondo della programmazione prendendo parte a laboratori ed attività che utilizzano il gioco per imparare dalla sperimentazione (learning by doing).

Introdurre in modo intuitivo e ludico i concetti base della programmazione per sviluppare il pensiero computazionale.

In particolare, le attività con gli alunni si svolgono secondo un percorso di tipo laboratoriale in cui il fare diventa una pratica condivisa che rende gli alunni soggetti attivi e il percorso unplugged e online un'esperienza altamente significativa e formativa.

Al fine di favorire la curiosità, la scoperta, l'esplorazione concreta, il gioco, il procedere per tentativi, la collaborazione, la riflessione sulle esperienze si procederà con attività di apprendimento esperienziale e laboratoriale.

Approccio mediato dal docente Modeling (apprendimento imitativo) Prompting (aiuto iniziale)

Fading (riduzione graduale dell'aiuto)

Learning by Thinking: se faccio e se penso, capisco, ricordo e interiorizzo Learning by doing

Cooperative learning Peer to peer Tutoring

Debugging

Nell'ambito dell'attività laboratoriale si utilizzeranno sia ambienti digitali quali Code.org,



Scratch e Scratch junior, sia smart toys o kit di robotica, quali Bee-Bot o similari.

● FRUTTA NELLE SCUOLE

In alcuni giorni prestabiliti i bambini consumeranno a scuola frutta o verdura che porteranno da casa, come spuntino di metà giornata. Tale attività coinvolgerà più campi di esperienza visto che sarà integrata anche con rappresentazioni grafiche, drammatizzazioni, canzoncine riguardanti il tema dell'importanza del consumo di frutta nella dieta quotidiana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

-incentivare il consumo di frutta tra i bambini; -offrire ai bambini occasioni ripetute nel tempo per conoscere e verificare concretamente le diverse varietà e tipologie di frutta; -attuare iniziative che supportino e sostengano corrette abitudini alimentari; -sviluppare nei bambini capacità di scelte alimentari consapevoli secondo i propri gusti e non orientate dalle diverse pressioni pubblicitarie;

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● VIVERE IN AUTONOMIA

Il progetto nasce dalla necessità di motivare e stimolare gli alunni speciali iscritti e frequentanti il nostro Istituto comprensivo ad una attività che sia teorica, pratica e allo stesso tempo utile e divertente al fine di migliorare l'autonomia personale e sociale nella loro vita quotidiana. Risulta fondamentale favorire la crescita dei nostri alunni in un contesto reale e, soprattutto quando non si trovano in un ambiente protetto come la scuola o la casa. È necessario migliorare l'autostima, potenziare la capacità di analisi nello spazio e di orientamento geografico, affinché possano sentirsi più autonomi negli spostamenti. Per la propria sicurezza è fondamentale apprendere e memorizzare i cartelli e i segnali stradali, comprendendone i significati. Inoltre, è molto importante svolgere un'attività motoria a bassa impatto, cioè non troppo impegnativa, quale potrebbe essere camminare a piedi per la città ogni settimana con un ristretto gruppo di coetanei accompagnati da personale docente specializzato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Aumentare l'autonomia personale e la capacità di orientamento geografico degli alunni in ambiente esterno.
- Aumentare il senso di sicurezza personale per strada e in luoghi non protetti.
- Favorire la crescita personale, proponendo una attività utile che si svolgerà in parte all'esterno dell'edificio scolastico, il che può fornire agli alunni, ulteriori stimoli e motivazione



all'attività. - Rafforzare il rispetto delle regole e degli altri, incoraggiare un corretto comportamento sociale attraverso le attività di educazione stradale dentro e fuori la scuola. - Potenziare la capacità di memorizzazione e di elaborazione delle icone stradali e i loro significati, migliorando negli alunni concentrazione e attenzione. - Potenziare le proprie capacità manuali attraverso il disegno guidato, l'utilizzo di sussidi artistici (pennarelli, matite, squadre, compasso, eccetera), la colorazione di immagini, il montaggio di foto, disegni e figure per la realizzazione finale di una mappa personale di Montepaone. - Potenziare la capacità di scelta, decisione e comportamento autonomo di fronte a situazioni, segnali, necessità pratiche e imprevisti che si possono palesare solo per strada. - Sviluppare una maggiore consapevolezza di sé e una maggiore autostima in un ambiente diverso dal solito. - Svolgere attività motoria a bassa intensità, la camminata leggera, utile a migliorare il proprio stato di benessere psicofisico generale. - Potenziare le capacità di acquisto, spesa, riconoscimento del resto, gestione personale della moneta e delle banconote e autonomia personale in situazioni di vita quotidiana come saper chiedere un'informazione in farmacia, in un ufficio postale, in un ufficio comunale, e altro.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Multimediale

Aule

Magna

● UN OSPEDALE CON PIU' SOLLIEVO

Il progetto ha come obiettivo quello di sensibilizzare i più piccoli, alla cultura del sollievo dalla



sofferenza e dal dolore, attraverso racconti, illustrazioni, canzoni, giochi di ruolo e filmati per trasmettere il valore dell' empatia e della cura per il prossimo. Giochi educativi, storie e riflessioni sulla tematica dell' empatia e del sollievo dalla malattia saranno gli spunti sui quali riflettere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

-Favorire il percorso formativo di bambini, di ragazzi e di giovani attraverso la scoperta e l'accettazione del malato, dell'anziano e, in genere, delle persone in difficoltà. - Avvicinare i bambini al mondo della sofferenza e del sollievo, insieme ai propri insegnanti e alle proprie famiglie.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

- **LA CLASSE PIU' VELOCE, LA CLASSE PIU' LUNGA, LA CLASSE PIU' FORTE**
-



Il progetto sportivo è organizzato dall'USR Calabria. Si tratta di un progetto che può essere svolto a livello curriculare nelle ore di Scienze Motorie. Le discipline praticate saranno il salto in lungo da fermo, il lancio del vortex e la corsa sui 30 metri. La competizione comprende una fase di Istituto che vedrà competere tutte e nove le classi presenti a Montepaone; le classi vincitrici tra le prime, seconde e terze saranno selezionate per partecipare alla fase finale regionale che vedrà coinvolti gli altri istituti calabresi partecipanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Consolidare lo spirito di gruppo in ogni classe; Favorire la socializzazione; Imparare a confrontarsi con i propri limiti per cercare di superarli; Imparare ad accettare l'eventuale sconfitta. Conoscere le tecniche per effettuare in modo sano e sicuro le pratiche della corsa, del lancio e del salto.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra



● TEATRO IN LINGUA STRANIERA

Spettacolo in lingua inglese presso il teatro comunale di Catanzaro / Opera: " A midsummer night 's dream " Spettacolo in lingua francese presso il teatro comunale di Soverato

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Migliorare la comprensione e la pronuncia degli studenti utilizzando un contesto d'apprendimento stimolante e divertente. Aumentare la loro consapevolezza interculturale. Motivarli ad esprimersi in lingua. Coinvolgere la globalità emotiva

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● TEATRO IN LINGUA ITALIANA

Spettacolo "A Christmas Carol"



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Migliorare la consapevolezza dell'uso della lingua italiana utilizzando un contesto d'apprendimento stimolante e divertente. Coinvolgere la globalità emotiva

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL'IRC

Le attività qui proposte sono rivolte a tutti gli alunni di tutte le classi della scuola dell'infanzia e della scuola primaria che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica. Le attività mirano a sviluppare le capacità di ascolto e di riflessione, il confronto e il dialogo con l'altro in un clima di collaborazione e creatività in cui il valore della diversità è requisito fondamentale per la crescita personale, con l'obiettivo di favorire, da parte del bambino, una riflessione critica su questioni di carattere etico. Una maggiore attenzione alle questioni etiche dovrebbe favorire la nascita di una prima consapevolezza critica da parte del bambino nella sfera dell'agire collettivo e della vita in comune, in modo che egli possa interiorizzare attivamente valori necessari alla convivenza sociale e al rispetto degli altri. Il senso della vita...guardare attraverso gli occhi degli altri, accettare le differenze, porsi delle domande, la bellezza della vita che genera i colori, fa nascere le grandi cose da cose semplici, dallo scoprire ed accettare l'altro. Si è scelto di iniziare



le varie attività analizzando dei libri in base alle diverse età dei bambini. Il motivo conduttore del Progetto è la scoperta del Sé, l'importanza della condivisione, la scoperta delle proprie emozioni, delle proprie insicurezze con l'obiettivo finale di iniziare a saperle gestire attraverso le giuste modalità in grado di trasformare i pensieri negativi in positivi. Il progetto si propone di recuperare la competenza linguistica, rafforzare l'autostima e favorire un apprendimento più efficace e duraturo. Competenze sociali /civiche e consapevolezza ed espressione culturale: includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Sviluppare una progressiva consapevolezza della propria identità personale; - Condividere valori che rendono possibile la convivenza civile - Ascoltare e comprendere storie lette dall'insegnante - Intervenire in conversazioni con semplici osservazioni
Ambito linguistico: o Consolidamento delle abilità di ascolto e comprensione delle indicazioni/consegna del compito. o Consolidamento delle abilità di lettura e della comprensione di frasi e testi semplici. o Recupero/sviluppo delle abilità di scrittura (dettati, brevi testi narrativi, descrittivi, poetici. o Ampliamento del vocabolario. o Recupero/consolidamento delle regole grammaticali di base. o Rafforzamento della struttura logica e sintattica della frase. o Rafforzamento del testo
Ampliamento delle attività: Italiano: Lettura espressiva: incoraggiare gli alunni a leggere ad alta voce, prestando attenzione all'intonazione e alla punteggiatura. Scrittura creativa: proposte di scrittura libera, frasi, diari, brevi racconti e descrizioni per stimolare l'immaginazione. Giochi di ruolo: attività di drammatizzazione per migliorare la comprensione e l'espressione orale. Grammatica contestualizzata: presentare le regole grammaticali attraverso esempi concreti e



attività divertenti, digitali e ludiche.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● UN PASSO ALLA VOLTA, ALLA SCOPERTA DELLE MIE ABILITA'

Il progetto si propone di fornire un supporto individualizzato agli alunni che necessitano di consolidare le conoscenze di base in italiano e matematica, attraverso attività mirate e coinvolgenti. Attraverso attività didattiche mirate, l'uso di giochi didattici e strumenti digitali, gli alunni rafforzeranno la capacità di lettura, scrittura, comprensione del testo, calcolo e risoluzione di problemi. L'approccio sarà dinamico e motivante, con percorsi personalizzati che promuovono il coinvolgimento attivo. L'obiettivo è di colmare le lacune, rafforzare l'autostima e favorire un apprendimento più efficace e duraturo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Risultati attesi

• Italiano: o Consolidamento delle abilità di ascolto e comprensione delle indicazioni/consegna del compito. o Consolidamento delle abilità di lettura e della comprensione di frasi e testi semplici. o Recupero/sviluppo delle abilità di scrittura (dettati, brevi testi narrativi, descrittivi, poetici. o Ampliamento del vocabolario. o Recupero/consolidamento delle regole grammaticali di base. o Rafforzamento della struttura logica e sintattica della frase. Ampliamento delle attività: Italiano: Lettura espressiva: incoraggiare gli alunni a leggere ad alta voce, prestando attenzione all'intonazione e alla punteggiatura. Scrittura creativa: proposte di scrittura libera, frasi, diari, brevi racconti e descrizioni per stimolare l'immaginazione. Giochi di ruolo: attività di drammatizzazione per migliorare la comprensione e l'espressione orale. Grammatica contestualizzata: presentare le regole grammaticali attraverso esempi concreti e attività divertenti, digitali e ludiche. Ampliamento delle attività: Matematica: Geometria: esplorazione di forme, solidi e misure attraverso attività pratiche e giochi. Risoluzione di problemi: proposte di problemi aperti e stimolanti per sviluppare il pensiero critico e logico. Utilizzo di strumenti: strumenti/artefatti cognitivi, riga e altri strumenti per facilitare la comprensione dei concetti. Matematica nella vita quotidiana: collegare i concetti matematici a situazioni reali (es. ricette, giochi, misurazioni).

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● VOCI IN ARMONIA - IL CORO DELLE VOCI BIANCHE

Il progetto si propone di fornire un supporto individualizzato agli alunni che necessitano di consolidare le conoscenze di base in italiano e matematica, attraverso attività mirate e



coinvolgenti. Attraverso attività didattiche mirate, l'uso di giochi didattici e strumenti digitali, gli alunni rafforzeranno la capacità di lettura, scrittura, comprensione del testo, calcolo e risoluzione di problemi. L'approccio sarà dinamico e motivante, con percorsi personalizzati che promuovono il coinvolgimento attivo. L'obiettivo è di colmare le lacune, rafforzare l'autostima e favorire un apprendimento più efficace e duraturo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

• Italiano: o Consolidamento delle abilità di ascolto e comprensione delle indicazioni/consegna del compito. o Consolidamento delle abilità di lettura e della comprensione di frasi e testi semplici. o Recupero/sviluppo delle abilità di scrittura (dettati, brevi testi narrativi, descrittivi, poetici. o Ampliamento del vocabolario. o Recupero/consolidamento delle regole grammaticali di base. o Rafforzamento della struttura logica e sintattica della frase. • Matematica: o Consolidamento/recupero della numerazione entro il 100. o Consolidamento/recupero delle abilità di confronto, o Consolidamento/recupero delle operazioni di addizione e sottrazione. o Risoluzione di semplici problemi. o Comprensione dei concetti di numero, quantità e misura. o Sviluppo del pensiero logico-matematico.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica



● I CANTAUTORI ITALIANI

Attraverso le canzoni, si vuole toccare tematiche sociali, di educazione civica e di evoluzione della lingua italiana, per valorizzare il grande patrimonio culturale del nostro cantautorato e condividerlo con le nuove generazioni: da Gaber a Battiato, da De André a Dalla, fino ad arrivare ad artisti contemporanei come Samuele Bersani, Carmen Consoli, Brunori e Motta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

1. Promuovere l'educazione musicale e culturale. 2. Migliorare l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità artistiche. 3. Offrire un'opportunità di espressione creativa e di sviluppo del talento musicale. 5. Promuovere l'autodisciplina e la concentrazione. 6. Migliorare la capacità di lavorare in gruppo e sviluppare il senso di appartenenza. 7. Offrire un'opportunità per apprendere e apprezzare diverse culture musicali.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica

● I NUOVI EROI DEL MOVIMENTO

Si tratta di un vero e proprio manuale didattico in grado di sostenere i docenti nella progettazione e realizzazione di percorsi ludico-motori, seguendo la logica dello sviluppo delle competenze afferenti ai diversi Campi di Esperienza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Sostenere lo sviluppo delle abilità e competenze di base in tutte le aree della personalità del bambino in età prescolare. Implementare nella Scuola dell'Infanzia la cultura del movimento come presupposto indispensabile per l'alfabetizzazione motoria, emotiva e strumentale. Realizzare un ambiente didattico attivo, gioioso, motivante ed inclusivo.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● ATTIVITA' DI SUPPORTO E VIGILANZA ALUNNI DURANTE LA MENSA

La richiesta si rende necessaria poiché gli alunni di due classi partecipano al progetto "Il cinema per capire il mondo" PIANO ESTATE 24-25 che si svolge in orario aggiuntivo pomeridiano. Obiettivo è quello di facilitare la frequenza del progetto succitato. Da tale progetto è escluso il doppio finanziamento poiché non era inserito il servizio mensa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Sviluppare una progressiva consapevolezza della propria identità personale; - Condividere valori che rendono possibile la convivenza civile

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● IL PASSATO NEL PRESENTE: RECUPERO DELLE TRADIZIONI ARTIGIANALI E CULTURALI

Il progetto si propone di immergere gli alunni nelle ricchezze del patrimonio culturale locale, stimolando la loro curiosità e il loro senso di appartenenza. Attraverso un percorso educativo coinvolgente, gli alunni saranno invitati a scoprire le tradizioni locali, sperimentando attività artistiche, musicali e motorie, gastronomiche e appartenenti all'artigianato, ispirate al territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Consapevolezza e rispetto per il patrimonio culturale locale Sviluppo di abilità artistiche, musicali e motorie. Capacità di collaborazione e lavoro di gruppo. Interazione positiva con scuola, famiglia e territorio. Sensibilità verso la tutela del patrimonio culturale.

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● IN VIAGGIO VERSO L'AMORE

Il progetto è rivolto agli alunni, alle alunne e ai genitori delle classi quarte della scuola primaria realizzato e condotto da un'equipe di pedagogisti, psicologi, psicoterapeuti, ostetriche e formatori del servizio Sanitario Nazionale inteso a sviluppare una positiva coscienza di sé nel rispetto delle diversità. Il percorso si propone di accompagnare i bambini in un immaginario viaggio d'avventura alla scoperta dei cambiamenti corporei della pubertà e del mistero della nascita. Il tesoro da scoprire è la preziosità di ciascuna vita nascente e delle relazioni. I bambini sono gli attori principali degli incontri e sarà richiesto il loro contributo attraverso giochi e attivazioni che sempre avranno lo scopo di riflettere: -sulle uguaglianze/differenze psico-fisiche di ciascun sesso; -sulle parole da usare per definire gli organi genitali e riconoscere il loro funzionamento; -sui cambiamenti della pubertà; -sul concepimento; -sulla fisiologia della gravidanza e del parto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Acquisire una maggiore consapevolezza di sé e del rispetto di sé e dell'altro.

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● PERCORSI FORMATIVI E LABORATORIALI CO-CURRICULARI

Attività riferita a percorsi formativi e laboratoriali al di fuori dell'orario curricolare, rivolti a gruppi di almeno 15 destinatari, che conseguono l'attestato, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento e a rafforzamento del curricolo scolastico. I percorsi co-curricolari sono rivolti a studenti con fragilità negli apprendimenti, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica. Ciascun percorso viene erogato congiuntamente da almeno un docente esperto con specifiche competenze e da un tutor. Totale n. 4 Percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, della durata ciascuno di n. 18 ore (teatro/vernacolo e lingua, la durabilité et l'architecture écologique, competenze matematiche, educazione all'affettività) Data la natura interdisciplinare dei laboratori i tutor e gli esperti potranno ricoprire entrambi i ruoli in ogni edizione mantenendo il numero totali delle ore (18) e delle edizioni (4)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

A partire dagli esiti scolastici, aumentare il numero di alunni con un livello superiore alla sufficienza, al termine della scuola del Primo Ciclo. Individuare i segnali di difficoltà (es. assenze frequenti, mancata partecipazione alle attività extracurricolari) per prevenire esiti insoddisfacenti e/o abbandono scolastico

Traguardo

Monitorare alunni a rischio di dispersione implicita sin dalla scuola primaria (assenze, frequenza attività pomeridiane e laboratoriali)Attivare percorsi di tutoraggio per questi alunni anche attraverso reti con associazioni del territorio
Diminuire la percentuale di alunni con voto 6 dal 10% al 7% al termine degli Esami Primo ciclo.





Risultati a distanza

Priorità

Monitorare gli esiti degli alunni considerati fragili (valutazione con voti tra il minore del 6 e il 6 o valutazione con obiettivi non raggiunti o in via di prima acquisizione) e confrontare i risultati a distanza delle prove standardizzate nazionali e le prove interne parallele Attivare percorsi di recupero sulle competenze di base

Traguardo

Prevenire abbandoni nel primo biennio di scuola secondaria di secondo grado rafforzando competenze in uscita nelle discipline di base e diminuendo il numero degli alunni in uscita con con votazione 6 (dalla Situazione della scuola CZIC84600B 10,0% nel 2021/22 al 6% nel 2025)

Risultati attesi

A partire dagli esiti scolastici, aumentare il numero di alunni con un livello superiore alla sufficienza, al termine della scuola del Primo Ciclo. Per fare ciò la scuola lavorerà sul riconoscimento dei segnali di difficoltà (es. assenze frequenti, mancata partecipazione alle attività extracurricolari)

Destinatari	Altro
-------------	-------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
------	-------

Aula generica



● AIUTAMI A CAPIRE

Attività di sensibilizzazione ed inclusione dei bambini con Disturbi dello spettro dell'autismo nella scuola primaria e secondaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Sensibilizzazione sui disturbi dello spettro dell'autismo; - Conoscenza di strategie comportamentali e comunicative adeguate con bambini autistici; - Inclusione sociale

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Progetto di Istituto "VERDE A SCUOLA"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Condividere emozioni ed esperienze, legate sia al lavoro di gruppo nell'area di difesa del verde , sia al consumo dei prodotti dell'agricoltura del territorio;
- Promuovere la continuità didattica con aziende attraverso attività laboratoriali, ricerche comuni in collaborazione con il territorio;
- Valorizzare il coinvolgimento degli alunni disabili in esperienze ed attività pratiche;
- Promuovere comportamenti salutari e favorire una sana alimentazione per il benessere della persona;
- Favorire la conoscenza di un consumo consapevole;
- Promuovere il consumo di prodotti ortofrutticoli locali e stagionali attraverso la conoscenza dei cicli produttivi, la stagionalità, le modalità di consumo;
- Incentivare il consumo dei prodotti ortofrutticoli attraverso la scoperta della diversità delle specie (aspetto e gusto);
- Valorizzare la biodiversità colturale e culturale del territorio;
- Salvaguardare tradizioni, riti, espressioni delle generazioni che ci hanno preceduto, promuovendo l'incontro dei ragazzi con gli anziani del Centro sociale;
- Contribuire alla formazione di una coscienza ecologia;
- Promuovere cultura in campo alimentare attraverso esperienze dirette;
- Favorire percorsi di educazione alimentare formativi e comunicativi;



- Apprendere tecniche di organizzazione, gestione e coltivazione attraverso la visita ad aziende agricole.

Obiettivi:

- Progettazione, organizzazione, gestione di uno spazio scolastico adibito ad orto o a giardino comune.
- Conoscenza del ciclo biologico delle piante.
- Scoperta della stagionalità e territorialità dei prodotti.
- Ricerca informazioni scientifiche relative alle piante.
- Conoscenza delle tecniche di coltivazione (coltivazioni biologiche e non).
- Osservazione, rappresentazione, esecuzione delle attività inerenti la cura delle piante: in classe, nell'orto delle piante aromatiche, nell'orto degli ortaggi.
- Utilizzo di strumentazioni scientifiche e tecnologiche per le osservazioni e lo studio delle piante.
- Conoscenza della filiera produttiva dei prodotti agricoli per cogliere l'importanza di un consumo consapevole.
- Sperimentazione di percorsi di degustazione ed educazione alimentare.
- Collaborazione con i compagni e con gli anziani nella gestione dell'orto, favorendo una partecipazione diretta degli alunni con BES anche temporanei o diversamente abili.
- Visita alle realtà territoriali relative alla produzione agricola.
- Ricerca e sperimentazione scientifica su temi dell'energia e dello sviluppo sostenibile
- Conoscenza dello spreco alimentare ed energetico
- Confronti con altre scuole e con altre realtà territoriali.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Attraverso il progetto si propone agli alunni della scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado di sperimentare attività che approfondiscano i temi base dell'alimentazione, della produzione, del consumo e condivisione dei prodotti orticoli, dello sviluppo di una coscienza ecologica, della difesa dell'ambiente e delle tradizioni culturali del territorio.

Gli studenti, attraverso le attività di ricerca, apprendono i principi dell'educazione ambientale ed alimentare, imparano a leggere in chiave ecologica le relazioni che legano i membri di una società e a prendersi cura del proprio territorio.

Sperimentare le diverse operazioni colturali e di manutenzione di un'area verde, in sintonia con il ciclo di vita delle piante e delle stagioni, consente di rendere concreto un percorso di



educazione alimentare e al consumo consapevole che altrimenti rimarrebbe privo di collegamenti con la realtà circostante. La coltivazione di un orto porta con sé valori di conoscenza e di rispetto della natura e fa scoprire ai ragazzi il piacere del lavoro di gruppo e della condivisione sociale. Avvicinare i ragazzi alla valorizzazione della natura significa assegnare ai valori, ai saperi e alla multifunzionalità dell'agricoltura un ruolo centrale nella formazione.

Durante il percorso saranno affrontati i concetti di fisica e di chimica fondamentali per la comprensione di alcuni fenomeni che si verificano nel mondo vegetale, attraverso attività laboratoriali. Durante questa attività i ragazzi avranno, inoltre, la possibilità di lavorare a stretto contatto fra loro e di incontrare operatori del settore, favorendo processi di integrazione e socialità.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● ECO-SCHOOLS VERDE O BLU ?

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività



- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green



Risultati attesi

Conoscenza e diffusione dei valori ambientali per la difesa dell'economia e dello sviluppo del territorio

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Conoscere i temi della biodiversità e della salvaguardia dell'ambiente marino. Partecipare al Programma ECO SCHOOLS

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- fondo comunale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Reti Wireless
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'obiettivo del progetto è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN. Destinatari degli interventi realizzati alunni, personale docente ed ata delle sedi di Montepaone Lido Totale 450 alunni circa e circa 70 docenti (primaria e secondaria).

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Autocad nella scuola
del Primo Ciclo
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Gli studenti della scuola secondaria di Primo Grado sono destinatari di un percorso di ampliamento delle abilità computazionali attraverso l'uso del disegno AUTOCAD

Avvicinare gli studenti alla strumentazione informatica per uso didattico tecnologico

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Le buone pratiche
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Percorsi di formazione ed autoformazione strutturati per piccoli gruppi di docenti con la finalità di condividere buone pratiche e rafforzare la didattica innovativa



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA INFANZIA MONTEPAONE LID - CZAA846018

SCUOLA INFANZIA PILINGA - CZAA846029

SCUOLA INFANZIA GASPERINA - CZAA84604B

Criteria di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'Infanzia l'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione. La pratica della documentazione viene intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Le competenze degli alunni della scuola dell'infanzia sono valutate attraverso una griglia di osservazione iniziale d'ingresso a tre anni, e da griglie individuali di osservazione in itinere, come documentazione utile da visionare durante gli anni successivi di frequenza, e da griglia finale per la verifica degli esiti formativi e come documento di passaggio da consegnare alla scuola primaria.

La valutazione è effettuata:

- a livello di intersezione docenti;
- a livello di intersezione docenti/genitori;
- a livello di verifica individuale di ciascun bambino per prendere coscienza della maturazione raggiunta e del grado di interiorizzazione dei concetti proposti.

In tal modo, attraverso l'osservazione sistematica, si garantisce al bambino la possibilità di un intervento educativo individualizzato nel rispetto delle sue capacità.

Gli strumenti utilizzati sono:



- osservazione occasionale e sistematica,; • schede di verifica;
- griglie;
- scheda personale.

Allegato:

Link documento di valutazione 2023:24.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione delle attività predisposte nell'ambito dell'Educazione Civica verterà intorno al campo di esperienza "Il sé e l'altro" ed al raggiungimento dei seguenti traguardi per lo sviluppo delle competenze:

- giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri, argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini;
- sviluppare il senso dell'identità personale, percepire le proprie esigenze e i propri sentimenti, saperli esprimere in modo sempre più adeguato;
- sapere di avere una storia personale e familiare, conoscere le tradizioni della famiglia, della comunità e metterle a confronto con altre.
- riflettere, confrontarsi, discutere con gli adulti e con gli altri bambini e cominciare a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- porre domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e raggiungere una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- orientarsi nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e muoversi con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise
- riconoscere i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e delle città.

I bambini, inoltre, avranno la possibilità in modo graduale di sviluppare conoscenze ed abilità specifiche, per poter interfacciarsi al mondo circostante e gli insegnanti valuteranno i piccoli miglioramenti nonché ogni singolo momento del processo di formazione, in modo tale da poter intervenire e, eventualmente, modificare in positivo il percorso attivato.



Criteri di valutazione delle capacità relazionali

L'agenda di Lisbona continua a ricordare alle agenzie educative le sfide della formazione continua, della costruzione delle "competenze sociali", delle politiche di promozione e dell'inclusione. Con questo tipo di approccio si pone l'accento sulla prevenzione verso il disagio infantile, favorendo il benessere dei bambini. Si tratta di un benessere in relazione con se stessi e con gli altri. Significa fare attenzione alle emozioni, ai rapporti fra coetanei e fra bambini e adulti. Componente su cui far leva è l'empatia.

A essere valutata è la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti. Gli elementi presi in esame sono:

- il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento,
- la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese,
- i tempi di ascolto e riflessione,
- la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni,
- la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC MONTEPAONE LIDO - CZIC84600B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Osservazione per livelli d'età, contenenti gli indicatori che si riferiscono agli obiettivi generali del percorso formativo:

- ☐ - maturazione della dimensione affettiva e relazionale;
- ☐ - conquista dell'autonomia ed identità attraverso l'uso corretto dei linguaggi, della creatività ed espressione,
- ☐ - sviluppo delle competenze comunicative, linguistiche e culturali;



□ - conoscenza del mondo (learning by doing, esplorazione e ricerca).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ogni classe dispone della figura del coordinatore, il quale ha, tra gli altri, l'incarico di formulare la proposta di voto in decimi, dopo aver acquisito i pareri degli altri docenti interessati all'insegnamento. L'attribuzione del voto, in ciascun consiglio di classe, sarà proposta dal coordinatore. I criteri di valutazione sono inseriti nel Curricolo.

Allegato:

tabella valutazione educazione civica.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Le attività svolte rientrano nei campi d'esperienza, intesi "come ambiti di padronanza cognitiva e socioaffettiva ai quali sono sottesi specifici sistemi simbolico- culturali" (Indicazioni nazionali 2012, Le Monnier), in cui confluiscono gli obiettivi d'apprendimento che i bambini devono maturare al termine del percorso, preparandoli ad affrontare il primo ciclo d'istruzione. La finalità è giungere allo sviluppo armonico della persona in linea con i dettami della nostra Costituzione e di quella Europea.

Allegato:

tabella infanzia .pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)



In fase di aggiornamento per adeguamento alle disposizioni di cui all'O.M. 2025

La valutazione rappresenta l'aspetto più rilevante del processo di insegnamento-apprendimento, ha finalità formativa ed educativa, concorre a migliorare l'acquisizione delle conoscenze e competenze, persegue il successo formativo degli/le alunni/e documenta il percorso scolastico, lo sviluppo della personalità, promuovendo l'autovalutazione in merito all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione investe ogni momento del percorso formativo e si articola in tre frasi:

- EX ANTE – mira a verificare il possesso dei prerequisiti (valutazione diagnostica-iniziale)
- IN ITINERE- per accertare, in corso d'opera, la rispondenza del processo in atto a quanto precedentemente progettato ed in caso contrario, ad attuare interventi compensativi per prevenire deficit cumulativi (valutazione formativa)
- EX POST- rappresenta il momento finale dell'intero processo ed è attuata al fine di accertare l'acquisizione degli obiettivi prefissati (valutazione sommativa o finale).

La verifica, condotta con diversi strumenti, rappresenta un aspetto della valutazione, e consiste nella misurazione dell'andamento didattico degli allievi in relazione ai loro apprendimenti.

Le prove di verifica saranno svolte in modalità:

- Strutturata (quesiti a risposta chiusa o aperta ma dall'esito prevedibile o prove pratiche con esito dato)
- Semi-strutturata (accanto ad item chiusi si affiancano item a risposta aperta)
- Non strutturata (comпонenti, testi di diversa tipologia, prove pratiche su base creativa, etc..).

I docenti svolgono il ruolo fondamentale di valutare gli apprendimenti in termini di conoscenze, abilità e comportamento e a certificare le competenze acquisite al termine della classe quinta della scuola primaria e terza della scuola secondaria di primo grado.

Allegato:

IN FASE DI REVISIONE AI SENSI DELL'OM 2025 Documento di valutazione primaria e secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento viene espressa con un giudizio sintetico.

Gli indicatori di comportamento oggetto della valutazione sono:

- - l'autonomia e l'impegno;
- - la conoscenza, la condivisione e il rispetto delle regole;



- - la relazione, la socializzazione e la collaborazione;
- - il rispetto dei compagni e degli adulti;
- - la cura delle strutture e dei materiali.

Allegato:

Tabella di valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per gli alunni ammessi alla classe successiva con votazione inferiore ai sei decimi, saranno previste delle attività di recupero per ogni disciplina inserite in un piano di apprendimento individualizzato contenente gli obiettivi da consolidare e le strategie utili per il raggiungimento del livello di apprendimento richiesto. L'ammissione alla classe successiva è subordinata, comunque, alla decisione del consiglio di classe che decide se attribuire o non attribuire il recupero delle carenze ricorrendo all'impiego di un piano individualizzato.

- La valutazione degli alunni con DSA (L.170/2010), le verifiche degli apprendimenti incluse quelle previste in sede di esame conclusivo del primo ciclo, devono tener conto delle loro specifiche condizioni soggettive. Nel diploma rilasciato al termine degli esami di stato non viene fatta alcuna menzione sulle diverse modalità di svolgimento e differenziazione delle prove. La normativa prevede, inoltre, che questi/e allievi/e possano usufruire di strumenti compensativi e misure dispensative, perciò si garantiscono prove di verifica e forme di valutazione periodica e finale coerenti con gli interventi pedagogico-didattici enunciati nel D.M. 12/07/2011 prot. N. 5669.
- Nel caso in cui siano presenti agli esami di fine ciclo studentesse e studenti con DSA, per le quali è prevista la dispensa dalle prove scritte in lingua straniera, la sottocommissione deve stabilire modalità e contenuti della prova orale sostitutiva. Per i candidati la cui certificazione di disturbo specifico dell'apprendimento abbia previsto l'esonero all'insegnamento delle lingue straniere, la sottocommissione predispone eventualmente prove differenziate pienamente coerenti con il percorso svolto in sostituzione delle lingue straniere.

Allegato:

Criteri di ammissione alla classe successiva primaria e secondaria.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne-alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato) definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del Consiglio di classe. Il Collegio dei Docenti delibera le deroghe al suddetto limite, di seguito riportate, purché la frequenza fornisca al Consiglio di Classe gli elementi utili per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di Classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera, conseguentemente, la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

Il Consiglio di classe, a maggioranza, può pertanto deliberare la non ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'Esame di Stato qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione nonostante siano stati attivati i possibili interventi di recupero opportunamente documentati nei verbali di classe.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SMS MONTEPAONE -LIDO- I.C. - CZMM84601C

SMS GASPERINA IC MONTEPAONE - CZMM84602D



S.M. MONTAURO-IC MONTEPAONE - CZMM84603E

Criteri di valutazione comuni

Per la valutazione si fa riferimento al D.LGS 62/2017, al DM 741 del 3/10/2017 e alla successiva Nota 1865 del 10/10/2017.

Nei processi di valutazione intermedia e finale si tiene conto di seguenti parametri:

- Situazione di partenza di ogni alunno;
- Frequenza;
- Progressi registrati nell'ambito di ogni singola disciplina;
- Attenzione, impegno, partecipazione dimostrati nel corso dell'anno scolastico;
- Raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici prefissati all'inizio dell'anno scolastico;
- Acquisizione delle conoscenze e delle competenze relative alle aree disciplinari;
- Partecipazione a tutte le attività progettuali programmate dalla scuola.

Allegato:

Link documento di valutazione 2023:24.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione delle Unità di apprendimento predisposte durante l'anno scolastico per l'insegnamento dell'Educazione Civica verterà essenzialmente su una valutazione costante del processo, vale a dire su una osservazione sistematica dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dell'allievo alle varie attività didattiche ed educative proposte.

Gli studenti, infatti, avranno la possibilità di partecipare attivamente al percorso formativo, attraverso discussioni guidate e riflessioni pertanto fondamentale sarà l'approccio comunicativo e il feedback che si verrà ad instaurare tra gli stessi discenti e tra allievo ed insegnante.

I Criteri di valutazione saranno dunque i seguenti:

- Partecipazione ed interesse
- Motivazione ed impegno



- Disponibilità all'ascolto
- Attenzione verso l'altro
- Capacità di interagire nel gruppo
- Capacità di confrontarsi.

In aggiunta a ciò, vi sarà un momento importante di Autovalutazione, attraverso il quale il discente potrà esprimere le proprie considerazioni sul progetto che lo ha visto coinvolto attraverso una breve Relazione personale (una sorta di diario di bordo) dal titolo "La mia esperienza".

Tale relazione verrà valutata dall'insegnante di lingua italiana e avrà lo stesso peso di una verifica. Le abilità e le conoscenze previste dall'UDA verranno verificate, inoltre, attraverso costanti colloqui. (Si rimanda al Documento di Valutazione d'Istituto per la specifica Rubrica di Valutazione).

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1 del D.LGS 62/2017, dalla nota 1865 del 10/10/2017 e nel rispetto del DPR del 24 giugno 1998, n. 249. Per la valutazione del voto di comportamento (Legge n. 169 del 30.10.2008, Regolamento valutazione D.lgs 62/2017) saranno considerati i seguenti obiettivi educativi generali e le corrispondenti competenze di cittadinanza:

- impegno: portare il materiale; eseguire i compiti e le consegne;
- interesse e partecipazione: intervenire con frequenza e in modo pertinente; prestare attenzione in classe;
- relazione con gli altri: essere disponibili a collaborare con i compagni e i docenti; rispettare le regole, le persone e gli ambienti.

(Si rimanda al Documento di Valutazione per la specifica Rubrica di Valutazione del comportamento).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Fermo restando quanto previsto dal D.LGS n.62/2017 e dalla nota 1865 del 10/10/2017 (Cfr. ALLEGATO), il consiglio di classe decide di ammettere o non ammettere alla classe successiva attenendosi ai seguenti criteri:



- impegno;
- progressi rispetto ai livelli di partenza;
- livello di maturazione personale, capacità e attitudini dimostrate nel corso del percorso scolastico;
- eccellenza/ difficoltà socio-culturali di partenza.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Punti di riferimento per quel che riguarda i criteri di ammissione agli Esami di Stato rimangono essenzialmente il D.LGS n.62/2017 e il D.M. 741 del 3/10/2017. Verrà allegato il Documento sugli Esami di Stato Conclusivi Documento il quale costituisce una sorta di Vademecum che ha l'obiettivo di diffondere strumenti conoscitivi ed operativi utili per orientarsi nella gestione dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nonché, in prima istanza, nella valutazione finale degli allievi in vista dell'ammissione all'esame di Stato.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PRIMARIA MONTEPAONE CAPOLUOGO - CZEE84601D

SCUOLA PRIMARIA MONTEPAONE LIDO - CZEE84602E

PRIMARIA GASPERINA-IC MONTEPAON - CZEE84604L

Criteri di valutazione comuni

Per la valutazione si fa riferimento al D.LGS 62/2017, al DM 741 del 3/10/2017 e alla successiva Nota 1865 del 10/10/2017.

Nei processi di valutazione si terrà conto di seguenti parametri:

- Situazione di partenza di ogni alunno;
- Frequenza;
- Progressi registrati nell'ambito di ogni singola disciplina;
- Attenzione, impegno, partecipazione dimostrati nel corso dell'anno scolastico;



- Raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici prefissati all'inizio dell'anno scolastico;
- Acquisizione delle conoscenze e delle competenze relative alle aree disciplinari;
- Partecipazione a tutte le attività progettuali programmate dalla scuola.

Allegato:

Link documento di valutazione 2023:24.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La valutazione delle Unità di apprendimento predisposte durante l'anno scolastico per l'insegnamento dell'Educazione Civica verterà essenzialmente su una valutazione costante del processo, vale a dire su una osservazione sistematica dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dell'allievo alle varie attività didattiche ed educative proposte.

Gli studenti, infatti, avranno la possibilità di partecipare attivamente al percorso formativo, attraverso discussioni guidate e riflessioni pertanto fondamentale sarà l'approccio comunicativo e il feedback che si verrà ad instaurare tra gli stessi discenti e tra allievo ed insegnante.

I Criteri di valutazione saranno dunque i seguenti:

- Partecipazione ed interesse
- Motivazione ed impegno
- Disponibilità all'ascolto
- Attenzione verso l'altro
- Capacità di interagire nel gruppo
- Capacità di confrontarsi.

In aggiunta a ciò, vi sarà un momento importante di Autovalutazione, attraverso il quale il discente potrà esprimere le proprie considerazioni sul progetto che lo ha visto coinvolto attraverso una breve Relazione personale (una sorta di diario di bordo) dal titolo "La mia esperienza".

Tale relazione verrà valutata dall'insegnante di lingua italiana e avrà lo stesso peso di una verifica.

Le abilità e le conoscenze previste dall'UDA verranno verificate, inoltre, attraverso costanti colloqui.

(Si rimanda al Documento di Valutazione d'Istituto per la specifica Rubrica di Valutazione).



Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel Documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1 del D.LGS 62/2017 e nel rispetto del DPR del 24 giugno 1998, n. 249.

Per la valutazione del voto di comportamento (Legge n. 169 del 30.10.2008, Regolamento valutazione D.lgs 62/2017) saranno considerati i seguenti obiettivi educativi generali e le corrispondenti competenze di cittadinanza:

- impegno: portare il materiale; eseguire i compiti e le consegne.
- interesse e partecipazione: intervenire con frequenza e in modo pertinente; prestare attenzione in classe.
- relazione con gli altri: essere disponibili a collaborare con i compagni e i docenti; rispettare le regole, le persone e gli ambienti.

(Si rimanda al Documento di Valutazione d'Istituto per la specifica Rubrica di Valutazione)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

In base a quanto previsto dall'art. 3 del D.Lgs n.62/2017 e dalla successiva nota 1865 del 10/10/2017:

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento e provvede a segnalare tempestivamente e opportunamente alle famiglie eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti e in via di prima acquisizione.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, presieduto dal Dirigente o da un suo delegato, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto punta a garantire il successo formativo di tutti gli alunni, valorizzando le diversità e promuovendo le potenzialità di ciascuno. La scuola può dirsi veramente inclusiva solo se valorizza le differenze, coinvolge i diversi attori presenti nel territorio, rimuove gli ostacoli, permette a ciascuno di sentirsi parte integrante del gruppo. Pertanto questa scuola punta non all'uguaglianza nell'offerta formativa (dare a ciascuno in egual misura), ma all'equità (dare a ciascuno in base ai suoi bisogni).

La nostra scuola, pertanto, realizza attività di Inclusione, Integrazione e Differenziazione dei percorsi per gli alunni con Bes (alunni con disabilità, alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, alunni con svantaggio socio-economico-linguistico e culturale), attendendosi a quanto previsto dalla Direttiva 27/12/2012, dalla C.M. 8/2013 e delle C.M. n. 2563/2013, dal D.Lgs 13 aprile 2017 n.66 e dal D.Lgs 96/2019. In questo ambito vi è collaborazione tra tutte le componenti scolastiche.

Dall'anno scorso, accanto alla figura strumentale sull'inclusione, è presente la referente sui D.S.A.

Per realizzare l'inclusione scolastica la scuola provvede, in collaborazione con le risorse interne ed esterne, a:

- rilevare gli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- monitorare il grado di inclusione;
- produrre materiale a sostegno della didattica;
- aggiornare il P.A.I.;
- redigere il Protocollo di accoglienza;
- predisporre modelli P.E.I. e P.D.P. condivisi;
- garantire una formazione costante dei docenti sulle tematiche dell'inclusione;
- attivare uno sportello psicologico e pedagogico rivolto ad alunni, famiglie e docenti;
- attivare percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri;



- collaborare sinergicamente con i servizi socio sanitari del territorio, con il CTI e CTS;
- attivare percorsi PON "Fuori da scuola...per fare scuola";
- attivare POR "A scuola di inclusione";

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Progetto " Fare scuola insieme", sintesi dell'impegno della scuola, nasce da un'analisi dei bisogni reali dell'istituzione scolastica e nel contempo delle esigenze emerse dalle famiglie e dal territorio sul quale operiamo. La presenza di numerosi alunni definiti fragili ha portato ad una prima differenziazione delle caratteristiche della fragilità, all'interno della quale ritroviamo alunni portatori di L 104 c 3 e c 1, alunni con DSA riconosciuti ai sensi della L 170, alunni di nuova immigrazione, alunni privi di alcuna certificazione ma con PDP redatto dai singoli Consigli di classe. Ognuno di questi alunni possiede esigenze specifiche, sovente non raggruppabile in una unica categoria ben definita. Abbiamo avviato la nostra proposta progettuale attraverso la costituzione di gruppi di lavoro all'interno dei quali sono state presenti tutte le componenti: staff organizzativo, docenti, famiglie, esperti del settore provenienti da strutture pubbliche e private e da liberi professionisti competenti nelle aree socio/educative. Abbiamo formalizzato i bisogni prevalenti ed abbiamo formulato proposte riguardanti i tre percorsi delineati nel piano POR INCLUSIONE CALABRIA 2021. Nel percorso A sono stati progettati 6 moduli annuali destinati a gruppi di alunni distinti per fasce d'età, provenienza geografica e bisogni specifici. Ogni modulo sarà costituito da minimo 15 alunni selezionati secondo i criteri definiti dal Collegio docenti . Taluni alunni potranno partecipare a più moduli (es. modulo di fotografia, ippoterapia e riabilitazione motoria) , altri saranno destinati esclusivamente ad alcuni altri alunni(es. modulo dell'italiano per stranieri). I moduli saranno prevalentemente organizzati con durata biennale ad eccezione di alcune proposte che avranno durata annuale (es. STEM, corso di ceramica...) La prima annualità avrà avvio a partire da Gennaio 2022 e si concluderà presumibilmente a Maggio 2022, la seconda annualità sarà conclusa entro maggio 2023. Il percorso B vede la distribuzione delle 180 ore previste su quattro diverse figure indispensabili per il supporto psico/socio/ educativo/ culturale con l'individuazione di uno psicologo, un educatore d'istituto, un mediatore interculturale ed uno psicomotricista. Gli interventi saranno destinati ad almeno 30 alunni distribuiti tra i vari plessi scolastici. Il percorso C offrirà formazione specifica, sulle aree di maggiore necessità al personale Il progetto è in piena continuità con l'intera progettazione del PTOF anche nell'area del Recupero e potenziamento poichè si è tenuto conto, nella costruzione di gruppi di lavoro, dell'eterogeneità dei bisogni e della diversità delle proposte

Punti di debolezza:

Questo progetto pone le prospettive di un nuovo modo di organizzare la scuola poichè apre la



possibilità di realizzare interventi in continuità con gli EELL ,con le strutture esterne, con il volontariato e con tutta la comunità che vuole contribuire a rendere la scuola centro promotore di iniziative per il supporto e la valorizzazione delle diversità. L'inclusione è impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali concorrono ad assicurare il successo formativo di tutti e di ciascuno. Le famiglie degli alunni provengono da contesti assai diversi, con problematiche distinte, legate a fattori economici, culturali e psicosociali e che spesso creano situazioni di conflitto con il personale docente, con il personale non docente e con i vari gruppi classe di appartenenza. Questi conflitti derivano prevalentemente da una comunicazione non efficace, da obiettivi non condivisi, da una scarsa conoscenza della problematica precisa e dalla mancanza di una progettazione comune di interventi. Obiettivo del progetto, ancora non pienamente conseguito, è lavorare insieme affinché la diversità sia occasione di riflessione, di confronto e, quindi, sia considerata come autentica risorsa. Tale valorizzazione rappresenta un importante momento di crescita personale e umana per ogni componente della comunità scolastica. "Fare scuola insieme" è un obiettivo da concretizzarsi attraverso la flessibilità del gruppo classe, la collegialità di ogni iniziativa di integrazione e la massima individualizzazione delle proposte sia educative che didattiche.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Il Progetto " Fare scuola insieme", sintesi dell'impegno della scuola, nato da un'analisi dei bisogni reali dell'istituzione scolastica e nel contempo delle esigenze emerse dalle famiglie e dal territorio sul quale operiamo, si è concluso nel maggio 2023 con esiti positivi inerenti alla buone pratiche e alle attività di inclusione . La presenza di numerosi alunni definiti fragili ha portato ad una prima differenziazione delle caratteristiche della fragilità, all'interno della quale ritroviamo alunni portatori di L 104 c 3 e c 1, alunni con DSA riconosciuti ai sensi della L 170, alunni di nuova immigrazione, alunni privi di alcuna certificazione ma con PDP redatto dai singoli Consigli di classe. Ognuno di questi alunni possiede esigenze specifiche, sovente non raggruppabile in un' unica categoria ben definita. La scuola, per andare incontro alle necessità di questi allievi, in mancanza di fondi specifici a loro dedicati, ha stabilito la piena inclusione degli stessi in tutti i progetti d'istituto, coinvolgendo gli insegnanti di sostegno. Grazie all'impiego dei fondi per il diritto allo studio, sono stati individuati gli educatori che contribuiscono, insieme agli operatori specializzati, a favorire una maggiore permanenza a scuola dei bambini e dei ragazzi con bisogni educativi speciali. Sono stati predisposti dei corsi di formazione per il personale docente, su indicazione del DM66-transazione digitale, per favorire i processi di inclusione con l'ausilio delle TIC. L'Istituto, inoltre, dispone di un referente per i DSA che monitora l'andamento educativo didattico degli allievi con disturbi specifici nell'apprendimento attraverso la predisposizione dei PDP. Le iniziative intraprese sono in piena continuità con l'intera progettazione del PTOF anche nell'area del Recupero e potenziamento in



quanto si è tenuto conto dell'eterogeneità dei bisogni.

Punti di debolezza:

Le iniziative intraprese nei confronti degli allievi fragili ha reso la scuola un centro promotore di iniziative per il supporto e la valorizzazione delle diversità. L'inclusione è impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali concorrono ad assicurare il successo formativo di tutti e di ciascuno. Le famiglie degli alunni provengono da contesti assai diversi, con problematiche distinte, legate a fattori economici, culturali e psicosociali e che spesso creano situazioni di conflitto con il personale docente, con il personale non docente e con i vari gruppi classe di appartenenza. Questi conflitti derivano prevalentemente da una comunicazione non efficace, da obiettivi non condivisi, da una scarsa conoscenza della problematica precisa e dalla mancanza di una progettazione comune di interventi. Obiettivo dell'agire scolastico, ancora non pienamente conseguito, è lavorare insieme affinché la diversità sia occasione di riflessione, di confronto e, quindi, sia considerata come autentica risorsa. Tale valorizzazione rappresenta un importante momento di crescita personale e umana per ogni componente della comunità scolastica. L'inclusione è un obiettivo da concretizzarsi attraverso la flessibilità del gruppo classe, la collegialità di ogni iniziativa di integrazione e la massima individualizzazione delle proposte sia educative che didattiche.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Educatori ed Assistenti alla comunicazione

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi



Individualizzati (PEI)

I consigli di classe, dopo un periodo di osservazione dell'alunno e di studio della documentazione, con la partecipazione dei genitori e delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'Istituzione scolastica, con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare, elaborano ed approvano il PEI. Nello specifico, il PEI è redatto all'inizio di ogni anno scolastico, su modello condiviso su base ICF, e viene aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento, infatti è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. Viene assicurata l'interlocuzione tra i docenti nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado. I docenti lavorano in direzione di una sempre maggiore personalizzazione degli apprendimenti al fine di garantire il successo formativo e il benessere relazionale degli studenti in difficoltà, in vista della definizione di un progetto di vita. Il percorso formativo consiste nelle procedure di individuazione e personalizzazione, nella ricerca della strumentazione più adeguata, nell'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI di cui all'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dal decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 66 e ss.mm. D.lgs. 96/2019, è elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunna/o con disabilità nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia



La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno, in quanto fonte di informazioni preziose e punto di riferimento importante sia per la definizione dei suoi bisogni educativi e formativi sia per l'elaborazione e realizzazione di un progetto educativo complessivo nell'ottica di un progetto di vita a lungo termine. La partecipazione delle famiglie degli alunni con BES al processo di inclusione avviene mediante una serie di adempimenti previsti dalla legge. Ai sensi dell'art 12 comma 5 della L. n. 104/92, la famiglia ha diritto a partecipare alla formulazione del Profilo Dinamico Funzionale e del PEI nonché alle loro verifiche. In egual misura la famiglia viene coinvolta in ogni fase dell'elaborazione, e in base a quanto previsto dalla normativa, di eventuali PDP. Sono previsti incontri periodici con i docenti attraverso una calendarizzazione dei rapporti scuola-famiglia programmate e/o su richiesta di singoli docenti o genitori. Tra scuola e famiglia degli alunni si crea un' importante alleanza educativa, fondata sulla condivisione e sulla collaborazione sinergica e costruttiva, nel reciproco rispetto delle competenze. La famiglia è costantemente coinvolta nella vita della scuola e nella definizione di obiettivi e metodologie di lavoro anche attraverso la partecipazione al GLI e GLH d'Istituto.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità



l'inclusione territoriale

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per quanto riguarda criteri e modalità di valutazione dei risultati, essi sono strettamente correlati al percorso individuale e non fanno riferimento a standard né quantitativi né qualitativi; inoltre sono finalizzati a mettere in evidenza il progresso dell'alunno. La valutazione è: - coerente con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del PEI e del PDP e con le modalità di valutazione in essi previste; - rapportata agli obiettivi stabiliti nel P.E.I. o nel PDP e condivisi da scuola, genitori e ULSS. La valutazione degli apprendimenti parte dalle potenzialità di ciascun discente e dalla situazione di partenza definite nella individualizzazione dei percorsi formativi e di apprendimento. Si fa uso, pertanto, di scale valutative riferite non a profili standard, ma a quanto predisposto nel PEI e nel PDP. La valutazione, ovviamente, è compito di tutti i docenti, in quanto tutti i docenti titolari della classe dell'alunno con BES sono corresponsabili dell'attuazione del PEI e del PDP e hanno il compito di valutare i risultati dell'azione didattica- educativa.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Per il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado è prevista la partecipazione del docente di sostegno della scuola secondaria di primo grado ad un incontro con gli insegnanti di sostegno della scuola secondaria di secondo grado che accoglierà l'alunno l'anno successivo, affinché avvenga uno scambio di informazioni che possa garantire l'attuazione delle migliori strategie di inclusione fin dai primi giorni di scuola.



Approfondimento

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER ALUNNI CON BES consultabile al seguente link:

<https://www.icmontepaone.edu.it/wp-content/uploads/2023/12/Protocollo-daccoglienza-per-alunni-e-alunne-con-BES-2023-24.pdf>

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER ALUNNI NON ITALOFONI consultabile al seguente link:

https://www.icmontepaone.edu.it/wp-content/uploads/2023/12/PROTOCOLLO_DI_ACCOGLIENZA_PER_GLI_ALUNNI_NON_ITALOFONI-2023-24.pdf



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Collaboratore del Dirigente per la Primaria : □ E' coordinatore responsabile del plesso di Montepaone Lido; □ Supporta il lavoro del Dirigente scolastico e lo sostituisce in caso di sua assenza, malattia, ferie, permessi o su delega specifica; □ Svolge il suo servizio presso il plesso, nei turni antimeridiano e, in situazioni di emergenza pomeriggio; □ È delegato ad utilizzare nelle sedi di servizio i numeri di telefono dei docenti e del Personale ATA per le comunicazioni dell'ufficio; □ Coordina il servizio del personale docente, verifica e sigla il Registro di presenza, sostituisce il personale docente assente; controlla il servizio in caso di assemblea sindacale o di sciopero correlandosi con l'ufficio amministrativo competente; □ Redige l'orario di servizio dei docenti in base alle direttive impartite dal Dirigente Scolastico e ne verifica il rispetto; □ Controlla le firme dei docenti nelle attività programmate; □ Controlla gli ingressi e le uscite degli studenti, nel rispetto delle indicazioni del Dirigente Scolastico e del Regolamento d'Istituto; □ Elabora le comunicazioni ai docenti, dietro preventive

1



istruzioni del Dirigente scolastico; conserva i verbale dei consigli di interclasse; □ Redige circolari rivolte a famiglie e alunni su argomenti specifici, dietro preventiva comunicazione del Dirigente Scolastico; □ Ammette gli alunni senza giustificazione e mantiene i rapporti con le famiglie; □ È delegato ad intervenire nelle classi per redarguire comportamenti non corretti degli studenti; □ È delegato alla registrazione delle sanzioni disciplinari irrogate agli studenti; □ Cura la trasmissione delle circolari interne e la tenuta del relativo registro; □ Ha la supervisione organizzativa e amministrativa durante lo svolgimento delle prove INVALSI; □ Gestisce i permessi brevi e i permessi retribuiti del personale docente, concessi dal Dirigente Scolastico; □ E' membro del Nucleo Interno di Valutazione (NIV); □ È membro dell'Ufficio di presidenza e partecipa alle riunioni di staff. Collaboratore del Dirigente per la Secondaria di Primo Grado □ Supporta il lavoro del Dirigente scolastico e lo sostituisce in caso di sua assenza, malattia, ferie, permessi o su delega specifica; □ Svolge il suo servizio presso il plesso di Montepaone lido □ È delegato ad utilizzare nelle sedi di servizio i numeri di telefono dei docenti e del Personale ATA per le comunicazioni d'ufficio; □ Coordina il servizio del personale docente, verifica e sigla il Registro di presenza, sostituisce il personale docente assente; controlla il servizio in caso di assemblea sindacale o di sciopero correlandosi con l'ufficio amministrativo competente; □ Redige l'orario di servizio dei docenti in base alle direttive impartite dal Dirigente Scolastico e ne verifica il rispetto; □



Controlla le firme dei docenti nelle attività programmate; □ Controlla gli ingressi e le uscite degli studenti, nel rispetto delle indicazioni del Dirigente Scolastico e del Regolamento d'Istituto; □ Elabora le comunicazioni ai docenti, dietro preventive istruzioni del Dirigente scolastico; □ Redige circolari rivolte a famiglie e alunni su argomenti specifici, dietro preventiva comunicazione del Dirigente Scolastico; □ Ammette gli alunni senza giustificazione e mantiene i rapporti con le famiglie; □ È delegato ad intervenire nelle classi per redarguire comportamenti non corretti degli studenti; □ È delegato alla registrazione delle sanzioni disciplinari irrogate agli studenti; □ Cura la trasmissione delle circolari interne e la tenuta del relativo registro; □ Ha la supervisione organizzativa e amministrativa durante lo svolgimento delle prove INVALSI e degli esami conclusivi della scuola Secondaria di Primo Grado; □ Gestisce i permessi brevi e i permessi retribuiti del personale docente, concessi dal Dirigente Scolastico; □ E' membro del Nucleo Interno di Valutazione (NIV); □ È membro dell'Ufficio di presidenza e partecipa alle riunioni di staff.

Funzione strumentale

AREA 1: Gestione PTOF, ampliamento progetti esterni; (con commissione NIV) Sintesi interventi previsti: • adeguare/organizzare il curricolo per "competenze" e "compiti di realtà", coordinando i gruppi di lavoro (interclassi) e i gruppi di dipartimento/disciplina; • raccogliere le programmazioni annuali disciplinari in formato digitale; • stesura e aggiornamento del nuovo POF annuale e triennale • curare e raccogliere i

4



materiali per la documentazione delle attività realizzate (curricolo ed extracurricolo) ai fini dell'autovalutazione d'istituto (report di monitoraggio in itinere e finale) e del piano di miglioramento; • fornire consulenza ai docenti per l'elaborazione dei progetti e loro organizzazione e monitoraggio; • coordinare le attività realizzate nei tre ordini di scuola e predisporre adeguate comunicazioni per i docenti e il personale ata, per le famiglie e i referenti esterni di enti ed istituzioni; • pubblicizzare le attività e avere la responsabilità dei comunicati stampa e dell'aggiornamento del sito web in relazione a Progetti ed iniziative di competenza. AREA 2: Sostegno al lavoro dei docenti, valutazione ed autovalutazione dell'offerta formativa. Sintesi interventi previsti: • coordinare le attività di autovalutazione d'Istituto (studio della normativa, analisi e verifica del servizio scolastico, elaborazione di un rapporto di autovalutazione, formulazione di un piano di miglioramento, definizione ed attuazione degli interventi migliorativi, diffusione dei risultati raggiunti); • predisporre materiali relativi alla valutazione, all'autovalutazione e al miglioramento; • costruire, testare, somministrare strumenti d'indagine all'utenza interna, al personale, ai portatori di interesse e tabularne i dati, interpretandone i risultati. • confrontare la situazione scolastica degli alunni in ingresso e in uscita; • coordinare tutte le iniziative relative all'Invalsi e comunicarne gli esiti; • studiare ed analizzare i dati Invalsi in funzione del processo di miglioramento e adeguamento del curricolo di scuola; •



partecipare ad eventi e convegni sulla valutazione e autovalutazione di istituto. AREA 4: Inclusione, integrazione, disagio giovanile. Sintesi interventi previsti: • curare i rapporti con l'equipe psico-medico-pedagogica e gli operatori scolastici; • coordinare l'attività del GLI e del GLHO; • verificare e monitorare gli interventi d'integrazione; • coordinare l'azione degli insegnanti di sostegno attraverso riunioni di commissione, incontri informali e indicazioni; • coordinare i rapporti con l'ASL, con specialisti, con i servizi sociali e con il servizio di psicologia scolastica, con i genitori e gli alunni, con il CTS e il Polo H; • supportare il lavoro dei docenti di sostegno anche in relazione alla compilazione dei documenti; • verificare e monitorare i progetti di continuità a favore degli alunni diversamente abili nel passaggio ai diversi ordini di Scuola, in entrata; • Curare le procedure per l'individuazione e la segnalazione degli alunni in situazione di disagio (DSA, BES, H, ADHD, alunni stranieri, ecc.), il monitoraggio e la documentazione dei percorsi didattici personalizzati, la modulistica adeguata, l'individuazione di strumenti compensativi a supporto della didattica; • curare e raccogliere i materiali in formato digitale per la documentazione delle attività realizzate ai fini dell'autovalutazione d'istituto e al piano di miglioramento; • elaborare la documentazione finalizzata alla pubblicazione sul sito web istituzionale.

Responsabile di plesso

Coordinatori di Plesso - Svolgono tutte le funzioni che assicurano il pieno e quotidiano funzionamento del plesso, cui è preposto, con

8



compiti di vigilanza e supervisione generale e riferimento diretto al Dirigente Scolastico; -
Curano le sostituzioni dei colleghi assenti; -
Autorizzano le richieste di fotocopie per uso didattico, previo coordinamento con il DSGA; -
Curano i rapporti con il personale docente e non docente, per tutti i problemi relativi al funzionamento didattico ed organizzativo (trasmissione di comunicazioni relative a convocazioni di riunioni di organi collegiali, assemblee sindacali, scioperi; verifica del rispetto degli orari di servizio) nell'ambito del plesso; - Autorizzano l'ingresso ritardato o uscita anticipata degli alunni (occasionale); -
Controllano periodicamente le assenze giornaliere e orarie degli alunni ed eventuale comunicazione alle famiglie; - Convocano i genitori degli alunni del plesso con problematiche relative al comportamento e/o al profitto; - Controllano il rispetto del Regolamento d'Istituto in materia di disciplina; - Sono membri dell'Ufficio di presidenza e partecipano alle riunioni periodiche di staff; - coordinano con i referenti del Dipartimento ASL e degli Enti preposti per i relativi controlli relativi alla situazione epistemologica del COVID-19; - verificano il rispetto di quanto previsto dal proprio sistema di gestione COVID-19; - rendono conto le assenze 'elevate' degli alunni di ogni singola classe, segnalando quelle superiori al 40%; - raccolta delle segnalazioni di eventuali alunni con sintomi virali presenti tra i banchi di scuola.

Animatore digitale

Animatore digitale: 1. Curare la formazione e la comunicazione digitale INTERNA mail

1



nome.cognome@icmontepaone.edu.it; 2. favorire la partecipazione della comunità scolastica per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3. individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola; 4. favorire l'uso di tutti i supporti informatici (LIM, Touch screen registro elettronico, tablet, ecc.); 5. supportare i docenti attraverso attività di aggiornamento; 6. rapportarsi con gli operatori esterni addetti alla manutenzione delle attrezzature; 7. Predisporre progetti su tematiche relative alle innovazioni digitali e alla pratica didattica con le TIC; 8. Curare la gestione/aggiornamento del sito web; 9. Curare e raccogliere i materiali per la documentazione delle attività realizzate (curricolo ed extracurricolo) ai fini dell'autovalutazione d'istituto (report di monitoraggio in itinere e finale). Progetto PNRR prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale



scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Coordinatore
dell'educazione civica

- Elabora le UDA nella quale vengono definiti gli obiettivi educativi e didattici per classi parallele, individuati i contenuti disciplinari e le metodologie didattiche; - Indica la possibilità di utilizzare laboratori, attrezzature informatiche e multimediali ed, eventualmente, propongono nuovi acquisti.

1

Responsabile Registro
elettronico

RESPONSABILI REGISTRO ELETTRONICO Con il compito di: - Definire le specifiche istruzioni per il corretto uso del registro elettronico; - Organizzare corsi di formazione per i docenti sull'utilizzo del registro elettronico; - Abilitare docenti all'utilizzo dell'applicativo Axios; - Distribuire le credenziali; - Intervenire tempestivamente in caso di malfunzionamenti e anomalie che impediscano l'utilizzo del Registro elettronico; - Controllare periodicamente la compilazione dei registri; - Collaborare con

2



l'Ufficio di Segreteria per l'inserimento dei dati sulla piattaforma Sissiwab relativi a : operazioni preliminari – area alunni, orario scolastico, assegnazione orario classi, assegnazione professori /materie, gestione materie non curricolari, gestione blocco eventi per classe, materia sostegno: impostazioni per alunni portatori di handicap, assegnazione password agli utenti web programmazione didattica, composizione facilitata giudizi globali.

Responsabile laboratorio multimediale

RESPONSABILE LABORATORI MULTIMEDIALI - predisporre una piantina delle postazioni disponibili (in ossequio alla normativa anti Covid-19) e definire la procedura più funzionale affinché ogni pc (identificato con un numero), per ogni singola classe, venga assegnato sempre allo stesso alunno o gruppo di alunni; - garantire il necessario supporto al Dirigente Scolastico nell'attuazione della normativa vigente in materia di sicurezza informatica; - provvedere a presentare eventuali proposte di acquisto di nuove attrezzature o materiale utile; - riferire periodicamente al Dirigente Scolastico e al D.S.G.A. sullo stato del laboratorio, indicando eventuali situazioni di rischio o anomalie nel funzionamento delle macchine o interventi di piccola manutenzione; - segnalare al Dirigente Scolastico e al D.S.G.A. il materiale ritenuto obsoleto; - in caso di guasti in attesa di riparazione, segnalare con apposito avviso la temporanea inutilizzabilità del laboratorio, di parte di esso o di una o più postazioni; - garantire la custodia dei beni presenti nei laboratori; - collaborare con i relativi referenti nell'organizzazione delle prove Invalsi.

1



Referente orario scolastico
REFERENTE ORARIO SEC. I°: Articolazione oraria attività curriculari nel rispetto dei criteri adottati per la formulazione dell'orario scolastico. 3

Commissione PTOF / NIV
Commissione PTOF NIV: - Predisposizione proposte attività curriculari ed extracurriculari; attività connesse al Sistema Nazionale di Valutazione; - Valutare periodicamente il raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano di Miglioramento di Istituto, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo; - Individuazione di indicatori adeguati a monitorare e a valutare gli aspetti specifici dei progetti per il miglioramento. 12

Referente giochi sportivi studenteschi
REFERENTE Giochi sportivi e Studenteschi: Promuove le attività sportive individuali e a squadre attraverso lezioni in orario curriculare ed extracurricolare, favorendo anche l'inclusione delle fasce più deboli e disagiate presenti fra i giovani. 1

Coordinatori di classe, di intersezione, presidenti di interclasse
Coordinatori di Classe: – Svolgono le funzioni di coordinatore del Consiglio di classe; – costituiscono il punto di riferimento per Docenti, Genitori, Studenti riguardo i problemi della classe, in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico; – coordinano la programmazione di classe, provvedendo a redigere il Documento Programmatico sulla base dei Piani di Lavoro annuali dei docenti; – predispongono una corretta ed essenziale verbalizzazione, in particolare relativamente alle carenze formative ed eventuale recupero (con riferimento alle prove di verifica effettuate); – mantengono i contatti (anche telefonici) con i genitori degli 35



studenti, fornendo tempestive informazioni (con modelli predisposti o tramite segreteria) sul profitto, sugli esiti delle verifiche relative al debito formativo, sul comportamento e sulla partecipazione dei loro figli alla vita scolastica; – hanno cura che siano messi agli atti e conservati i documenti del Consiglio di Classe (Registro dei Verbali, Programmazioni, prove di verifica, comunicazioni alle famiglie e quant'altro possa giovare ad un approfondito e articolato monitoraggio della classe); – annotano fatti e comportamenti sul Registro di Classe, controllano le firme dei docenti, svolgono il controllo mensile delle assenze degli studenti e relative giustificazioni, notificano ai genitori, predispongono Tabella Assenze. Presidenti di Interclasse: - Curano la stesura in formato digitale della programmazione annuale di interclasse; - Gestiscono le attività di laboratorio, di approfondimento/ampliamento dell'O.F.; - Gestiscono e organizzano la gestione dei progetti dell'interclasse e si coordinano con le altre interclassi; - Organizzano la stesura verbali consigli interclasse; - Indirizzano le attività di potenziamento dell'offerta formativa svolta dai docenti dell'organico dell'autonomia. Coordinatori di intersezione 1. Gestiscono le attività curriculari, di laboratorio, di approfondimento/ampliamento dell' O.F.; 2. Raccolgono dati periodici sulla frequenza degli alunni e segnalano alla figura strumentale; 3. Controllano il corretto uso dello stato di conservazione degli arredi del materiale di facile consumo, dei sussidi di modesta entità e dei sussidi inventariabili; 4. Organizzano e



	gestiscono i progetti della scuola dell'infanzia; 5. Curano la stesura dei verbali consiglio d'Intersezione.	
Responsabile bullismo e cyber bullismo	- Propone e valuta i progetti curriculari ed extracurriculari; - Predisporre attività di sensibilizzazione sulla tematica del bullismo e cyberbullismo; - Coordina eventuali interventi educativi in caso di episodi di bullismo.	1
Coordinatori dipartimenti disciplinari	DIPARTIMENTI PER AREE DISCIPLINARI 1.Area Linguistica – antropologica 2. Area Matematico – Logica - Tecnologica 3. Area Artistico – espressiva I coordinatori di dipartimento: - Definiscono gli obiettivi interdisciplinari; - Determinano il coordinamento pluridisciplinare, fissando le strategie didattico - metodologiche, regolamentando e individuando le visite guidate, le attività extra e para scolastiche; - Organizzano le riunioni di dipartimento, ne concordano con il dirigente il calendario e gli ordini del giorno, ne curano la verbalizzazione, ne rappresentano gli orientamenti nelle riunioni organizzative ristrette. I dipartimenti: - organizzano la partecipazione di classi o gruppi di studenti a iniziative culturali significative che possano contribuire alla valorizzazione del percorso formativo, sentito il parere degli altri Coordinatori; - coordinano l'azione programmatica didattica: programmi, moduli, azioni di verifica; - predispongono tutto il materiale didattico - organizzativo relativo alla propria Area Disciplinare; - interagiscono a livello organizzativo con le figure Strumentali e con i collaboratori del Preside; Insieme con i docenti di Disciplina: - predispongono la	3



	<p>programmazione annuale didattica per area disciplinare; - propongono e coordinano le attività di aggiornamento; - coordinano l'adozione dei libri di testo e le proposte di acquisto dei sussidi didattici; - predispongono specifiche modalità e materiali di recupero e di sostegno; - predispongono progetti di organizzazione modulare dell'attività didattica.</p>	
Responsabile DSA	<p>- fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti; - fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato; - collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA; offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione; - cura la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'Istituto; - diffonde e pubblica le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento; - fornisce informazioni riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto; - fornisce informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA; - funge da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti (se maggiorenni), operatori dei servizi sanitari, EE.LL. ed agenzie formative accreditate nel territorio; - informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA.</p>	1
Responsabile del Servizio di Protezione e	<p>- Individuare e valutare i fattori di rischio all'interno dell'ambiente scolastico; - Elaborare</p>	1



Prevenzione	le misure di prevenzione e di protezione e verificare i sistemi di controllo e le strumentazioni di sicurezza installate nell'istituto; - Elaborare le procedure e i protocolli di sicurezza; - Proporre programmi di formazione e di informazione del personale scolastico in tema sicurezza e informarlo sui rischi potenziali.	
Responsabile Lavoratori per la Sicurezza	- Verificare che la valutazione dei rischi venga svolta nel migliore dei modi; - Individuare programmi e interventi in materia di prevenzione e promuovere attività di formazione e informazione del personale; - Gestione rispetto agli infortuni e alle malattie professionali già incorse o a rischio.	1
Medico competente	- Individuare i rischi; - Redarre il DVR; - Implementare delle strategie per la promozione e la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.	1
Addetto al Servizio di Protezione e Prevenzione	L'addetto al servizio di prevenzione e protezione dai rischi professionali provvede: - All'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale; - Ad elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive e i sistemi di controllo di tali misure; - Ad elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali; - A proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori; - A partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro;	1



Collaboratori scolastici	Addetti ai servizi generali della scuola con compiti di: - Accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, e del pubblico; - Pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; - Vigilanza sugli alunni, e sorveglianza generica sui locali scolastici; - Collaborazione con I docenti; - Sorveglianza degli studenti nelle aule, laboratori, spazi comuni, in caso di momentanea assenza dell'insegnante; - Ausilio agli alunni portatori di handicap ; - Apertura e chiusura dei locali scolastici; - Controllo accesso e movimento interno studenti e pubblico; - Messa in funzione e disattivazione allarme; - Controllo chiavi; - Approntamento sussidi didattici, e assistenza docenti; - Duplicazione atti cartacei per docenti e studenti; - Collaborazione con servizi amministrativi; - Pulizia locali scolastici, spazi esterni e arredi; - Spostamento suppellettili, banchi, sedie, ecc.;	14
--------------------------	--	----

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività didattica all'interno della propria classe. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">Insegnamento	3



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A060 - TECNOLOGIA
NELLA SCUOLA

SECONDARIA DI I GRADO

- Attività didattica con le proprie classi; -
Sostituzione docenti assenti; - Attività legate ai
progetti di Istituto con gli alunni di tutte le classi;
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- Cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati; - Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico; - Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; - Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; - E' consegnatario dei beni mobili; - Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze; - Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi; - Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre: - Attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo; - Emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso; - Effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto; - Predisporre la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale; - Definisce ed esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato; - Cura



l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio; - Predisporre la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti; - Cura l'istruttoria delle attività contrattuali; - Determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione; - Valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico; - Gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati; - Gestisce le scorte del magazzino.

Ufficio protocollo

- Gestione corrispondenza entrata/uscita - protocollo e archivi; - Accesso civico; - Pubblicità legale e Trasparenza; - Smistamento corrispondenza dell'Istituto.

Ufficio per la didattica

- Gestione alunni e supporto all'attività curricolare per iscrizioni, frequenze, valutazioni, certificazioni, progettualità, libri di testo, statistiche e monitoraggi; - Gestione ed elaborazione al SIDI dei dati inerenti alunni; - Referente e operatore amministrativo per registro elettronico.; - Tenuta dei fascicoli alunni e relative pratiche; cambio annuale con relativa archiviazione; - Tenuta documenti in base alla D.Lgs 196/03. - Gestione documentale per gli Esami di licenza e idoneità: pagelle, certificazioni, diplomi, tabellone scrutini; - Corrispondenza con le famiglie e tenuta del relativo registro delle circolari; - Espletamento delle pratiche inerenti le elezioni degli Organi collegiali; - Rapporti con gli Enti locali e con Ditte per acquisti relativi alla didattica ovvero registri e gestione uscite didattiche e attività sportive; - Gestione infortuni alunni e tenuta del relativo registro; - Inserimento all'Albo on-line per il proprio settore ed eventuale aggiornamento della sezione specifica del sito nell'Area Amministrazione trasparente; - Collaborazione con l'area personale per i dati inerenti la gestione organici; - Sostituzione dei colleghi in caso di assenza.



Ufficio per il personale A.T.D.

- Organici per la parte di ambito; - Gestione graduatorie e contratti/incarichi al personale; - Stato giuridico ed economico del personale; - Gestione carriera del personale; - Certificazioni per il personale; - Gestione pratiche infortuni personale; - Gestione registri e fascicoli di ambito; - Gestione assenze – convocazioni del personale per contratti; - Collaborazione progetti formativi del personale; - Circolari – Avvisi – Monitoraggi di ambito; - Front office.

Ufficio contabilità

- Referente magazzino (sistemazione e conservazione delle merci e dei beni); - Procedure di Attività negoziale; - Emissione ordinativi; - Tenuta albo fornitori e controllo requisiti negoziali; - Gestione registri e fascicoli di ambito; - Ricevimento merci dai fornitori; - Tenuta documentazione relativa alla sicurezza dell'istituto; - Anticorruzione; - Attività negoziale per progetti PTOF, viaggi e uscite didattiche.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.icmontepaone.edu.it/registro-elettronico.html>

Modulistica da sito scolastico <https://www.icmontepaone.edu.it>

Segreteria digitale https://sportellodigitale.axioscloud.it/Pages/SD/SD_Login.aspx



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: "SOS Environment" – MISURA "EDUGREEN"

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

Per l'a.s. 2022/23 la Rete pone al centro delle attività la realizzazione delle attività progettate e finanziate con la misura "Edugreen".

La Rete di scuole "SOS Environment" è costituita dai seguenti Istituti scolastici:

- I.I.S. VITTORIO EMANUELE II (Scuola Capofila)
- IC Squillace - Montepaone
- IC G. Sabatini - Borgia
- IC Patari-Rodari – Catanzaro



- IC Don Milani – Catanzaro
- IC P. Galluppi – Catanzaro
- IC G. Pascoli – Catanzaro
- IC Taverna
- IC Corrado Alvaro – Chiaravalle
- IC Manzoni – Catanzaro

Le singole scuole secondarie di primo grado previa determinazione e progettazione dell'intervento da svolgersi con il professionista dalle stesse incaricate, dovrà trasmettere la predetta progettazione al referente della scuola capofila, affinché quest'ultima possa comprendere il tipo di intervento previsto ed interessare le professionalità occorrenti.

La scuola capofila metterà a disposizione i docenti delle materie professionalizzanti interessate, si occuperà di mettere a punto strategie personalizzate in relazione alle esigenze e alla strutturazione dei rispettivi progetti delle scuole aderenti.

Inoltre, la scuola capofila si recherà presso la scuola secondaria di primo grado al fine di fornire assistenza didattica nella realizzazione delle attività laboratoriali previste dai progetti Edugreen.

La Rete ha la finalità di:

1. Collaborare per la realizzazione o la risistemazione di giardini e orti didattici, in uno o più plessi della scuola, attraverso la fornitura e la posa in opera di letti, compostiere e cassoni, anche rialzati o verticali, per aiuole e relativi accessori;
2. promuovere la buona pratica della educazione e della sostenibilità dell'ambiente e dell'ecosistema, con impatti emotivi positivi e gratificanti;
3. produrre e condividere materiale didattico anche innovativo, nella consapevolezza dell'importanza che tali azioni rivestono nello sviluppo psicofisico, culturale e sociale e ai fini del buon esito dei processi di apprendimento e formazione degli alunni coinvolti.

Le Scuole facenti parte della rete, metteranno a disposizione le professionalità interne e conddivideranno al completamento delle attività, le progettazioni realizzate, le competenze e le conoscenze maturate.



Denominazione della rete: **ACCORDO DI RETE PER LA CONDIVISIONE DELLE ATTIVITA' DELL'ASSISTENTE TECNICO**

Azioni realizzate/da realizzare • FUNZIONALITA' STRUMENTAZIONE INFORMATICA

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

L' accordo di rete è costituito tra la scuola capofila, l'I.C. "A.Scopelliti" di Girifalco (CZ), e altre dieci istituzioni scolastiche della provincia di Catanzaro.

Lo scopo della rete è assicurare la funzionalità della strumentazione informatica incrementando la dotazione organica degli assistenti tecnici.

Per la finalità sopra descritta è stata assegnata alla scuola polo la figura di un assistente tecnico che provveda a fornire il supporto tecnico per la funzionalità dell'area informatica di tutte le istituzioni aderenti alla rete.



Denominazione della rete: **PROTOCOLLO DI INTESA**

Azioni realizzate/da realizzare

- ATTIVITA' SPORTIVE

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner protocollo di intesa

Approfondimento:

Il protocollo di intesa è stilato tra la nostra Istituzione scolastica e la Guspārt A.s.d. che è un centro permanente di vita associativa a carattere volontario che si pone come finalità lo sviluppo e la diffusione di attività sportive, ricreative e culturali, come mezzo di formazione psico-fisica e morale dei partecipanti alle attività realizzate.

L'accordo di programma consiste nella predisposizione, attuazione, verifica congiunta di progetti educativi, sportivi, informativi e formativi, tra attività scolastiche e attività integrative extrascolastiche;

Denominazione della rete: **PROTOCOLLO DI INTESA** **CENTRO DI RIABILITAZIONE**



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: partner protocollo di intesa

Approfondimento:

L'accordo di programma tra la nostra Istituzione scolastica e il centro di riabilitazione "Comunita' Progetto Sud" consiste nella predisposizione, attuazione, verifica congiunta di progetti educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché in forme d'integrazione tra attività scolastiche e attività integrative extrascolastiche atte alla realizzazione d'interventi positivi con il conseguimento di risultati vantaggiosi per gli alunni diversamente abili seguiti dalla Scuola e dal Centro.

Denominazione della rete: NOTTE DEI RICERCATORI

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Commissione Europea ha approvato per il biennio 2022/2023 l'evento scientifico denominato "SuperScienceMe - REsearch is your Re-Source"

incentrato sulle cinque missioni di Orizzonte Europa (2021-2027):

- adattamento ai cambiamenti climatici;
- lotta contro il cancro;
- far rivivere i nostri oceani e le nostre acque entro il 2030;
- realizzazione di 100 città intelligenti e a impatto climatico zero entro il 2030;
- un patto europeo per i suoli.

L'evento principale del progetto, come da tradizione, si svolgerà l'ultimo venerdì del mese di settembre 2022 ma tutte le attività correlate inizieranno nel mese di aprile 2022.

Le scuole saranno "teatro" privilegiato delle attività di divulgazione della ricerca attraverso incontri con ricercatori che presenteranno, ai "cittadini del futuro", gli ambiti di ricerca nei quali sono impegnati quotidianamente;

le tematiche di ricerca coinvolte saranno la scienza, la tecnologia, l'ingegneria, le arti e la matematica.

L'iniziativa, di rilievo internazionale, consentirà agli studenti di vivere una esperienza unica e di confrontarsi con il mondo della ricerca universitaria.



Denominazione della rete: PLASTIC FREE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete destinata alle attività di approfondimento temi ecologici scuola primaria.

Denominazione della rete: MAGNA GRAECIA SCHOOL IN THE CITY

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Magna Graecia School in the City è rivolto principalmente agli istituti scolastici della Regione Calabria.

Il Festival, attraverso il cinema, le opere d'autore, le grandi professionalità del settore cinematografico e televisivo, italiano ed internazionale, si pone l'obiettivo di educare le nuove generazioni al linguaggio cinematografico e audiovisivo ed anche di contribuire alla loro formazione umana, civile, sociale e culturale.

La IV edizione del Magna Graecia School in the City sarà dedicata alla memoria di Don Lorenzo Milani, grande innovatore del pensiero pedagogico, nel centenario della sua nascita.

In linea con la mission che da 20 anni porta avanti il Magna Graecia Film Festival, anche il Magna Graecia School in the City intende valorizzare le opere prime e seconde del cinema italiano.

I lavori dei giovani talenti saranno così visti, valutati e giudicati dal giovane pubblico formato dagli studenti delle scuole che affronteranno, attraverso il cinema, tematiche di grande importanza per la loro formazione culturale e civile: i bambini e le bambine delle scuole primarie si confronteranno con temi quali la diversità, la salvaguardia dell'ambiente e i valori della famiglia; i ragazzi e le ragazze della scuola secondaria di primo grado affronteranno argomenti come l'integrazione, le difficoltà del mondo del lavoro e la formazione del carattere.

Le opere selezionate in concorso hanno tutte per protagoniste i giovani, così da permettere un



maggior coinvolgimento da parte degli studenti.

Previsti anche eventi speciali dedicati alla figura di Don Lorenzo Milani, come già accennato, all'ambiente e al rapporto sempre più stretto tra cinema e fiction.

Gli studenti parteciperanno anche a laboratori e attività didattiche di approfondimento sui temi proposti e di conoscenza dei processi produttivi della settimana arte.

Denominazione della rete: **NATURAL BORN TEACHERS**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Progetto di formazione del personale scolastico, finanziato dal Programma Erasmus Plus, che vedrà sei docenti del nostro istituto andarsi a formare nel 2023 in Portogallo e nel 2024 in Estonia.

Il progetto è nato dalla collaborazione del nostro istituto con l'Associazione culturale "Jump- gioventù in risalto".

Il focus tematico della formazione presso la scuola ospitante è "nature based education and Eco-



schooling, with the experimentation and added value of the contamination of Mindfulness activities”.

La scuola ospitante si chiama Agrupamento de Escolas Elias Garcia, situata a Sobreda, zona sud di Lisbona.

Durante il viaggio ci sarà una team leader/formatrice esperta sui temi e sul progetto.

Il programma di formazione comprende vari elementi:

- Visita della scuola;
- Incontro istituzionale con lo staff dirigenziale;
- Presenza in lezioni innovative, interazione con i colleghi e con gli studenti;
- Visite culturali;
- Formazione all'interno e soprattutto all'esterno, nella natura e in locations adatte alla pratica della mindfulness.

Sono previsti dopo ogni mobilità 2 incontri online con i nostri esperti e altri formatori incaricati dai partners per poter ripetere e consolidare quando vissuto e appreso.

Denominazione della rete: ECO SCHOOLS

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Eco-Schools è il più grande programma mondiale di educazione allo sviluppo sostenibile: inizia in classe e si espande alla comunità coinvolgendo i giovani in azioni concrete. Il più grande merito del programma è quello di far nascere, generazione dopo generazione, comportamenti eco-sostenibili nelle persone. Questi individui porteranno con sé i modelli comportamentali per tutta la vita, trasmettendo a loro volta le abitudini che possono fare la differenza.

Obiettivo principale del Programma Eco-Schools è incoraggiare e riconoscere l'impegno della scuola a favore dell'ambiente, sperimentando ed adottando situazioni di crescita e azioni sostenibili. Eco-Schools è stato riconosciuto al Summit mondiale delle Nazioni Unite sullo sviluppo sostenibile di Johannesburg come miglior programma di educazione ambientale al mondo.

Il CAMBIAMENTO inizia in classe, coinvolge la scuola e alla fine si espande a tutta la comunità. Attraverso il programma internazionale Eco-Schools, i giovani sperimentano un senso di realizzazione nell'aver voce in capitolo nelle politiche di gestione ambientale delle loro scuole, guidandole verso la certificazione e il prestigio che deriva dall'assegnazione della Green Flag.

Denominazione della rete: PROGETTO FORMATIVO



NAZIONALE: TECNOLOGIE, GENITORI E MINORI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Ente Promotore

☐ Associazione di Promozione Sociale Focus on

☐ Gruppo di lavoro della rivista digitale www.ictedmagazine.com



Obiettivi Generali

□ Sensibilizzare genitori e caregiver sull'importanza di un uso consapevole e moderato delle

tecnologie nei primi anni di vita.

□ Fornire strumenti e competenze per gestire al meglio la relazione tra bambini e dispositivi

digitali.

□ Prevenire i rischi connessi all'uso eccessivo delle tecnologie nei minori, quali disturbi del

sonno, difficoltà di apprendimento e problemi relazionali.

□ Creare una rete di professionisti e volontari in grado di offrire supporto alle famiglie.

Destinatari

□ Genitori di bambini in età prescolare e scolare

□ Docenti della scuola dell'infanzia e primaria

□ Educatori



□ Pediatri

□ Neuropsichiatri infantili

□ Bibliotecari

□ Associazioni di genitori e di promozione sociale

Contenuti Formativi

□ Sviluppo neurotipico del bambino nei primi anni di vita e impatto delle tecnologie

□ Effetti dell'esposizione precoce alle schermate sullo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale

□ Dipendenza da internet e gaming nei minori

□ Cyberbullismo e rischi online

□ Strategie educative per un uso consapevole delle tecnologie

□ Come comunicare con i bambini sull'uso dei dispositivi digitali



□ Il ruolo della scuola e della famiglia nella promozione del benessere digitale

Metodologia

□ Case study - Cooperative learning - Lezione partecipata - Learning by doing - Debate

Fasi

Formazione online:

□ Webinar tenuti da esperti del settore

□ Materiali didattici (slide, video, articoli scientifici)

□ Forum di discussione per lo scambio di esperienze e buone pratiche



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: SICUREZZA E PREVENZIONE IN BASE ALLA NORMATIVA (DL 9/4/208 N° 81) E PRATICHE

- Somministrazione farmaci; - Sicurezza stato-regione; - Antincendio; - Primo soccorso; - Formazione figure di sistema; Corsi in presenza e on-line accreditati; Corsi in presenza e on-line scelti individualmente dal docente per approfondimento disciplinare e metodologico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche
- Social networking

Titolo attività di formazione: PROGETTAZIONE DI UDA PER METTERE IN AZIONE COMPETENZE TRASVERSALI

Percorsi di formazione ed autoaggiornamento sull'insegnamento dell'Educazione Civica. - Workshop; - Corsi in presenza e on-line accreditati; - Corsi in presenza e on-line scelti individualmente dal docente per approfondimento disciplinare e metodologico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro

- Laboratori

Titolo attività di formazione: DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO

Il corso, svolto nei mesi di Settembre e Ottobre 2022, è stato tenuto da un neuropsichiatra infantile che ha messo a disposizione dei docenti la sua esperienza professionale per approfondire la tematica e condividere metodologie di approccio efficaci nei confronti degli alunni con disturbi dello spettro autistico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DISTURBI DEL COMPORTAMENTO

Bullismo e cyberbullismo. Le attività di formazione saranno tenute nel periodo che va da Novembre 2022 a Maggio 2023.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Titolo attività di formazione: INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI

L'attività verrà espletata nel mese di Giugno 2023.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Titolo attività di formazione: STRATEGIE E METODOLOGIE EDUCATIVO-DIDATTICHE PER LA GESTIONE DELLA CLASSE

Le attività di formazione verteranno sulla normativa scolastica in merito alla gestione della classe e verranno espletate entro il mese di Giugno 2023.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Titolo attività di formazione: DIDATTICA INNOVATIVA

...

Titolo attività di formazione: "DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA E FORMAZIONE ALLA TRANSIZIONE DIGITALE PER IL PERSONALE SCOLASTICO"

Formazione che attua la linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: REALIZZAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI ANNUALI DI LINGUA E DI METODOLOGIA PER DOCENTI

Realizzazione di percorsi formativi annuali di lingua e di metodologia per docenti Progetto Avviso/Decreto: M4C1I3.1-2023-1143 Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il piano di formazione del personale docente è consultabile in maniera integrale al seguente link:

[https://www.icmontepaone.edu.it/attachments/article/2135/Piano_di_formazione_triennale_\(2\).pdf](https://www.icmontepaone.edu.it/attachments/article/2135/Piano_di_formazione_triennale_(2).pdf)



Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di

miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

La formazione in servizio del personale docente, "obbligatoria, permanente e strutturale" (comma 124) che la scuola intende adottare vuole coniugare i

bisogni del singolo docente con quelle dell'organizzazione didattica, educativa e di sviluppo della scuola, pertanto l'orizzonte di riferimento su cui innestare le

azioni formative è circoscritto dai seguenti fattori:

- le Priorità, i Traguardi, gli Obiettivi di Processo individuati nel RAV
- le azioni di miglioramento previste dal PdM
- i dati di contesto dell'Istituto
- la continuità con le azioni formative già perseguite
- le modalità di formazione che assicurino ricaduta sulla qualità delle prassi didattiche dell'istituto
- i bisogni formativi espressi dai docenti.

Priorità strategiche nazionali:

- Educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità (Legge 92/2019);
- Discipline scientifico-tecnologiche (STEM);
- Nuova organizzazione didattica dell'istruzione professionale (D.l. 92/2018);
- Modalità e procedure della valutazione formativa e sistema degli Esami di Stato (D.lgs. 62/2017);



- Realizzazione del sistema educativo integrato dalla nascita fino ai 6 anni (D.lgs. 65/2017);
- Linee guida per i percorsi per le competenze trasversali e di orientamento (D.M.774/2019);
- Contrasto alla dispersione e all'insuccesso formativo;
- Obblighi in materia di sicurezza e adempimenti della Pubblica Amministrazione (privacy, trasparenza, ecc.).

Il Piano di formazione-aggiornamento, che il Collegio dei Docenti ha elaborato sulla base delle Direttive ministeriali, degli obiettivi del PTOF e dei risultati

dell'Autovalutazione di Istituto, del PNRR tiene conto dei seguenti elementi:

- incremento delle competenze digitali e dei nuovi ambienti d'apprendimento;
- inclusione, -integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- attenzione alla sicurezza e alla salute nell'ambiente di lavoro
- Nuovo CURRICOLO di Educazione Civica, realizzazione di UDA trasversali
- Contrastare la nascita e lo sviluppo di comportamenti e atteggiamenti devianti (bullismo e cyberbullismo, violenza di genere, etc.).
- Valutazione nella scuola primaria
- Valutazione di sistema

Il collegio dei docenti pianifica le iniziative formative per il Piano Nazionale per la formazione degli insegnanti 2022-2025 partendo dai bisogni formativi

espressi dal personale scolastico tenuto conto delle aree di competenza strategiche del piano nazionale così suddivise:

- competenze di sistema:
 - autonomia scolastica e organizzativa
 - valutazione e miglioramento



- didattica per competenze e innovazione metodologica
- competenze per il XXI secolo:
 - lingue straniere
 - competenze digitali e nuovi ambienti d'apprendimento
- competenze per una scuola inclusiva:
 - integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
 - inclusione e disabilità
 - coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

Il piano triennale di formazione professionale del personale della scuola che il nostro Istituto intende adottare ha le seguenti finalità:

- a. favorire riflessioni di approfondimento e aggiornamento sui contenuti disciplinari, le trasformazioni culturali con le innovazioni in materia didattica;
- b. favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- c. migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza, stima reciproca e spirito di gruppo;
- d. migliorare l'efficacia degli interventi formativi per rispondere alle criticità evidenziate dal RAV;
- e. tracciare e sviluppare percorsi formativi in coerenza con il Piano di Miglioramento adottato.

Il Piano Triennale di Formazione e Aggiornamento tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR, degli orientamenti strategici del nostro

Istituto finalizzati al miglioramento continuo e dei corsi organizzati dall'USR, dagli enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole.

Sono compresi nel piano di formazione triennale dell'Istituto:

- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati



presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi enunciati;

- i corsi organizzati dalla Rete dell'ambito territoriale scuola polo Istituto di Istruzione Superiore "Galluppi" di Catanzaro , designata dal piano territoriale per

la formazione.

- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;

- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (es: Decreto Legislativo 81/2008).

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla

formazione on-line e all'autoformazione.



Piano di formazione del personale ATA

Sicurezza e prevenzione in base alla normativa (DL 9/4/208 n° 81) e pratiche.

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Segreteria digitale

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione specifica in ordine al processo di dematerializzazione: segreteria digitale; obblighi di pubblicazione sul sito; procedure degli acquisti su MEPA; trattamento dei dati; uso passweb
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--